BOLLETTINO UFFICIALE

n. 5
del 29 gennaio 2020

Anno LVII n. 5

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_5_1_DPR_1_417_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 17 gennaio 2020, n. 417

“III Corsia dell’Autostrada A4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)”, affidata a Contraente Generale. Percorsi alternativi in occasione della sospensione temporanea della circolazione nel Comune di Rivignano Teor - chiusura della strada regionale UD 56 “dello Stella”, dalla progr. Km 8+300 alla progr. Km 8+500. Approvazione addendum all’Accordo, protocollo Atti del Commissario n. 298 del 28 marzo 2018, con modifiche e proroga interventi trasporto pubblico locale ed assunzione relativi oneri. - CUP I41B08000240005.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’autostrada A4, nella tratta Quarto d’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, prorogato successivamente con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri fino al 31 dicembre 2018;

VISTA l’Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l’emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTO l’art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restino fermi, tra gli altri, gli effetti dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;

CONSIDERATO che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all’art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell’Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete S.p.A.;

CONSIDERATO che in esito alla valutazione delle offerte, l’aggiudicazione provvisoria è stata disposta in favore del costituendo Consorzio ordinario formato da Rizzani de Eccher S.p.A. e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., poi costituitesi nella società Tiliaventum S.c.a r.l., ed in seguito la Stazione Appaltante, dopo aver espletato i controlli previsti per legge, ha provveduto all’aggiudicazione definitiva della procedura citata, con Decreto n. 59 del 3 maggio 2010;

VISTO il Decreto n. 307 del 23 giugno 2016, con cui il Commissario delegato ha approvato il progetto definitivo dell’intervento in oggetto;

VISTO il Decreto n. 318 del 30 dicembre 2016, con cui il Commissario delegato ha approvato il progetto esecutivo dell’intervento in oggetto;

VISTO che il progetto esecutivo, approvato con Decreto n. 318 del 30 dicembre 2016, prevede, in Comune di Rivignano Teor, la costruzione di un sottopasso in corrispondenza della strada regionale UD 56 "dello Stella", identificato come "Opera n. 133";
CONSIDERATO che il progetto esecutivo approvato prevede la sospensione temporanea della circolazione, in Comune di Rivignano Teor, sulla strada regionale UD 56 "dello Stella", dalla progr. Km 8+300 alla progr. Km 8+500, per la durata di 340 giorni, poiché le modalità di costruzione del sottopasso Opera n. 133 non consentono il mantenimento in esercizio della viabilità esistente;
VISTA l'Ordinanza n. UD 109/2019, rilasciata da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. in data 2 agosto 2019, che ordina, "per esigenze di carattere tecnico, la sospensione temporanea della circolazione, in Comune di Rivignano Teor, sulla S.R. UD 56 "dello Stella", nel tratto compreso fra la progr. Km 8+300 e la progr. Km 8+500, a partire dalle ore 18.00 del 01.082019 fino al 06.07.2020";
CONSIDERATO che la chiusura della strada regionale UD 56 "dello Stella", dalla progr. Km 8+300 alla progr. Km 8+500, in Comune di Rivignano Teor, comporta l'attivazione di un percorso alternativo, del Trasporto Pubblico Locale, lungo la viabilità comunale di Rivignano Teor denominata "Pedrina" e via dell'Industria;
PRESO ATTO che il Comune di Rivignano Teor in data 27 maggio 2019 con nota prot. 27480 ha trasmesso a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. la relativa autorizzazione alla deviazione che prevede l'utilizzo della viabilità comunale denominata "Pedrina" e di via dell'Industria nella frazione di Rivarotta;
PRESO ATTO della legislazione regionale nel caso di variazioni del servizio (TPL) imputabili a lavori sulla sede stradale, tra cui la L.R. 11/2001 art. 5 comma 31 "L'azienda delegata è destinata a rivalersi per tali oneri nei confronti dei terzi pubblici o privati che abbiano disposto i lavori", nonché la L.R. 14 del 25 luglio 2012 "La delega di riscossione (alla Concessionaria FVG Autoservizi S.p.A. SAF) si intende conferita fino all'instaurarsi del contenzioso e non oltre la scadenza del Contratto di servizio"
PRESO ATTO dell'Ordinanza n. UD 109/2019, da cui "i maggiori oneri derivanti dalle deviazioni del Trasporto Pubblico Locale sono a carico del committente/richiedente/titolare dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera";
CONSIDERATO che l'impresa Tiliaventum S.c.a r.l. realizza i lavori relativi alla "III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)" per conto del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità A4, che è il Committente dell'intervento in oggetto;
PRESO ATTO che a seguito del decreto n. 365 del 21.03.2018 tra la Società Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF e il Commissario delegato è stato sottoscritto un accordo per l'individuazione e la definizione delle modalità di rimborso degli oneri da sostenere nel corso del 2018 per i percorsi alternativi del Trasporto Pubblico locale in occasione della sospensione temporanea della circolazione nel Comune di Porpetto - cavalcavia Corgnolo-Porpetto - e nel Comune di Ronchis - sottovia Fraforeano - (rif. prot. atti 298 di data 28.03.2018).
PRESO ATTO che a seguito del decreto n. 408 del 28.08.2019 tra la Società Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF e il Commissario delegato è stato sottoscritto un addendum all'accordo per l'individuazione e la definizione delle modalità di rimborso dei maggiori oneri sostenuti nel 2018 e di quelli previsti nel 2019 per i percorsi alternativi del Trasporto Pubblico locale in occasione della sospensione temporanea della circolazione nel Comune di Porpetto - cavalcavia Corgnolo-Porpetto - e nel Comune di Ronchis - sottovia Fraforeano -(rif. prot. atti 1408 di data 25.09.2019).
PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n.2452 del 21 dicembre 2018, che ha prorogato l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale alla Società Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF fino al 31 dicembre 2019;
PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n.2150 del 12 dicembre 2019, che ha prorogato l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale alla Società Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF fino al 30 aprile 2020;
CONSIDERATO che il percorso alternativo del Trasporto Pubblico Locale di collegamento, relativo all'ordinanza sopra citata, n. UD 109/2019, rilasciata da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., comporta maggiori percorrenze, che la Società Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF ha quantificato, con nota prot. E/10375 di data 30 dicembre 2019, in un totale di 996,00 chilometri, per il periodo che intercorre tra il 1° agosto 2019 e il 31 dicembre 2019;
PRESO ATTO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, con e-mail di data 19 agosto 2019 trasmessa alla Società SAF-Autoservizi FVG S.p.A., ha confermato la validazione tecnica e la verifica di congruità del preventivo allegato alla nota prot. E/10375 di data 30.12.2019;
PRESO ATTO che, come specificato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, con nota prot. n. 20662/P di data 1 aprile 2019, "l'importo da applicare è di 2,80 Euro/km (Iva compresa) e la reale consistenza della deviazione viene definita con i conteggi delle percorrenze a consuntivo";

CONSIDERATO che moltiplicando il maggior numero di chilometri preventivato dalla Società Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF e l'importo unitario definito dalla Regione FVG, la maggior spesa prevista per il 2019 viene quantificata in Euro 2.788,80.-, IVA compresa, ovvero Euro 2.535,27.- + IVA;
PRESO ATTO che per il percorso alternativo del Trasporto Pubblico Locale di collegamento, relativo all'ordinanza sopra citata, n. UD 109/2019, rilasciata da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., la Società Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF ha quantificato, con nota prot. E/10375 di data 30.12.2019, per il periodo che intercorre tra il 1 gennaio 2020 e il 6 luglio 2020, maggiori percorrenze pari a un totale di 1.464,00 chilometri;
CONSIDERATO che moltiplicando il maggior numero di chilometri preventivato dalla Società Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF e l'importo unitario definito dalla Regione FVG per l'anno 2019, la maggior spesa prevista per il 2020 viene quantificata in Euro 4.099,20-, IVA compresa, ovvero Euro 3.726,55.- + IVA;
PRESO ATTO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non ha ancora definito l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale per l'anno 2020;
PRESO ATTO che, a seguito di quanto riportato al punto precedente, la previsione per l'anno 2020 del maggior numero di chilometri, preventivato dalla Società Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF, non è stato validato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio;
RITENUTO di dover comunque tener conto anche della previsione di spesa per l'anno 2020, che verrà validata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio non appena verrà individuato il soggetto gestore del servizio di Trasporto Pubblico Locale per l'anno 2020;
ATTESO che la spesa complessiva prevista, pari a Euro 6.888,00.- (Euro 2.788,80.-, IVA compresa, per l'anno 2019 ed Euro 4.099,20.-, IVA compresa, per l'anno 2020) trova disponibilità nella voce "Spese generali" del quadro economico approvato con Decreto del Commissario delegato n. 318 del 30 dicembre 2016;
CONSIDERATO che l'Accordo in epigrafe dispone sia che "Le parti si danno atto che eventuali modifiche alla presente convenzione verranno concordate con successivi provvedimenti" (art. 5) e sia che "Eventuali proroghe potranno essere concesse dal Commissario, previa indicazione di motivate ragioni espresse dal Direttore dei Lavori" (art. 6);
VISTA l'indicazione di motivate ragioni espresse dal Direttore dei Lavori, con Nota interna prot. Comm. 3 del 10 gennaio 2020, con riferimento alla proroga di cui all'art. 6 dell'Accordo in epigrafe;
RILEVATO che è necessario definire un'apposita intesa con la citata società, ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il cui schema è da intendersi approvato con il presente provvedimento, a costituirne parte integrante, sebbene non materialmente allegato al medesimo.
Tutto ciò premesso,

DECRETA

E' approvata una specifica proroga dell'Accordo citato in premessa, per le ragioni esposte nella menzionata nota del Direttore dei Lavori, con la previsione di spesa pari ad Euro 2.788,80.-, IVA compresa, ovvero Euro 2.535,27.- + IVA relativa all'anno 2019 per percorsi alternativi in occasione della sospensione temporanea della circolazione, in Comune di Rivignano Teor, sulla strada regionale UD 56 "dello Stella", dalla progr. Km 8+300 alla progr. Km 8+500, per la costruzione del sottopasso Opera n. 133, in ragione dell'istruttoria tecnica ed economica svolta dagli uffici amministrativi degli enti citati in epigrafe, come validati dai competenti uffici delle pubbliche amministrazioni, a ciò preposte.

E' approvata la previsione di spesa pari ad Euro 4.099,20.-, IVA compresa, ovvero Euro 3.726,55.- + IVA relativa all'anno 2020 per percorsi alternativi in occasione della sospensione temporanea della circolazione, in Comune di Rivignano Teor, sulla strada regionale UD 56 "dello Stella", dalla progr. Km 8+300 alla progr. Km 8+500, per la costruzione del sottopasso Opera n. 133.

L'onere del presente provvedimento, pari ad un importo massimo stimato di Euro 6.888,00.-, IVA compresa, ovvero Euro 6.261,82.-, + IVA, è a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i., come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete n. prot. U/39587 del 14 dicembre 2016, espresso in merito al Decreto del Commissario delegato n. 318 del 30 dicembre 2016, trattandosi di spesa prevista nell'ambito del quadro economico dell'opera approvata con il citato decreto, con particolare riferimento alla voce "Spese generali", che è da considerarsi - per l'effetto - modificata, detraendo il citato importo dalla stessa.

È approvato, sotto forma di schema, l'accordo da sottoscrivere con la citata società ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per la sottoscrizione del quale si conferisce delega all'ing. Enrico Razzini in qualità di Responsabile Unico del Procedimento del Commissario Delegato per la A4.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge

15 ottobre 2013, n. 119 di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL COMMISSARIO DELEGATO
FEDRIGA

20_5_1_DPR_6_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 gennaio 2020, n. 06/Pres.

Sostituzione di un componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine, in rappresentanza del settore turismo.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 3, della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 12 della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156;
VISTO il proprio decreto 28 agosto 2018, n. 0170/Pres. con il quale sono stati nominati, nell'ambito dei settori economici rappresentati nel Consiglio camerale di Pordenone-Udine, i membri componenti il Consiglio medesimo;
VISTA la nota prot. n. 64443 del 20 dicembre 2019 con la quale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine ha comunicato le dimissioni della signora Laura Marini, consigliere camerale in rappresentanza del settore turismo, a suo tempo designata da Confcommercio Imprese per l'Italia Udine e Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, apparentate tra loro;
ATTESO quanto disposto dall'articolo 11 del decreto del Ministro dello sviluppo economico n. 156/2011 in ordine alla sostituzione dei consiglieri dimissionari;
ACQUISITA la designazione congiunta trasmessa il 9 gennaio 2020 dalle organizzazioni imprenditoriali sopraccitate in cui è stato indicato il nominativo del signor Pier Luigi Mattiussi;
ACQUISITA altresì la documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del rappresentante designato, nonché l'assenza di cause ostative alla sua nomina;

DECRETA

1. Il signor Pier Luigi Mattiussi è nominato, in base alla designazione congiunta pervenuta da Confcommercio Imprese per l'Italia Udine e Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine in rappresentanza del settore turismo, rappresentato nel Consiglio camerale citato, in sostituzione della signora Laura Marini, dimissionaria.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_5_1_DPR_8_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 gennaio 2020, n. 08/Pres.

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai Comuni anche non appartenenti alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia proprietari di malghe ubicate nel territorio regionale consistenti nell'adeguamento funzionale degli edifici in attuazione dell'articolo 2, commi da 16 a 21, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, commi da 16 a 21, della legge regionale 28 dicembre 2018 n. 29, come modificato dall'articolo 41 della legge regionale 29 aprile 2019 n. 6, che autorizza l'Amministrazione a concedere esclusivamente a favore dei comuni, anche non appartenenti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, titolari di diritti di proprietà delle malghe ubicate sul territorio regionale all'atto della domanda, contributi straordinari finalizzati alla copertura delle spese per la realizzazione di interventi di riqualificazione delle malghe riguardanti l'adeguamento funzionale degli edifici;
VISTO il testo del "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai Comuni anche non appartenenti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia proprietari di malghe ubicate nel territorio regionale consistenti nell'adeguamento funzionale degli edifici, in attuazione dell'articolo 2, commi da 16 a 21, della legge regionale 28 dicembre 2018 n. 29 (Legge di stabilità 2019)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto Speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019 n. 2238;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai Comuni anche non appartenenti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia proprietari di malghe ubicate nel territorio regionale consistenti nell'adeguamento funzionale degli edifici, in attuazione dell'articolo 2, commi da 16 a 21, della legge regionale 28 dicembre 2018 n. 29 (Legge di stabilità 2019)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai Comuni anche non appartenenti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia proprietari di malghe ubicate nel territorio regionale consistenti nell'adeguamento funzionale degli edifici in attuazione dell'articolo 2, commi da 16 a 21, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019).

art. 1 - Oggetto, finalità e regime di aiuto

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per interventi di riqualificazione di malghe ubicate nel territorio regionale consistenti nell'adeguamento funzionale degli edifici, in attuazione dell'articolo 2, commi da 16 a 21, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019).
2. I contributi riguardanti gli interventi di riqualificazione delle malghe consistenti nell'adeguamento funzionale degli edifici destinati all'alloggio del personale ed al ricovero del bestiame comprese le relative pertinenze sono concessi nel rispetto di quanto previsto all'articolo 29 "Aiuti agli investimenti destinati a preservare il patrimonio culturale e naturale delle aziende agricole" del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 193/1 di data 1 luglio 2014.
3. I contributi riguardanti gli interventi di riqualificazione delle malghe consistenti nell'adeguamento funzionale degli edifici destinati alla trasformazione ed alla vendita dei prodotti caseari comprese le relative pertinenze sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 della

Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

4. Ai fini del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014, le informazioni relative al presente regime di aiuti sono pubblicate sul sito web regionale, alla sezione specificamente dedicata agli aiuti di Stato concessi nei settori agricoltura, foreste e pesca e consultabile al seguente link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/aiuti-stato/FOGLIA7.

art. 2 - soggetti beneficiari e requisiti

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 17 della legge regionale 29/2018, i beneficiari del contributo sono i Comuni, anche non appartenenti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, titolari di diritti di proprietà di malghe ubicate nel territorio regionale all'atto della domanda.
2. Ai fini del rispetto della disposizione di cui al Regolamento (UE) 702/2014, articolo 1 paragrafo 6, i beneficiari non possono essere soggetti che versano in condizioni di difficoltà, come definiti dall'articolo 2 punto 14 del medesimo regolamento.

art. 3 - iniziative finanziabili

1. Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 3 dell'articolo 29 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, gli aiuti sono concessi per il recupero delle malghe riconosciute quale patrimonio culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, poichè edificate da più di settanta anni e opera di autore non più vivente, ovvero in quanto situate in aree sottoposte a tutela paesaggistica di cui al piano paesaggistico regionale approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres.
2. Sono in ogni caso esclusi gli interventi finalizzati all'acquisto di impianti ed attrezzature nonché quelli destinati ad aumentare la capacità produttiva.
3. Sono esclusi dal finanziamento interventi finalizzati alla realizzazione di nuovi volumi e nuovi manufatti, gli interventi riguardanti le aree esterne, nonché le opere di infrastrutturazione del complesso malghivo (opere per viabilità, per adduzione di acqua, luce ecc.).
4. Ogni Comune può presentare una sola domanda di contributo per ogni complesso malghivo di proprietà.
5. L'eventuale impiego di legname nei lavori di riqualificazione per la parte edilizia, deve essere fornito da imprese in possesso della certificazione della catena di custodia del prodotto legnoso a garanzia della sostenibilità e tracciabilità della materia legnosa.

art. 4 - spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese sostenute per lavori realizzati successivamente alla presentazione della domanda e riconducibili alle seguenti tipologie:
   a) lavori a misura e a corpo;
   b) rilievi, accertamenti e indagini, nel limite previsto dall'art. 56, comma 2 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (disciplina organica dei lavori pubblici);
   c) imprevisti nel limite previsto dall'articolo 56, comma 2 della legge regionale 14/2002;
   d) accantonamenti di legge;
   e) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ed alle conferenze di servizi;
   f) spese tecniche relative alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera ed alla contabilità;
   g) spese per commissioni giudicatrici;
   h) spese per pubblicità di gara;
   i) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
   l) imposta sul valore aggiunto (IVA) solo se definitivamente sostenuta e non recuperabile dal beneficiario.

2. Le spese di cui al comma 1 sono ammissibili secondo la disciplina di cui all'articolo 56 comma 2 della legge regionale 14/2002. Il beneficiario è autorizzato ad utilizzare le economie contributive conseguite in corso di realizzazione dell'opera ai sensi dell'articolo 56 comma 4 della legge regionale 14/2002.
3. Tra le spese tecniche, generali e di collaudo non sono in ogni caso ammissibili a contributo le spese di progettazione qualora le stesse siano già state oggetto di finanziamento ai sensi dell'articolo 2 commi da 115 a 122 della legge regionale 11 agosto 2016 n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) e dell'articolo 2, commi da 85 a 92 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017).

art. 5 - cumulabilità e divieto di cumulo

1. Non è ammesso il cumulo con altri incentivi pubblici, previsti dalle normative europee, statati e regionali, che costituiscano o meno aiuto di Stato, sulle spese ammesse a contributo e riportate nel decreto di concessione di cui all'articolo 9, comma 4.

art. 6 - ammontare del contributo

1. Ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento (UE) 702/2014, l'ammontare del contributo per gli interventi di riqualificazione delle malghe consistenti nell'adeguamento funzionale degli edifici destinati all'alloggio del personale ed al ricovero del bestiame comprese le relative pertinenze è determinato nella misura del 100 per cento dei costi ammissibili.
2. Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 1407/2013, l'ammontare del contributo per gli interventi di riqualificazione delle malghe consistenti nell'adeguamento funzionale degli edifici destinati alla trasformazione ed alla vendita dei prodotti caseari comprese le relative pertinenze è determinato nella misura del 100 per cento dei costi ammissibili, fermi restando i limiti di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo.
3. Il contributo è concesso nei limiti delle risorse disponibili, scorrendo la graduatoria di cui all'articolo 9, comma 2.

art. 7 - presentazione della domanda

1. La domanda di contributo è presentata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio coordinamento politiche per la montagna, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), in conformità alle norme vigenti in materia, mediante invio all'indirizzo di PEC montagna@certregione.fvg.it, prima dell'avvio dei lavori di riqualificazione relativi all'infrastruttura e comunque entro il 30 aprile 2020.
2. La data del ricevimento della domanda è determinata dalla data della ricevuta di accettazione della PEC che comprova l'avvenuta spedizione del messaggio, con in allegato la relativa domanda di contributo.
3. La domanda si intende validamente inviata se:
   a) inviata dall'indirizzo PEC del Comune richiedente;
   b) sottoscritta con firma digitale e corredata dalla documentazione richiesta oppure firmata in originale, successivamente scannerizzata ed inviata tramite PEC, corredata dalla documentazione richiesta unitamente a copia fotostatica di un documento di identità personale del legale rappresentante, in corso di validità.
4. La domanda, secondo il modello di cui all'allegato A del presente regolamento, è sottoscritta dal legale rappresentante del Comune a pena di inammissibilità.
5. Alla domanda è allegata la seguente documentazione:
   a) relazione descrittiva dell'opera da realizzare, quadri economici per ciascuna tipologia di intervento (adeguamento funzionale degli edifici destinati all'alloggio del personale ed al ricovero del bestiame comprese le relative pertinenze / adeguamento funzionale degli edifici destinati alla trasformazione ed alla vendita dei prodotti caseari comprese le relative pertinenze) e cronoprogramma comprensivo delle

fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori (con particolare riferimento alla data prevista per l'approvazione del progetto definitivo), sottoscritti dal Responsabile Unico del Procedimento. Le spese per la realizzazione delle eventuali opere comuni e per le spese tecniche generali e di collaudo comuni devono essere ripartite quota parte ed in modo proporzionale all'entità di ciascuna delle due tipologie di cui sopra. I quadri economici devono essere redatti secondo l'allegato C;

b) dichiarazione del legale rappresentante relativa alla proprietà dell'immobile oggetto di intervento, con indicazione specifica dei relativi estremi catastali;
c) relazione attestante le caratteristiche necessarie al fine dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'articolo 10, redatta secondo l'allegato B, corredata da idonea documentazione ivi indicata, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.
d) autorizzazione al legale rappresentante per la presentazione della domanda di contributi, deliberata dall'organo competente;
e) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante gli aiuti "de minimis" concessi, redatta secondo l'allegato D;
f) fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

6. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna richiede ai singoli Comuni interessati le necessarie integrazioni qualora ciò risulti necessario al fine della conclusione dell'istruttoria e della valutazione della domanda di contributo.

art. 8 - comunicazione di avvio del procedimento

1. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna dà comunicazione scritta dell'avvio del procedimento ai soggetti che presentano domanda di contributo ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

art. 9 - procedimento contributivo

1. La concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo la modalità del procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000.
2. La graduatoria degli interventi ammessi a contributo è approvata entro centottanta giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione della domanda di cui all'articolo 7 comma 1, ed è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.
3. Con la graduatoria di cui al comma 2 sono altresì indicate come non ammissibili a contributo le domande prive dei requisiti di ammissibilità ai sensi degli articoli 2 e 3, per le quali non si dà corso alla valutazione secondo i criteri di valutazione definiti dall'articolo 10.
4. La concessione del contributo, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse prenotate, è disposta dal Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, il quale assume contestualmente l'impegno di spesa a favore del beneficiario, entro novanta giorni dall'approvazione della graduatoria di finanziamento.
5. La concessione del contributo è subordinata alla registrazione dell'aiuto nel Registro Nazionale Aiuti ed alla relativa verifica del rispetto del massimale di cui all'art. 3 par. 2 del Regolamento (UE) 1407/2013.

art. 10 - criteri di valutazione e formazione della graduatoria

1. Sono ammissibili a contributo tutte le domande che presentano i requisiti di ammissibilità previsti dagli articoli 2 e 3.
2. La graduatoria delle domande ammissibili è formata in applicazione dei seguenti criteri, tra loro cumulabili:
   a) Presentazione da parte del singolo Comune di:
      1) una sola domanda di contributo per un solo insediamento malghivo punti 40;

2) due domande di contributo a valere su due insediamenti malghivi punti 10
3) più di due domande di contributo punti 0.

b) Interventi che prevedono una spesa complessiva:
1) Fino ad € 100.000,00 punti 30
2) Da € 100.001,00 ad € 250.000,00 punti 15
3) Da € 250.001,00 ad € 400.000,00 punti 7
4) Da € 400.001,00 ad € 600.000,00 punti 3
5) Oltre € 600.001,00 punti 0

c) Interventi per i quali, al momento della presentazione della domanda, è presente il progetto esecutivo approvato: punti 15;

d) In relazione ai seguenti settori di intervento: a) alloggio del personale; b) ricovero del bestiame; c) trasformazione e d) vendita dei prodotti caseari:
1) Interventi che interessano due dei settori sopra indicati: punti 2
2) Interventi che interessano tre dei settori sopra indicati: punti 3
3) Interventi che interessano quattro dei settori sopra indicati: punti 4;

e) Interventi che interessano siti di Natura 2000 e parchi e riserve naturali regionali punti 5;

f) Interventi in Comuni in possesso di certificazione per la gestione forestale sostenibile qualora proprietari forestali: punti 3;

g) Interventi ricadenti in zona di svantaggio socio-economico come individuati dalla Delibera della Giunta Regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000, nella quale è classificato il Comune proponente l'intervento:
1) Zona A punti 1
2) Zona B punti 2
3) Zona C punti 3

h) Interventi aventi ad oggetto malghe che negli ultimi 20 anni sono state oggetto di monticazione: punti 40;

3. In caso di parità di punteggio si applica il criterio cronologico di presentazione della domanda.

art. 11 - termini di inizio ed ultimazione dei lavori

1. I termini di inizio e fine dei lavori, ai sensi dell'articolo 64 bis della legge regionale 14/2002, sono fissati dall'organo concedente il contributo.
2. Il termine di rendicontazione, ai sensi dell'articolo 62 comma 1 della legge regionale 14/2002, è fissato nel decreto di concessione del contributo.
3. I termini per l'inizio e la fine dei lavori, nonché di rendicontazione, possono essere prorogati su istanza motivata del beneficiario.
4. Le date effettive di inizio e fine lavori sono tempestivamente comunicate dal beneficiario al Servizio coordinamento politiche per la montagna.

art. 12 - obblighi del beneficiario e vincolo di destinazione

1. Ai sensi dell'articolo 21 comma 4 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, il beneficiario ha l'obbligo di richiedere ed ottenere l'autorizzazione da parte della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio prima di poter procedere all'esecuzione delle opere, autorizzazione che lo stesso è tenuto a trasmettere in copia all'Amministrazione regionale.
2. Ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 7/2000, il beneficiario ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili oggetto di intervento per la durata di cinque anni dalla data del collaudo. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia il beneficiario, che ha l'obbligo di non alienare o cedere l'immobile per il suddetto periodo, sia i beni oggetto dell'intervento.

3. Il beneficiario dispone qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di soggetti terzi per la gestione della malga mediante procedura aperta, trasparente e non discriminatoria e nel rispetto delle norme applicabili in materia di appalti ed impegna inoltre il soggetto individuato attraverso le stesse, quale gestore, a vendere quanto da lui prodotto, all'interno della malga oggetto di finanziamento, su base aperta, trasparente, non discriminatoria ed a prezzi di mercato.

art. 13 - modifiche all'intervento

1. Le modifiche all'intervento finanziato che incidono sulle finalità e sui contenuti progettuali che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi ai fini della formazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, non sono ammesse.
2. In tutti gli altri casi le modifiche all'intervento finanziato sono tempestivamente comunicate al Servizio, corredate dalla documentazione tecnica alla modifica progettuale, una relazione illustrativa, quadri economici aggiornati e una dichiarazione che la modifica intervenuta non incide sulle finalità e sui contenuti progettuali che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi, al fine di procedere all'eventuale rideterminazione del contributo.
3. Le modifiche non comportano in alcun modo la rideterminazione in aumento del contributo concesso.

art. 14 - rendicontazione ed erogazione del contributo a titolo di acconto e di saldo

1. Ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 14/2002, il contributo viene erogato, previa richiesta da parte del Comune beneficiario, sulla base della progressione della spesa, in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte, certificate dal responsabile del procedimento.
2. A seguito dell'avvenuta presentazione della rendicontazione, entro novanta giorni dalla presentazione della stessa, con il provvedimento di approvazione del rendiconto, verrà disposta l'erogazione del saldo.
3. La rendicontazione della spesa sostenuta a titolo di saldo deve essere presentata entro sei mesi dalla data di conclusione dell'intervento, secondo le modalità dettate dall'articolo 42, commi 1 e 2, della legge regionale 7/2000.
4. La liquidazione del contributo è subordinata all'acquisizione da parte dell'Amministrazione regionale nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato della Visura *Deggendorf* che accerti che il beneficiario non è destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato interno.
5. Qualora a seguito della verifica effettuata da parte dell'Amministrazione regionale nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato risulti che il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato interno, lo stesso è tenuto alla restituzione dell'aiuto oggetto di recupero entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dall'avvenuto accertamento, a pena di revoca del contributo di cui al presente regolamento.
6. Il beneficiario presenta la documentazione ai fini dell'erogazione del contributo esclusivamente via PEC.

art. 15 - revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo

1. Il provvedimento di concessione del contributo è revocato per:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato conseguimento della finalità dell'intervento;
   c) mancato rispetto del vincolo di destinazione di cui all'articolo 12, comma 1;
   d) accertamento della falsità delle informazioni, dichiarazioni e documentazione prodotte dal beneficiario;
   e) mancato adempimento alle disposizioni dell'articolo 14 comma 5;

f) violazioni di norme espressamente sanzionate con la revoca dei finanziamenti pubblici.

2. La revoca e la riduzione del contributo comportano la restituzione da parte del beneficiario delle somme eventualmente percepite, secondo quanto previsto dal titolo III, capo II, della legge regionale 7/2000.

3. L'Amministrazione regionale riduce il contributo concesso ai singoli beneficiari quando si verificano le seguenti condizioni:

a) nel caso di riduzione della spesa ammissibile per effetto di modifiche al progetto iniziale regolarmente comunicate ed autorizzate;
b) nel caso di attuazione parziale che garantisca comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento.

art. 16 - sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo può essere sospesa quando ricorrono le circostanze previste dall'articolo 47 della legge regionale 7/2000.

art. 17 - ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, l'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dell'intervento oggetto di contributo, il rispetto degli obblighi del beneficiario e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario

art. 18 - rinvio

1. Per quanto non disposto dal presente regolamento, si rinvia alle disposizioni normative che disciplinano le materie e i settori interessati dall'intervento finanziato e, in particolare, ai seguenti riferimenti normativi:

a) regolamento (UE) 702/2014;
b) regolamento (UE) 1407/2013
c) decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 41;
d) legge regionale 7/2000;
e) legge regionale 14/2002;
f) legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali);
g) Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

art. 19 - entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'articolo 7, comma 4)

MODELLO DI DOMANDA
per la concessione dei contributi per interventi di riqualificazione di malghe ubicate nel territorio regionale consistenti nell'adeguamento funzionale degli edifici in attuazione dell'articolo 2, commi da 16 a 21, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) come successivamente modificato dall'articolo 41 della legge regionale 29 aprile 2019, n.6 (Misure urgenti per il recupero della competitività regionale)

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio coordinamento politiche per la montagna
Via Sabbadini n. 31
33100 Udine

Il/La sottoscritto/a ______________________________________ , in qualità di legale rappresentante del Comune di ____ con sede legale a __________________________________, piazza/via __________________________________ n. civico_______, codice fiscale______________________

Visto l'articolo 2, commi da 16 a 21, della legge regionale 28 dicembre 2018 n. 29 (Legge di stabilità 2019), come modificato dall'articolo 41 della legge regionale 29 aprile 2019, n.6 (Misure urgenti per il recupero della competitività regionale)

Visto il regolamento regionale di esecuzione della predetta legge;

CHIEDE

la concessione del contributo previsto dall'articolo 2, commi da 16 a 21, della legge regionale 28 dicembre 2018 n. 29 per l'intervento di:

____
____

L'importo del finanziamento pubblico per l'esecuzione dei lavori descritti nella documentazione allegata alla presente domanda è pari ad euro _____________________.,

- di cui euro _________________ per interventi di riqualificazione delle malghe consistenti nell'adeguamento funzionale degli edifici destinati all'alloggio del personale ed al ricovero del bestiame comprese le relative pertinenze
- di cui euro _________________ per interventi di riqualificazione delle malghe consistenti nell'adeguamento funzionale degli edifici destinati alla trasformazione ed alla vendita dei prodotti caseari comprese le relative pertinenze

Ai fini del rispetto dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014, il Comune richiedente prende atto che, nell'applicazione del presente regolamento, è equiparato alle grandi imprese.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, e della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, relativo alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà:

☐ che il Comune rappresentato è in possesso dei requisiti per l'accesso al contributo come previsto dall'articolo 2, commi da 16 a 21, della legge regionale 29/2018 e dal relativo regolamento.

☐ di non essere un ente in difficoltà, ai sensi del Regolamento (UE) 702/2014.

☐ di impegnarsi ad utilizzare il contributo eventualmente concesso esclusivamente per l'esecuzione dei lavori descritti nella documentazione allegata alla presente domanda garantendo in tal modo che i settori economici esclusi dal Regolamento (UE) 702/2014 non possano beneficiare dello stesso;

☐ di non aver ancora avviato i lavori relativi al progetto;

☐ che gli edifici oggetto di intervento sono riconosciuti quale patrimonio culturale:

- ☐ ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 poichè edificati da più di settanta anni e opera di autore non più vivente;
- ☐ in quanto situati in aree sottoposte a tutela paesaggistica di cui al piano paesaggistico regionale approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres.

☐ che la malga è stata oggetto di monticazione negli ultimi 20 anni, come comprovato dai contratti di concessione in possesso dell'Amministrazione comunale

☐ di non aver richiesto e/o ricevuto, e di impegnarsi a non richiedere/ricevere, altri incentivi pubblici, previsti dalle normative europee, statati e regionali, che costituiscano o meno aiuto di Stato, sulle spese ammissibili ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento e relative all'esecuzione dei lavori descritti nella documentazione allegata alla presente domanda;

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

a) Relazione descrittiva dell'opera da realizzare, quadro economico e cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori,
b) Dichiarazione del legale rappresentante relativa alla proprietà dell'area o immobile oggetto di intervento, con indicazione dei relativi estremi catastali (ovvero dichiarazione relativa alla necessità di attivazione di procedure espropriative);
c) Relazione attestante le caratteristiche necessarie al fine dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'articolo 10, redatta secondo l'allegato B, corredata da idonea documentazione ivi indicata;
d) Autorizzazione al legale rappresentante per la presentazione della domanda di contributi, deliberata dall'organo competente;
e) Fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Il sottoscritto, presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 2016/679 (General data Protection Regulation) di cui in calce alla presente domanda, autorizza l'ufficio competente a trattare i dati personali esclusivamente nell'ambito del procedimento.

Ai sensi del GDPR 2016/679 (General data Protection Regulation) i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista e richiesti ai fini della valutazione delle domande sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente regolamento e possono essere comunicati al Comune ed ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti. All'interessato spettano i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Titolare del trattamento dei dati è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Responsabile del trattamento dei dati è il Servizio coordinamento politiche per la montagna.

Luogo e data ________________________ Firma ________________________

Allegato B
(riferito all'articolo 7, comma 5, lettera c))

Relazione descrittiva dell'intervento e attestante le caratteristiche necessarie al fine dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'articolo 10

Il/La sottoscritto/a ____, in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di ____ con sede legale a ___________________________________, piazza/via___________________________________ n. civico_______, codice fiscale______________________

ATTESTA

che il summenzionato progetto è dotato delle caratteristiche necessarie al fine dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'articolo 10 del regolamento.

PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

CRITERI DI VALUTAZIONE		
N.	**Descrizione**	**Punteggio complessivo**
1	Presentazione da parte del singolo Comune di: ☐ una sola domanda di contributo per un solo insediamento malghivo – punti 40 ☐ due domande di contributo a valere su due insediamenti malghivi – punti 10 ☐ più di due domande di contributo - punti 0	Max 40 punti
2	Interventi che prevedono una spesa complessiva: ☐ Fino ad € 100.000,00 - punti 30 ☐ Da € 100.001,00 ad € 250.000,00 - punti 15 ☐ Da € 250.001,00 ad € 4000.000,00 - punti 7 ☐ Da € 400.001,00 ad € 600.000,00 - punti 3 ☐ Oltre € 600.001,00 - punti 0	Max 30 punti
3	Interventi per i quali, al momento di presentazione della domanda, è presente il progetto esecutivo approvato: punti 15	Max 15 punti
4	In relazione ai seguenti settori di intervento: a) alloggio del personale, b) ricovero del bestiame c) trasformazione e d) vendita dei prodotti caseari: ☐ Interventi che interessano due dei settori sopra indicati: punti 2 ☐ Interventi che interessano tre dei settori sopra indicati: punti 3 ☐ Interventi che interessano quattro dei settori sopra indicati: punti 4	Max 4 punti
5	Interventi che interessano siti di Natura 2000 e Parchi e riserve naturali regionali - punti 5	Max 5 punto
6	Interventi in comuni in possesso di certificazione per la gestione forestale sostenibile qualora proprietari forestali: punti 3	Max 3 punti
7	Interventi ricadenti in zona di svantaggio socio economico[1] come individuati dalla Delibera della Giunta Regionale n.3303 del 31 ottobre 2000, nella quale è classificato il Comune proponente l'intervento: ☐ Zona A – punti 1 ☐ Zona B – punti 2 ☐ Zona C – punti 3	Max 3 punti
8	Interventi aventi ad oggetto malghe che negli ultimi 20 anni sono state oggetto di monticazione	Max 40 punti
	TOTALE PUNTEGGI	

Ad integrazione di quanto sopra specificato si allega la seguente **DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEI SEGUENTI PUNTEGGI:**
1 **Interventi insistenti in comune parzialmente montano**: presentare planimetria con individuazione dell'area di intervento.

Data

Il Richiedente

(Timbro e firma leggibile)

[1] La cartografia del territorio montano è disponibile al seguente link: http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Forme_Associative/comunita_montane/Cartografia_territorio_montano/index.html#n0

Allegato C
(riferito all'articolo 7, comma 5, lettera a))

Quadri economici

QUADRO ECONOMICO 1
Adeguamento funzionale degli edifici destinati all'alloggio del personale ed al ricovero del bestiame comprese le relative pertinenze

SCHEMA QUADRO ECONOMICO DI SPESA			
	A. Importo dei lavori		
A.1	Importo dei lavori a misura e a corpo	€	
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	
	Totale importo dei lavori (somme A)		€
	B. Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	€	
B.2	Imprevisti ed accantonamenti di legge	€	
B.3	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed alle conferenze di servizi (qualora non siano state oggetto di finanziamento ai sensi dell'art.2 commi da 115 a 122 della LR 14/2016)	€	
B.4	Spese tecniche relative alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera ed alla contabilità	€	
B.5	Importo relativo all'incentivo per funzioni tecniche	€	
B.6	Spese per commissioni giudicatrici	€	
B.7	Spese per pubblicità di gara	€	
B.8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	
B.9	IVA sulle somme A	€	
B.10	IVA sulle somme B	€	
B.11	Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€	
	Totale somme a disposizione dell'amministrazione (somme B)		€
	C. Quota parte opere comuni (sommato all'importo della stessa voce di spesa del QUADRO ECONOMICO 2 deve essere corrispondente al totale del QUADRO ECONOMICO 3)		€
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)		**€**

QUADRO ECONOMICO 2
Adeguamento funzionale degli edifici destinati alla trasformazione ed alla vendita dei prodotti caseari comprese le relative pertinenze

SCHEMA QUADRO ECONOMICO DI SPESA			
	A. Importo dei lavori		
A.1	Importo dei lavori a misura e a corpo	€	
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	
	Totale importo dei lavori (somme A)		€
	B. Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	€	
B.2	Imprevisti ed accantonamenti di legge	€	
B.3	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed alle conferenze di servizi (qualora non siano state oggetto di finanziamento ai sensi dell'art.2 commi da 115 a 122 della LR 14/2016)	€	
B.4	Spese tecniche relative alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera ed alla contabilità	€	
B.5	Importo relativo all'incentivo per funzioni tecniche	€	
B.6	Spese per commissioni giudicatrici	€	
B.7	Spese per pubblicità di gara	€	
B.8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	
B.9	IVA sulle somme A	€	
B.10	IVA sulle somme B	€	
B.11	Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€	
	Totale somme a disposizione dell'amministrazione (somme B)		€
	C. Quota parte opere comuni (sommato all'importo della stessa voce di spesa del QUADRO ECONOMICO 1 deve essere corrispondente al totale del QUADRO ECONOMICO 3)		€
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)		**€**

TOTALE COMPLESSIVO (QUADRO ECONOMICO 1 + QUADRO ECONOMICO 2)	**€**

QUADRO ECONOMICO 3
Opere comuni

SCHEMA QUADRO ECONOMICO DI SPESA			
	A. Importo dei lavori		
A.1	Importo dei lavori a misura e a corpo	€	
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	
	Totale importo dei lavori (somme A)		€
	B. Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	Rilievi, accertamenti, indagini	€	
B.2	Imprevisti ed accantonamenti di legge	€	
B.3	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed alle conferenze di servizi (qualora non siano state oggetto di finanziamento ai sensi dell'art.2 commi da 115 a 122 della LR 14/2016)	€	
B.4	Spese tecniche relative alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera ed alla contabilità	€	
B.5	Importo relativo all'incentivo per funzioni tecniche	€	
B.6	Spese per commissioni giudicatrici	€	
B.7	Spese per pubblicità di gara	€	
B.8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	
B.9	IVA sulle somme A	€	
B.10	IVA sulle somme B	€	
	Totale somme a disposizione dell'amministrazione (somme B)		€
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)		**€**

Allegato D
(riferito all'articolo 7, comma 5, lettera e))

Modello base de minimis

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
			BUR

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013,

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[2], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D.2:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato D.2:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

2 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___________ e termina il _________;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3];

☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[4]:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[5]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[6]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

[3] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[4] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[5] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).
[6] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[7]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

[7] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

de minimis per impresa controllante o controllata

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *«de minimis»*,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA				

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente .... (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) .... in relazione a quanto previsto dal

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BUR
	"		*BUR*

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale,

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA[8]

☐ **1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

☐ **1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

[8] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[9]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[10]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……………

In fede
(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

[9] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

[10] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO BASE DE MINIMIS E DEL MODELLO Allegato D2 de minimis per impresa controllante o controllata

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato D.2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

> Ad esempio:
>
> All'impresa A sono stati concessi € 80.000 in de minimis nell'anno 2010. All'impresa B sono stati concessi € 20.000 in de minimis nell'anno 2010. Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).
>
> Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di € 70.000. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di € 100.000
>
> Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a € 170.000

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dal regolamento, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "*de minimis*".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei

seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "*de minimis*" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:
- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a €400.000) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a €300.000). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a €100.000.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di € 6000 (€ 500 al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di € 4800 (corrispondenti a €400 al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a €1200 per il progetto complessivamente inteso.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_5_1_DPR_9_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 gennaio 2020, n. 09/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 comma 3 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2017, n. 0150/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) che, all'articolo 41, dispone l'istituzione del Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine, rivolto a persone residenti in regione che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri;
ATTESO che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 41, il Fondo è formato con risorse regionali e nazionali, nonché con risorse provenienti dalla fiscalità generale ed eventuali risorse di altri soggetti pubblici e privati e che alla ripartizione tra gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni si provvede secondo criteri stabiliti con regolamento regionale;
VISTO il proprio decreto n. 0150/Pres. del 30 giugno 2017 recante "Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 comma 3 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6";
VISTA la deliberazione n. 1885 del 7 novembre 2019, con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei criteri di riparto del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 comma 3 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2017, n. 0150/Pres" ed è stato avviato l'iter per l'acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali (CAL);
VISTO il parere favorevole del CAL, di cui all'estratto verbale n. 47/2019 riferito alla riunione n. 15 del 16 dicembre 2019;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei criteri di riparto del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 comma 3 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2017, n. 0150/Pres." e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2295 del 30 dicembre 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei criteri di riparto del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 comma 3 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2017, n. 0150/Pres.", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al regolamento per la determinazione dei criteri di riparto del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 comma 3 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2017, n. 0150/Pres.

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento modifica il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2017, n. 0150/Pres. (Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 comma 3 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6).

Art. 2 modifica dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 150/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 150/2017, le parole "le risorse stanziate per l'annualità successiva nel bilancio pluriennale della Regione sono così suddivise" sono sostituite dalle parole "un importo equivalente alle risorse stanziate per l'annualità successiva nel bilancio pluriennale della Regione è così suddiviso".
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 150/2017, è aggiunto il seguente:
   1 bis. Al fine di consentire agli EEGG una ottimale gestione della continuità dei casi in carico e prevenire la formazione di liste d'attesa, qualora vi sia disponibilità di risorse sugli appositi capitoli di spesa, a ogni singolo Ente Gestore può essere contestualmente assegnato un importo aggiuntivo secondo le modalità definite all'articolo 4.

Art. 3 modifica dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 150/2017

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 150/2017, sono inseriti i seguenti:
   3 bis. L'importo aggiuntivo di cui all'articolo 3, comma 1 bis, è così ripartito:
      a) qualora con il riparto di cui all'articolo 3, comma 1, venga assegnato un importo inferiore al 90 per cento di quanto concesso complessivamente a valere sul corrente esercizio finanziario, all'Ente Gestore viene assegnato un importo aggiuntivo pari al 70 per cento dello scostamento rilevato; tale importo è proporzionalmente ridotto nel caso in cui non vi sia una sufficiente disponibilità di risorse;
      b) qualora con il riparto di cui all'articolo 3, comma 1, venga assegnato un importo almeno pari al 90 per cento di quanto concesso complessivamente a valere sul corrente esercizio finanziario, all'Ente Gestore non viene assegnato alcun importo aggiuntivo.

3 ter. L'importo aggiuntivo non è vincolato a quote riservate e può essere liberamente utilizzato dagli EEGG per ogni tipologia di intervento FAP previsto nel decreto del Presidente della Regione 7/2015.

Art. 4 modifica dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 150/2017

1. Il comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 150/2017 è sostituito dal seguente:

"2. La Regione può richiedere ulteriori dati di rilevanza informativo-statistica aventi finalità di monitoraggio."

Art. 5 norme transitorie

1. In via di prima applicazione, per il solo anno 2020, l'eventuale importo aggiuntivo di cui all'articolo 3, comma 1 bis, viene assegnato con provvedimento successivo al riparto parametrico di cui all'articolo 3, comma 1.

Art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_5_1_DDC_AUT LOC_341_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 20 gennaio 2020, n. 341

Indizione di un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 15 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che ai sensi dell'art. 57, comma 8, della L.R. n. 18/2016, sino all'entrata in vigore del Regolamento di cui all'art. 26, comma 6, della medesima legge, continua a trovare applicazione la disciplina normativa e regolamentare prevista in materia di assunzioni, alla data del 31 maggio 2017, dagli ordinamenti delle amministrazioni del Comparto unico;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 220 del 12 febbraio 2019, n. 597 del 12 aprile 2019, n. 749 del 10 maggio 2019, n. 1022 del 21 giugno 2019 e n. 1873 del 31 ottobre 2019, relative alla programmazione triennale dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale - anno 2019, con cui, tra l'altro, è stata prevista la copertura di posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, da reclutare dall'esterno, anche mediante pubblico concorso, nel rispetto dei limiti di spesa per l'acquisizione di nuovo personale a tempo indeterminato;
TENUTO CONTO che, in esecuzione delle previsioni di cui all'art. 46, comma 4 bis, delle L.R. n. 10/2016 e s.m.i., non è stata esperita la procedura di mobilità all'interno del comparto unico per la copertura dei posti da mettere a concorso;
VALUTATA l'opportunità, in considerazione del limite percentuale di posti che possono essere riservati al personale previsto dall'articolo 26, comma 4, lettera a) della L.R. 18/2016, di agevolare la progressione di carriera dei dipendenti regionali a tempo indeterminato collocati nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso ed in possesso del titolo di studio richiesto, con la previsione di una riserva di posti pari al 50%;
CONSIDERATO inoltre necessario valorizzare, in conformità all'articolo 26, comma 4, lettera c) della L.R. 18/2016, come da ultimo modificato dall'articolo 10, comma 12, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23, ed al Regolamento di accesso all'impiego regionale, l'esperienza professionale maturata presso l'Amministrazione regionale a tempo determinato, mediante lavoro somministrato o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, nonché lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamenti, mediante la previsione di appositi titoli di merito;
VISTO l'articolo 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e successive modifiche e integrazioni;
RITENUTO pertanto di indire un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 15 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale;
RITENUTO in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012 di prevedere che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente riportate:
1. di indire un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 15 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale.
Il 50% dei posti messi a concorso è riservato, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, lettera a) della L.R. 18/2016, ai dipendenti regionali a tempo indeterminato collocati nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso.

Il 30% dei posti messi a concorso è riservato ai sensi dell'art. 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e s.m.i..
2. Di prevedere, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica con le modalità previste dal bando stesso al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria.
3. Di approvare l'allegato bando di concorso per titoli ed esami per l'assunzione di n. 15 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 gennaio 2020

LUGARA'

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 15 POSTI DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO-ECONOMICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

Art. 1
Indizione del concorso

1. E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 15 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale.

2. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

3. Il 50% dei posti messi a concorso è riservato, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, lettera a) della L.R. 18/2016, ai dipendenti regionali a tempo indeterminato collocati nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso. Il 30% dei posti messi a concorso è riservato ai sensi dell'art. 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e s.m.i..

4. I posti riservati, se non utilizzati a favore delle categorie di riservatari di cui al comma 3, sono conferiti agli idonei secondo l'ordine di graduatoria. Coloro che intendano avvalersi delle riserve di posti di cui al comma 3 devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

Art. 2
Requisiti di ammissione

1. Al concorso possono partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza: sono ammessi i sotto specificati soggetti
   - cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione europea che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
   - titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;

   I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, oltre ad avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame, devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei del concorso in base alla normativa regionale vigente, per verificare l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative ai posti messi a concorso;

e) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

f) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.

2. Oltre ai requisiti generali di cui al comma precedente, i candidati devono possedere quale requisito specifico il diploma di scuola secondaria di secondo grado, con corso di studi almeno quadriennale.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Il candidato che non sia in possesso della prescritta equiparazione/equivalenza del titolo di studio è ammesso con riserva al concorso, purché dichiari, in sede di domanda di partecipazione, l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il medesimo candidato dovrà produrre la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale con l'approvazione della graduatoria.

3. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione nonché al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro pena l'esclusione.

4. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3
Domanda di ammissione

1. Il presente bando, le istruzioni per la compilazione e l'invio telematico della domanda sono disponibili, a far data dal 30 gennaio 2020, sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia **http://www.regione.fvg.it**, alla sezione Concorsi.

2. Al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare della fase istruttoria, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del DL 5/2012, e dall'art. 65, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 82/2005, **la domanda** deve essere presentata ***entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 3 marzo 2020,*** **obbligatoriamente** mediante una delle due seguenti modalità:

a) compilata online, stampata, sottoscritta con **firma autografa**, scansionata in formato PDF ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, per via telematica, con accesso di tipo semplice dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso.

b) compilata online ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, per via telematica, dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso, con accesso di tipo qualificato e con identificazione del dichiarante già in fase di ingresso nel sistema, sulla base dell'identità digitale associata al codice SPID o dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, quali la CIE (carta d'identità elettronica) o la CNS (carta nazionale dei servizi) e la maggior parte delle firme digitali.

Per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni dettagliate rinvenibili sul sito ufficiale all'apposita sezione Concorsi. La domanda inviata è automaticamente protocollata.

3. La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quelle descritte al comma precedente comporterà l'esclusione dal concorso. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio saranno stabilite e dimostrate dalla data e dall'ora del protocollo generato dalla procedura online. Il sistema online bloccherà l'invio delle domande dopo la scadenza del termine.

4. Verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata secondo quanto previsto alla lettera a) o rispettivamente presenti nella domanda compilata on line ed inviata con accesso qualificato

secondo la modalità di cui alla lettera b). Nel caso di domande presentate secondo la modalità di cui alla lettera a) del comma 2, l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. Al pari l'Amministrazione non terrà conto di eventuali modifiche apportate in forma autografa o diversa alla domanda sottoscritta. Nel caso si rendano necessarie modifiche queste potranno essere effettuate soltanto mediante la compilazione e l'invio di una nuova domanda.

5. Non sono ammesse integrazioni delle domande già inviate o l'invio dei correlati documenti od allegati, sopra richiamati, in forma separata rispetto alla domanda. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo pervenuta entro i termini.

6. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.

7. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) il codice fiscale;
e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
i) di essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, con corso di studi almeno quadriennale, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito. Nel caso di diploma conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano; in assenza del provvedimento di equiparazione/equivalenza i candidati devono dichiarare l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
j) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;
k) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
l) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
m) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
n) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati;
o) l'eventuale possesso di titoli di precedenza per accedere alle riserve di posti previste dal presente bando di concorso ai sensi dell'articolo 26, comma 4, lettera a) della LR 18/2016 e ai sensi dell'art. 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e s.m.i., nonché l'eventuale possesso di ulteriori titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti; coloro che intendano avvalersi di eventuali titoli di precedenza, devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
p) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
q) l'eventuale ausilio necessario in sede di prove, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle stesse ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge 68/1999. In questa ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione al concorso una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
r) l'indirizzo completo o la PEC presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
s) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. Alla domanda dovrà altresì essere allegato un curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.

9. Comporterà l'esclusione dal concorso, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall' articolo 2, anche:
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
- la mancata sottoscrizione autografa della domanda secondo le modalità previste dal presente articolo per coloro che si avvalgano dell'accesso di tipo semplice al sistema di acquisizione online delle domande;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un valido documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda;
- l'invio della domanda fuori termine utile.

10. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

11. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.

12. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

13. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

14. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4

Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 2, lettera d) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni, è nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di funzione pubblica.

2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste.

3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, commi 12 e 14, della legge n. 56 del 19 giugno 2019, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'articolo 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 5

Materie e prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:

- svolgimento di una prova scritta consistente nella risoluzione di quesiti a risposta multipla vertenti sulle seguenti materie:
  - elementi di diritto costituzionale con particolare riferimento alla gerarchia delle fonti
  - elementi di diritto amministrativo
  - elementi di contabilità pubblica con particolare riferimento alla normativa regionale
  - ordinamento e organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
- svolgimento di una prova orale vertente, oltre che sulle materie della prova scritta, su:
  - elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati commessi dai pubblici dipendenti e ai reati contro la Pubblica Amministrazione
  - il rapporto di lavoro nella Pubblica Amministrazione
  - normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali, normativa anticorruzione e obblighi di pubblicità e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

2. Nel corso della prova orale verrà accertata inoltre la conoscenza della lingua inglese ad un livello minimo di A (2) secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) –Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

3. Per l'espletamento della prova scritta l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da istituti specializzati o da esperti.

4. L'ammissione e l'esclusione dei candidati dalla prova scritta verranno rese note mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Sempre attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della prova stessa. La pubblicazione della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.

5. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

6. Durante lo svolgimento della prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati alla sorveglianza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale. La Regione organizzerà, presso la sede di svolgimento della prova, idoneo servizio di custodia delle apparecchiature.

7. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati.

8. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

9. La mancata partecipazione alla prova scritta il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

10. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà essere spedita almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Ai candidati, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la successiva prova, sarà comunque comunicato il punteggio conseguito nella prova scritta e nei titoli.

11. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio della prova orale.

12. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 6
Valutazione dei titoli

1. Saranno valutate le seguenti categorie di titoli di merito, fino ad un punteggio massimo complessivo non superiore a 6,00:

a) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e professionalità dei posti messi a concorso, o in categoria superiore con medesimo profilo, da parte dei seguenti soggetti:
   - titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del presente bando, abbiano maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'Amministrazione regionale;
   - soggetti che, alla data di pubblicazione del bando, abbiano operato, per almeno tre anni, presso l'Amministrazione regionale quali lavoratori somministrati;

b) soggetti che, alla data di pubblicazione del bando, abbiano maturato presso l'Amministrazione regionale almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa, riferito ad attività coerenti con l'ambito professionale dei posti messi a concorso;

c) soggetti che abbiano effettuato un tirocinio formativo e di orientamento di cui alla legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) ed alle disposizioni attuative per l'attivazione di tirocini, presso un'Amministrazione del Comparto unico regionale e che risultino in

possesso dell'attestazione delle competenze conseguita a conclusione del percorso di tirocinio, riferito ad attività coerenti con l'ambito professionale dei posti messi a concorso;

punti 0,6 per ogni anno di servizio prestato (punti 0,05 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di punti 6,00 (massimo 10 anni). Ai fini dell'attribuzione del punteggio, i servizi prestati in più periodi verranno sommati;

2. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, da trasmettere obbligatoriamente insieme alla domanda di partecipazione, che deve essere redatto secondo l'apposito modello reperibile tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 3 del presente bando. Nel caso in cui il candidato si avvalga dell'accesso di tipo semplice al sistema di acquisizione online delle domande, l'elenco dei titoli deve essere sottoscritto in forma autografa: qualora non lo fosse non si terrà conto della dichiarazione di possesso dei titoli. Non si terrà comunque conto delle dichiarazioni non pervenute con le modalità ed entro i termini di cui all'articolo 3.

3. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati ovvero titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nella dichiarazione di cui al precedente comma secondo le modalità ivi previste.

4. Le dichiarazioni dei titoli vengono rilasciate dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'art. 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

5. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

6. I candidati, al momento della presentazione della dichiarazione dei titoli, non devono allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.

7. La dichiarazione sostitutiva che comprova il possesso dei titoli previsti al comma 1, deve indicare, con riferimento alle esperienze professionali, la tipologia e la durata del rapporto con l'indicazione precisa del periodo di lavoro (giorno, mese ed anno senza arrotondamenti) e della categoria di inquadramento o funzione per ciascun periodo. Qualora fossero omessi il giorno di inizio e fine dei rapporti (esempio da giugno a ottobre), la Commissione valuterà il relativo periodo a decorrere dall'ultimo giorno del mese di inizio fino al primo giorno del mese di fine rapporto (esempio dal 30 giugno al 1° ottobre). Qualora fosse omessa la data finale di un rapporto o fosse stato indicato che lo stesso é "tuttora" in corso, la Commissione valuterà il periodo fino alla data di invio della domanda. Laddove invece sia del tutto manchevole la data di inizio o di fine del rapporto la Commissione non valuterà il periodo. Eventuali periodi temporalmente sovrapposti potranno essere conteggiati un'unica volta.

8. La valutazione dei titoli sarà effettuata da parte della Commissione giudicatrice dopo l'espletamento della prova scritta, limitatamente ai candidati che l'avranno sostenuta.

Art. 7

Valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. La Commissione giudicatrice ha complessivamente a disposizione 60 punti per la valutazione delle prove d'esame, oltre ai 6 punti previsti per la valutazione dei titoli.

2. I 60 punti destinati alla valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti: 30 punti per la prova scritta e 30 punti per la prova orale.

3. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi.

4. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi, nonché sia stata accertata la conoscenza della lingua inglese ad un livello minimo di A (2) secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) –Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), e l'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

5. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.

6. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna delle due prove d'esame e nella valutazione dei titoli.

Art. 8
Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

1. Il Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione approva la graduatoria definitiva del concorso, tenuto conto degli aventi titolo alle riserve dei posti previste dal presente bando di concorso, nonché degli eventuali titoli di precedenza previsti dalla normativa vigente e dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori, ai sensi della normativa regionale vigente.

2. I posti riservati che non dovessero essere ricoperti per mancanza di aventi titolo saranno conferiti ai candidati idonei secondo l'ordine di graduatoria.

3. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

4. La graduatoria rimane vigente, in relazione a quanto disposto dall'articolo 78, comma 3, della legge regionale 29 aprile 2019, n. 6, per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data della sua pubblicazione.

Art. 9
Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati chiamati all'assunzione devono dichiarare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
a) data e luogo di nascita;
b) Comune e luogo di residenza;
c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
d) possesso della cittadinanza italiana ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
f) possesso del titolo di studio richiesto all'articolo 2; nel caso di diploma conseguito all'estero, possesso di un provvedimento di equiparazione/equivalenza al titolo italiano;
g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
h) possesso di titoli di precedenza per accedere alle riserve di posti previste dal presente bando di concorso, nonché possesso di ulteriori titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti;
i) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
j) stato di famiglia;
k) codice fiscale.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.

3. I candidati chiamati all'assunzione devono dichiarare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale:

- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non comunichi l'accettazione o non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, è dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 10
Assunzione dei vincitori e trattamento giuridico-economico

1. I vincitori saranno assunti in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo economico, mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e pieno.

2. All'atto dell'assunzione il candidato è tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, è dichiarato decaduto dall'assunzione.

4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

5. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria C, posizione economica 1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale del comparto unico appartenente all'area non dirigenziale, pari a € 23.184,19 oltre eventuali altre indennità.

6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi, ai sensi dell'articolo 16 del C.C.R.L. di Comparto unico – non dirigenti – relativo al quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 11
Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.
3. Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".
4. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale.
5. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
6. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.
7. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
8. I dati personali vengono trattati e conservati secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation).
9. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
- accesso ai dati personali;
- rettifica o cancellazione degli stessi;
- limitazione o opposizione al loro trattamento;
- portabilità dei dati.

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.
In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 12
Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare alla legge regionale n. 18/2016 e al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. N. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i..

*** *** ***

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione: dott.ssa Serena Cutrano;
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia Fracella.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774221, 0403774254, 0403774290, 0403774327, 0403774277, 0432555739).

IL DIRETTORE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA,
SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
dott.ssa Gabriella LUGARA'

20_5_1_DDC_LAV FOR_261_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 17 gennaio 2020, n. 261

Piano regionale di formazione professionale 2020/2021. Autorizzazione dell'Istituto statale di istruzione superiore Cossar da Vinci di Gorizia ad avviare un percorso sussidiario di istruzione e formazione professionale quadriennale riferito alla figura nazionale "Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale".

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà;

VISTO in particolare l'articolo 2 dell'Accordo che prevede le modalità di programmazione dell'offerta regionale sussidiaria di IeFP stabilendo che l'individuazione degli Istituti scolastici avvenga a seguito di un'istruttoria condotta dall'Ufficio Scolastico regionale sulla base delle indicazioni regionali;

VISTA la nota n. 107081 del 15 novembre 2018, di seguito nota regionale, con la quale la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia, Area Istruzione, Formazione e Ricerca nell'ambito delle proprie competenze in materia di programmazione dell'offerta di IeFP e nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, fornisce all'Ufficio Scolastico Regionale le indicazioni necessarie per l'espletamento della citata istruttoria;

VISTA la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia n. 958 del 24 gennaio 2019 la quale riporta gli esiti dell'istruttoria allegando l'elenco degli Istituti Professionali di Stato che si sono resi disponibili, nei limiti e secondo le modalità indicate dalla richiamata nota regionale, ad attivare un'offerta di IeFP di natura sussidiaria;

VISTO il decreto n. 1275/LAVFORU del 14/02/2019 con il quale si individuano gli Istituti Professionali di Stato ad avviare nel corso degli anni formativi 2019/2020 e 2020/2021, secondo le indicazioni della scrivente Amministrazione, percorsi di natura sussidiaria per le Figure e i Profili indicati nell'Allegato del citato decreto;

VISTA la nota n. 132836/LAVFORU del 13/12/2019 con la quale la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia informa:

- gli Istituti Professionali di Stato di cui al sopra citato decreto della volontà dell'Amministrazione regionale di recepire a breve il nuovo quadro di figure nazionali adottato con l'Accordo sottoscritto in Conferenza Stato regioni nella seduta del 1 agosto 2019 in modo tale da consentire il loro utilizzo sin dal prossimo anno formativo 2020/2021;
- l'Istituto Statale di Istruzione Superiore (ISIS) Cossar da Vinci di Gorizia della trasformazione del percorso triennale "Addetto alla programmazione di stampanti 3D e sistemi Arduino" in percorso quadriennale riferito alla figura nazionale "Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale" invitando lo stesso, qualora interessato ad avviare il nuovo percorso, a far pervenire alla scrivente Amministrazione una richiesta di autorizzazione;

VISTA la nota n. 7218 del 19 dicembre 2019 con la quale l'ISIS Cossar da Vinci richiede l'autorizzazione all'avvio del percorso sussidiario di IeFP quadriennale riferito alla nuova figura nazionale di "Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale" per l'anno formativo 2020/2021 in sostituzione del precedente percorso già autorizzato di natura sussidiaria riferito alla Figura Nazionale di "Operatore elettronico", Profillo Professionale Regionale di "Addetto alla programmazione di stampanti 3D e sistemi Arduino";

VISTA la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia n. 316 del 15 gennaio 2020 la quale riporta parere favorevole all'avvio, da parte dell'ISIS Cossar da Vinci, del percorso sussidiario di IeFP quadriennale riferito alla figura nazionale di "Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale" in sostituzione del percorso di IeFP "Addetto alla programmazione di stampanti 3D e sistemi Arduino" precedentemente autorizzato;

RITENUTO pertanto di autorizzare l'ISIS Cossar da Vinci di Gorizia di avviare il citato percorso di IeFP di natura sussidiaria per l'anno formativo 2020/2021 ai sensi della normativa vigente;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019 con il quale, a seguito del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale, è conferito al Vicedirettore centrale il compito di sovraintendenza e coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione, formazione, orientamento e ricerca e il coordinamento di determinati Servizi della Direzione.

DECRETA

1. L'Istituto statale d'istruzione superiore Cossar da Vinci è autorizzato all'avvio del percorso sussidiario di IeFP quadriennale riferito alla figura nazionale "Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale" per l'anno formativo 2020/2021, in sostituzione del precedente percorso già autorizzato di natura sussidiaria riferito alla Figura Nazionale "Operatore elettronico", Profilo Professionale Regionale "Addetto alla programmazione di stampanti 3D e sistemi Arduino".
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 gennaio 2020

SEGATTI

20_5_1_DDS_ATT CULT_290_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 20 gennaio 2020, n. 290

POR FESR FVG 2014 - 2020. Linea di intervento 2.1.b.1 bis - Bando approvato con DGR n. 2173 del 23 novembre 2018 e ss.mm.ii., avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo" - Decreto di revoca del provvedimento di approvazione dello schema di Convenzione e della relativa Convenzione sottoscritta dalla SRA, dall'Incubatore certificato regionale Polo Tecnologico di Pordenone Andrea Galvani Scar.l., da Area Science Park e dalla Qubigames Srl, cf. 01851520930, per lo sviluppo imprenditoriale del progetto denominato "Qubigames" ai sensi dell'articolo 30, comma 5 del Bando - Prat. n. 56375 (MIC) - Codice (CUP): D45H19000100009; Codice (RNA - COR): 1477153; Codice (RNA - COVAR): 268522.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione n. 2173, dd. 23/11/2018, con la quale è stato approvato il bando avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo", e ss.mm.ii. (Codice RNA-CAR 6347, acquisito in data 14/12/2018);
VISTA la domanda prot. n. 4941, dd. 14/05/2019, presentata a valere sul citato Bando da QUBIGAMES S.R.L., cf. 01851520930, con sede legale in VIA ROMA, 20, 33075 CORDOVADO (PN), e sede operativa/di realizzazione del progetto in VIA G. MARCONI, 10, 33080 PORCIA (PN), volta alla concessione di una sovvenzione a sostegno del Programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa finalizzato allo sviluppo imprenditoriale del progetto denominato "QUBIGAMES";
ATTESO che ad esito delle attività di valutazione del Comitato tecnico, ai sensi dell'articolo 18 del Bando, di cui ai verbali dd. 08/07/2019, 09/07/2019 e 10/07/2019 conservati in atti, Direttore Centrale cultura e sport, con proprio decreto n. 2115/CULT, dd. 12/08/2019, ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione di cui

all'articolo 20 del Bando, fra i quali rientra il progetto denominato "QUBIGAMES", collocato alla posizione n. 1;
ATTESO che la SRA, il Beneficiario, il Coordinatore e l'Incubatore certificato preposto, per quanto di rispettiva competenza, hanno regolarmente espletato gli adempimenti prescritti dall'articolo 20 del Bando al fine di addivenire alla definizione concordata degli elementi discrezionali della Convenzione di sovvenzione;
DATO ATTO che, al fine di garantire l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, il Direttore centrale cultura e sport in qualità di direttore sostituto del Servizio Attività Culturali, in applicazione di quanto previsto all'articolo 20, comma 8, del Bando, con decreto n. 3530/CULT, dd. 11/12/2019, ha provveduto ad approvare lo schema di Convenzione di sovvenzione riferita al progetto denominato "QUBIGAMES", e a disporre a favore del Beneficiario l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie al rimborso dei costi correlati alla realizzazione dell'Operazione per l'importo di euro 71.999,75 (settantunmilanovecentonovantanove/75);
DATO ATTO che tutte le Parti contraenti hanno provveduto a sottoscrivere digitalmente la suddetta Convenzione, alla quale è stato assegnato il seguente n. di repertorio regionale: prot. 31/CONV dd. 23/12/2019;
DATO ATTO che la SRA ha provveduto a registrare in termini il n. di repertorio della suddetta Convenzione nella pertinente sezione del Registro Nazionale Aiuti (RNA);
CONSIDERATO che, nelle more dell'adozione del relativo impegno di spesa, il Beneficiario, con nota PEC prot. n. 590 dd. 17/01/2020, ha formalmente rinunciato alla sovvenzione in oggetto a causa di gravi motivi personali;
CONSIDERATO che l'articolo 30 del Bando:
- al comma 2 prevede che il provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, è revocato per effetto della decadenza del Beneficiario dal diritto alla sovvenzione intervenuta in conseguenza della rinuncia del Beneficiario;
- al comma 6 dispone che con il provvedimento di revoca di cui al comma 5, la SRA: dichiara la decadenza del Beneficiario dal diritto alla sovvenzione e rende atto dell'intervenuta risoluzione di diritto della Convenzione di sovvenzione;
RITENUTO pertanto di dover procedere alla revoca del provvedimento relativo alla stipula della Convenzione di sovvenzione a favore del progetto denominato "QUBIGAMES" della QUBIGAMES S.R.L., cf. 01851520930, con conseguente decadenza del Beneficiario dal diritto alla sovvenzione;
VISTO l'articolo 52 (Registro nazionale degli aiuti di Stato) della legge 24 dicembre 2012, n. 234, nel testo vigente;
VISTO il regolamento recante le modalità di funzionamento del Registro nazionale per gli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge n. 234/2012, emanato con decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115;
CONSIDERATO che, all'esito positivo della richiesta di variazione, il Registro ha rilasciato il Codice variazione concessione RNA-COVAR 268522;
STANTE la vacanza del Direttore del Servizio attività culturali, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, lettera j), del D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. di approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 2227/CULT dd. 05/09/2019 del Direttore centrale cultura e sport con il quale quest'ultimo ha assunto, a decorrere dal 01/09/2019, l'incarico di direttore ad interim del Servizio attività culturali;

DECRETA

1. di revocare il provvedimento di approvazione dello schema di Convenzione e relativa assegnazione delle risorse di cui al decreto n. 3530/CULT dd. 11/12/2019, con conseguente decadenza dal diritto alla sovvenzione a favore del progetto denominato "QUBIGAMES" della QUBIGAMES S.R.L., cf. 01851520930;
2. di dichiarare l'intervenuta risoluzione di diritto della Convenzione di sovvenzione repertorio regionale n. prot. 31/CONV dd. 23/12/2019;
3. di provvedere a comunicare il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Bando, a ciascuna delle Parti contraenti della Convenzione di sovvenzione;
4. di provvedere a pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 20 gennaio 2020

per Il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
MANCA

20_5_1_DDS_FSE_209_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 gennaio 2020, n. 209

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni clone FPGO - presentate nel mese di dicembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, e n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto di approvazione della pianificazione delle attività FPGO n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018, il quale stabilisce che, con specifico riferimento alle operazioni relative all'ambito di intervento/tipologia FPGO, il 70% delle risorse finanziarie disponibili viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) e che nell'ambito dell'offerta specifica rientrano anche le operazioni rientranti negli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione Formil e PRO GIOV Formazione Formil;

VISTI il decreto n. 7361/LAVFORU del 28 agosto 2018, modificato dal decreto n. 7862/LAVFORU del 10 settembre 2018, con il quale sono state approvate 86 operazioni relative al catalogo FPGO presentate entro il 25 luglio 2018 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 10272/LAVFORU del 15 novembre 2018 con il quale sono state approvate 4 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 7361/LAVFORU/2018;

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione

delle risorse finanziarie per l'annualità 2019;
VISTO il decreto n. 3586/LAVFORU del 5 aprile 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3586/LAVFORU/2019, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 3.238.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.238.988,00	579.779,00	437.263,00	1.033.237,00	450.220,00	738.489,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 3.742.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.742.988,00	669.995,00	505.303,00	1.194.013,00	520.276,00	853.401,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 6.981.976,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.981.976,00	1.249.774,00	942.566,00	2.227.250,00	970.496,00	1.591.890,00

VISTO il decreto n. 12944/LAVFORU del 6 novembre 2019 con il quale è stata approvata la riprogrammazione finanziaria ed a seguito della quale il riparto delle risorse disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.850.308,98, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.850.308,98	510.205,31	384.791,71	909.248,56	396.192,95	649.870,45

EVIDENZIATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 3.293.828,98, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.293.828,98	589.595,39	444.666,91	1.050.731,44	457.842,23	750.993,01

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 6.144.137,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.144.137,96	1.099.800,70	829.458,62	1.959.980,00	854.035,18	1.400.863,46

VISTO il decreto n. 14245/LAVFOR del 22 novembre 2019 con il quale è stato effettuato uno spostamento di risorse all'interno dell'intervento FPGO PRO OCC / FPGO PRO GIOV a favore dell'Hub Isontino per l'annualità 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.594.187,96	731.450,70	482.658,62	939.720,00	708.085,18	732.273,46

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito del decreto n. 14999/LAVFORU dell'8 dicembre 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone presentate nel mese di novembre 2019, è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.722.657,96	446.500,70	446.518,62	654.770,00	624.685,18	550.183,46

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di dicembre 2019;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 13 operazioni per complessivi euro 387.115,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 81.315,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 111.200,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 55.600,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 20.850,00, e 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 118.150,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.335.542,96	365.185,70	335.318,62	599.170,00	603.835,18	432.033,46

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di dicembre 2019 è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 13 operazioni per complessivi euro 387.115,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 81.315,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 111.200,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 55.600,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 20.850,00, e 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 118.150,00

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 gennaio 2020

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE DI SARTORIA E PROMOZIONE DEL PRODOTTO	FP1913204701	2019	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI COSTRUZIONI EDILI	FP1913224701	2019	46.565,00	46.565,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			81.315,00	81.315,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			81.315,00	81.315,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1912853401	2019	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
2	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1912875001	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	FP1912912101	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
4	OPERARE NEI SERVIZI TURISTICI IN LINGUA TEDESCA	FP1913117701	2019	20.850,00	20.850,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			111.200,00	111.200,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			111.200,00	111.200,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1913169601	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
2	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1913212401	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			55.600,00	55.600,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			55.600,00	55.600,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	FP1912912901	2019	20.850,00	20.850,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			20.850,00	20.850,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			20.850,00	20.850,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1912951701	2019	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
2	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1912999501	2019	34.750,00	34.750,00	APPROVATO

3	GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	FP1913238601	2019	20.850,00	20.850,00	APPROVATO
4	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1913521701	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			118.150,00	118.150,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			118.150,00	118.150,00	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA_C			387.115,00	387.115,00	
	Totale 1420PROOCCA_C			387.115,00	387.115,00	
	Totale con finanziamento			387.115,00	387.115,00	
	Totale			387.115,00	387.115,00	

20_5_1_DDS_FSE_212_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 gennaio 2020, n. 212

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei Tirocini extracurriculari presentati nel mese di novembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019 e n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;

PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 1766/LAVFORU/2019, e successive modifiche ed integrazioni, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la rea-

lizzazione dei tirocini nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.800.000,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.800.000,00	322.200,00	243.000,00	574.200,00	250.200,00	410.400,00

VISTO il decreto n. 14258/LAVFORU del 25 novembre 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di ottobre 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.437.714,00	224.674,00	191.676,00	434.698,00	237.000,00	349.666,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di novembre 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di novembre 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 20 dicembre 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge 11 proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili, 2 proposte di tirocinio sono state valutate negativamente e non sono approvabili, mentre 1 proposta di tirocinio è stata oggetto di rinuncia prima dell'istruttoria di ammissibilità;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 35.810,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 6.600,00, 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 9.900,00, e 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 19.310,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.401.904,00	218.074,00	191.676,00	424.798,00	237.000,00	330.356,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di novembre 2019 sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante
- elenco delle operazioni escluse (allegato 3 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 35.810,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 6.600,00, 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 9.900,00, e 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 19.310,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 gennaio 2020

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PRODUZIONE FOTOGRAFICA - V.M.	FP1912789201	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' MANUTENTIVE - S.M.	FP1912789202	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			6.600,00	6.600,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			6.600,00	6.600,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA - L.R.	FP1912850401	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA - B.A.	FP1912850404	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO PER ADDETTA BANCO GASTRONOMIA E ORTOFRUTTA - T.T.	FP1912854401	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			9.900,00	9.900,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			9.900,00	9.900,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI - N-B.S.	FP1912791701	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTA MATERASSAIA - P.S.V.A.	FP1912791702	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO PER ASSISTENTE UFFICIO PAGHE - D.C.	FP1912791703	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN ELETTROTECNICO - BG	FP1912791704	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
5	TIROCINIO IN REDATTORE TESTI PUBBLICITARI - LC	FP1912791706	2019	2.810,00	2.810,00	APPROVATO
6	TIROCINIO IN PASTICCIERE ARTIGIANALE - DA	FP1912791707	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			19.310,00	19.310,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			19.310,00	19.310,00	
	Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N2			35.810,00	35.810,00	
	Totale 1420-TIR-F5N2			35.810,00	35.810,00	
	Totale con finanziamento			35.810,00	35.810,00	
	Totale			35.810,00	35.810,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1912791705	TIROCINIO IN ESTETISTA - MA	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1912850403	TIROCINIO IN ADDETTO AREA ASSICURAZIONE QUALITA' DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE - C.V.	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1912850402	TIROCINIO PER ADDETTA BANCO GASTRONOMIA E ORTOFRUTTA - T.T.	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.

20_5_1_DDS_FSE_217_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 gennaio 2020, n. 217

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - presentate dal 5 settembre al 31 ottobre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale) - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 3784/LAVFORU dell'11 maggio, n. 4280/LAVFORU del 24 maggio 2018, n.12532/LAVFORU del 21 dicembre 2018, e n. 387/LAVFORU del 18 gennaio 2019, con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di operazioni da parte di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
PRECISATO che non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI);
PRECISATO che ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale alla data del 31 ottobre 2017;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, in prima applicazione a partire dall'11 gennaio 2018 e fino al 28 febbraio 2018 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le date del 30 aprile 2018, 30 giugno 2018, 31 agosto 2018, 31 ottobre 2018 e 31 dicembre 2018, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.671.149,02;
PRECISATO che con il succitato decreto n. 12532/LAVFORU del 21 dicembre 2018 è stato prorogato il termine per la presentazione delle operazioni fissando le nuove date degli sportelli al 28 febbraio 2019, 30 aprile 2019, 30 giugno 2019, 31 agosto 2019, 31 ottobre 2019 e 31 dicembre 2019;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 11930/LAVFORU del 17 ottobre 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dal 31 luglio al 30 agosto 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 148.438,02;
VISTE le operazioni presentate dal 5 settembre al 31 ottobre 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate dal 5 settembre al 31 ottobre 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 9 dicembre 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 44 operazioni ed il finanziamento di 20

operazioni per complessivi euro 147.618,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 820,02;
PRECISATO che le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate dal 5 settembre al 31 ottobre 2019 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 44 operazioni ed il finanziamento di 20 operazioni per complessivi euro 147.618,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 gennaio 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

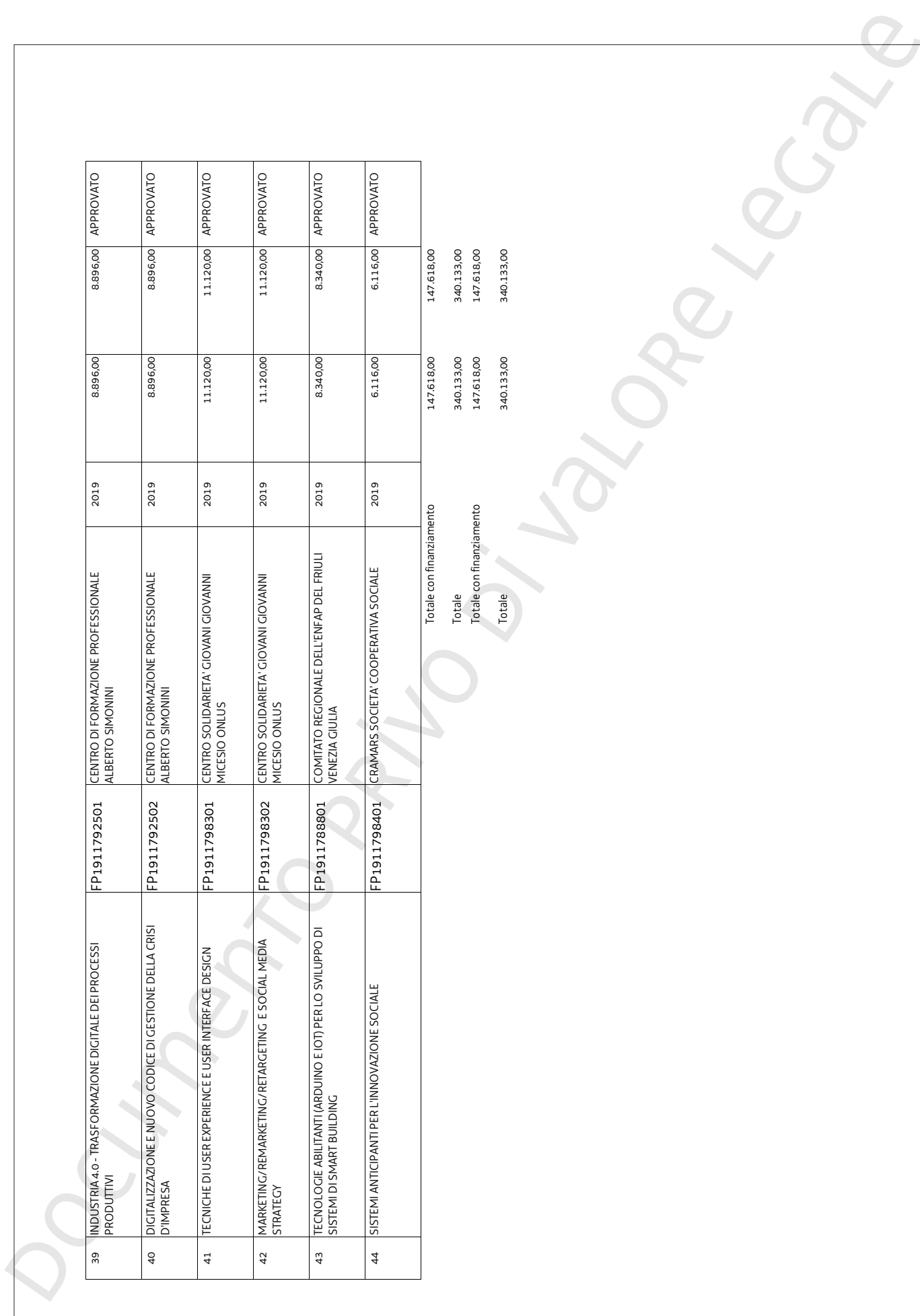
1420 INNOVAZIONE 2017

FSE 2014/2020 - PS 73/17 - INNOVAZIONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	INNOVARE IL PROCESSO DI VALUTAZIONE IMMOBILIARE	FP1996226001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2019	6.950,00	6.950,00	APPROVATO
2	INNOVARE IL PROCESSO EDILE CON IL BIM	FP1996226002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2019	10.564,00	10.564,00	APPROVATO
3	LE SFIDE DEL CREDITO: FINANZA 4.0	FP1910847001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	8.340,00	8.340,00	APPROVATO
4	GDPR E PROTEZIONE DEI DATI E DEL KNOW-HOW AZIENDALE	FP1910847002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	3.336,00	3.336,00	APPROVATO
5	GDPR E PROTEZIONE DEI DATI E DEL KNOW-HOW AZIENDALE	FP1910847003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	3.336,00	3.336,00	APPROVATO
6	GENERARE SVILUPPO SOSTENIBILE CON LA STRATEGIA DELLE 3 P PROFIT, PEOPLE, PLANET	FP1910847004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	8.340,00	8.340,00	APPROVATO
7	MARKETING 4.0 [illegible] COMUNICARE CON I BLOG_ED. 5	FP1911232001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
8	MARKETING 4.0 [illegible] COMUNICARE CON I BLOG_ED. 6	FP1911232002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
9	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE - PLC S7/TIA PORTAL: CONFIGURARE, PROGRAMMARE, TESTARE_ED. 6	FP1911281901	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
10	INDUSTRIA 4.0: SISTEMI OLEOPNEUMATICI E MANUTENZIONE PREDITTIVA_ED 3	FP1911281902	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2019	7.784,00	7.784,00	APPROVATO

11	STRUMENTI DI CO-PROGETTAZIONE PER LA SALUTE E LO SVILUPPO DI COMUNITA'	FP1911333001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2019	5.004,00	5.004,00	APPROVATO
12	INNOVAZIONE DIDATTICA - IL VALORE [illegible] DATA NEL SETTORE [illegible]	FP1911353301	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2019	3.892,00	3.892,00	APPROVATO
13	DIGITAL MARKETING PMI: STRUMENTI E OPPORTUNITÀ_4^ EDIZIONE	FP1911357601	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2019	5.560,00	5.560,00	APPROVATO
14	DIGITAL MARKETING PMI: STRUMENTI E OPPORTUNITÀ - LINKEDIN PER LE AZIENDE_2^ EDIZIONE	FP1911357602	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2019	5.560,00	5.560,00	APPROVATO
15	SOCIAL MEDIA E WEB REPUTATION PER IL TURISMO	FP1911396501	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	4.448,00	4.448,00	APPROVATO
16	LE FUNZIONI ESECUTIVE PER MIGLIORARE LA PERFORMANCE NELL'INDUSTRIA 4.0 - ED.2	FP1911396502	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	4.448,00	4.448,00	APPROVATO
17	RELAZIONARSI CON GLI ADOLESCENTI 2.0 - ED 4	FP1911396503	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	3.336,00	3.336,00	APPROVATO
18	FOTOGRAFIA PER IL MARKETING E LA COMUNICAZIONE DIGITALE	FP1911440901	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
19	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE 4.0	FP1911440902	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
20	WEBMARKETING E SOCIAL NETWORK: STRATEGIE 2.0	FP1911440903	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
21	DAL RILEVO TOPOGRAFICO CON DRONI ALLA STAMPA IN 3D	FP1911599201	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2019	8.896,00	8.896,00	APPROVATO
22	BIM: LA DIGITALIZZAZIONE DELL'OPERA EDILE. PRODUZIONE DEL MODELLO E INTEROPERABILITA'	FP1911599202	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
23	TECNICHE E STRUMENTI INNOVATIVI PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE COMMERCIALI	FP1911613601	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2019	6.950,00	6.950,00	APPROVATO
24	L'INNOVAZIONE DELLE STRATEGIE DI MARKETING IN OTTICA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	FP1911613602	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2019	5.560,00	5.560,00	APPROVATO

25	PROGETTAZIONE EDUCATIVA NEI SERVIZI PER L'INFANZIA-C	FP1911682501	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
26	STRATEGIE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA IN AMBITO TURISTICO	FP1911711401	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2019	4.170,00	4.170,00	APPROVATO
27	TEAL ORGANIZATION: VERSO UN NUOVO CONCETTO DI IMPRESA	FP1911720401	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	9.452,00	9.452,00	APPROVATO
28	LA CUCINA SOSTENIBILE: VERSO UN NUOVO MONDO GASTRONOMICO	FP1911720402	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	6.533,00	6.533,00	APPROVATO
29	TECNICHE DI GAME BASED LEARNING E GAMIFICATION	FP1911720403	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	5.560,00	5.560,00	APPROVATO
30	CSR MANAGER TOOLKIT - INNOVARE LE ORGANIZZAZIONI E IL TERRITORIO CON STRUMENTI DI INTEGRAZIONE DELLA	FP1911735401	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
31	'NUOVA ORGANIZZAZIONE PER NUOVI MERCATI' - COMPETENZE PER MIGLIORARE L'APPROCCIO NELLE RELAZIONI	FP1911735402	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	9.452,00	9.452,00	APPROVATO
32	[illegible] DEI MODELLI COMUNICATIVI TRA AZIENDA E CLIENTE II ED.	FP1911758201	I.TER SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	4.309,00	4.309,00	APPROVATO
33	STRUMENTI DIGITALI PER LA FIDELIZZAZIONE DEL CLIENTE	FP1911758202	I.TER SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	7.923,00	7.923,00	APPROVATO
34	NUOVI MODELLI DI INTERVENTO: LA SOCIOTERAPIA	FP1911760301	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
35	FONDAMENTI DIAGNOSTICI AUTOMOTIVE PER L'AUTOFFICINA 4.0	FP1911760302	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	5.004,00	5.004,00	APPROVATO
36	ARCHITECTURAL VISUALIZATION PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ARCHITETTONICO	FP1911760303	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
37	EVOLUZIONE DEGLI AUDIT: DA STRUMENTO DI CONTROLLO A STRUMENTO DI GESTIONE	FP1911760304	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	4.170,00	4.170,00	APPROVATO
38	SOCIAL MEDIA MARKETING MANAGER	FP1911762601	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	4.448,00	4.448,00	APPROVATO

39	INDUSTRIA 4.0 - TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	FP1911792501	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	2019	8.896,00	8.896,00	APPROVATO
40	DIGITALIZZAZIONE E NUOVO CODICE DI GESTIONE DELLA CRISI D'IMPRESA	FP1911792502	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	2019	8.896,00	8.896,00	APPROVATO
41	TECNICHE DI USER EXPERIENCE E USER INTERFACE DESIGN	FP1911798301	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
42	MARKETING/REMARKETING/RETARGETING E SOCIAL MEDIA STRATEGY	FP1911798302	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
43	TECNOLOGIE ABILITANTI (ARDUINO E IOT) PER LO SVILUPPO DI SISTEMI DI SMART BUILDING	FP1911788801	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2019	8.340,00	8.340,00	APPROVATO
44	SISTEMI ANTICIPANTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE	FP1911798401	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	6.116,00	6.116,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		147.618,00	147.618,00	
			Totale		340.133,00	340.133,00	
			Totale con finanziamento		147.618,00	147.618,00	
			Totale		340.133,00	340.133,00	

20_5_1_DDS_FSE_222_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 gennaio 2020, n. 222

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 -Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Programma specifico 12/18 - FVG progetto Giovani. Formazione con modalità individuale (FORMIL). Approvazione operazioni FORMIL - presentate nei mesi di ottobre e novembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019 e n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

PRECISATO che le operazioni riguardanti la formazione con modalità individuale, di seguito FORMIL, devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 1766/LAVFORU/2019, e successive modifiche ed integrazioni, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per l'attività FORMIL nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 514.125,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FORMIL PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
514.125,02	92.028,38	69.406,88	164.005,88	71.463,38	117.220,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per l'attività FORMIL nell'ambito di intervento FORMIL PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 594.125,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FORMIL PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
594.125,02	106.348,38	80.206,88	189.525,88	82.583,38	135.460,50

VISTO il decreto n. 10257/LAVFORU dell'11 settembre 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di luglio 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FORMIL PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
504.225,02	92.028,38	69.406,88	164.005,88	71.463,38	107.320,50

FORMIL PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
576.305,02	106.348,38	80.206,88	181.605,88	82.583,38	125.560,50

VISTE le operazioni presentate, una nel mese di ottobre e l'altra nel mese di novembre 2019;
PRESO ATTO che l'operazione presentata nel mese di ottobre 2019 è stata oggetto di rinuncia prima dell'istruttoria di ammissibilità;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dell'operazione FORMIL presentata nel mese di novembre 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 9 dicembre 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che l'operazione presentata nel mese di novembre 2019 è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 2 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione FORMIL PRO OCC che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 5.049,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FORMIL PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
499.176,02	92.028,38	69.406,88	158.956,88	71.463,38	107.320,50

FORMIL PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
576.305,02	106.348,38	80.206,88	181.605,88	82.583,38	125.560,50

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del

6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni FORMIL presentate nei mesi di ottobre e novembre 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 2 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione FORMIL PRO OCC che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 5.049,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 gennaio 2020

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCFORM

FSE 2014/2020 - PIPOL - 8/18 PRO-OCC FORMIL - ADULTI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE PER LA GESTIONE DEGLI APPROVIGIONAMENTI	FP1911910201	2019	5.049,00	5.049,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		5.049,00	5.049,00	
		Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		5.049,00	5.049,00	
		Totale con finanziamento 1420PROOCCFORM		5.049,00	5.049,00	
		Totale 1420PROOCCFORM		5.049,00	5.049,00	
		Totale con finanziamento		5.049,00	5.049,00	
		Totale		5.049,00	5.049,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420PROOCCFORM	FP1911437801	TECNICHE PER LA GESTIONE DEGLI APPROVIGIONAMENTI	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.

20_5_1_DDS_FSE_225_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 gennaio 2020, n. 225

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di novembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, e n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019, modificato dal decreto n. 3586/LAVFORU del 5 aprile 2019, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2019;

PRECISATO che il 70% delle risorse finanziarie disponibili per le attività FPGO viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3586/LAVFOUR/2019, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da

specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020- sono pari ad euro 1.388.136,94, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.388.136,94	248.476,36	187.398,86	442.815,86	192.950,36	316.495,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.604.137,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.604.137,02	287.140,38	216.558,88	511.719,88	222.974,38	365.743,50

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.992.273,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.992.273,96	535.616,74	403.957,74	954.535,74	415.924,74	682.239,00

VISTO il decreto n. 12944/LAVFORU del 6 novembre 2019 con il quale è stata approvata la riprogrammazione finanziaria ed a seguito della quale il riparto delle risorse disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.221.561,01, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.221.561,01	218.659,42	164.910,74	389.677,96	169.796,98	278.515,91

EVIDENZIATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.411.641,01, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.411.641,01	252.683,74	190.571,54	450.313,48	196.218,10	321.854,15

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.633.202,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.633.202,02	471.343,16	355.482,28	839.001,44	366,015,08	600.370,06

RICHIAMATO il successivo decreto n. 14245/LAVFOR del 22 novembre 2019 con il quale è stato effettuato uno spostamento di risorse all'interno dell'intervento FPGO PRO OCC / FPGO PRO GIOV a favore dell'Hub Isontino per l'annualità 2019, ed a seguito del quale le risorse disponibili per l'annualità 2019

- per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC/PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.813.202,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.813.202,20	471.343,16	535.482,28	839.991,44	366.015,08	600.370,06

RICHIAMATO il decreto n. 14457/LAVFORU del 26 novembre 2019, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento operazioni "Indennità di mobilità" presentate nel mese di ottobre 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.838.438,22	192.333,06	165.742,28	580.697,74	340.995,08	558.670,06

VISTE le operazioni presentate nel mese di novembre 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di novembre 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 17 dicembre 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 4 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili, 1 operazione è stata valutata negativamente e non è approvabile, mentre1 operazione non è stata ammessa alla valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni FPGO per complessivi euro 136.220,00, di cui 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 90.350,00, e di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 45.870,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.702.218,22	101.983,06	119.872,28	580.697,74	340.995,08	558.670,06

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di novembre 2019 sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 3 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni FPGO per complessivi euro 136.220,00, di cui 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 90.350,00, e di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 45.870,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 gennaio 2020

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE DI GESTIONE DEL SERVIZIO MENSA	FP1912781301	2019	20.850,00	20.850,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI RICEVIMENTO IN ORARIO NOTTURNO	FP1912841701	2019	41.700,00	41.700,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI SERVIZIO PER IL BREAKFAST ALBERGHIERO	FP1912841702	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			90.350,00	90.350,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			90.350,00	90.350,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TECNICHE DI DISEGNO NAVALE DI IMPIANTI E ALLESTIMENTI	FP1912844201	2019	45.870,00	45.870,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			45.870,00	45.870,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			45.870,00	45.870,00	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA			136.220,00	136.220,00	
	Totale 1420PROOCCA			136.220,00	136.220,00	
	Totale con finanziamento			136.220,00	136.220,00	
	Totale			136.220,00	136.220,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420PROOCCA	FP1912802801	TECNICHE DI LAVORAZIONE DEL LEGNO	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420PROOCCA	FP1912802802	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE .NET	NON AMMESSO per mancata rispondenza a requisiti di ammissibilita'	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.

20_5_1_DDS_FSE_260_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 gennaio 2020, n. 260

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nei mesi di ottobre novembre e dicembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;

VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;

VISTO il decreto n. 637/LAVFOR del 29 gennaio 2019 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti relativi all'Area 3 - Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	772.415,00
8 ii	753.037,00
8 iv	365.323,00
Totale	1.890.775,00

PRECISATO che il paragrafo 2 "Quadro delle attività e ripartizione finanziaria", capoverso 3 dell'Avviso, prevede che "il soggetto attuatore, con nota da trasmettere alla SRA a mezzo PEC indica le risorse destinate alla realizzazione del Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, con riferimento alla disponibilità finanziaria delle priorità di investimento 8i e 8 iv";
VISTA la nota di data 8 ottobre 2018 con la quale AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" comunica l'intenzione di impegnare il 30% di quanto previsto nel formulario finanziario allegato alla candidatura per un totale pari ad euro 687.000,00, di cui euro 417.000,00 a valere sulla priorità d'investimento 8i ed euro 270.000,00 a valere sulla priorità d'investimento 8iv;
EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

VISTE le operazioni clone presentate nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2019;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 operazioni per complessivi euro 16.632,00, di cui 9 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 7.128,00, 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 1.584,00, e 10 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 7.920,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.187.143,00	348.287,00	751.453,00	87.403,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dai soggetti attuatori nei mesi di ottobre novembre e dicembre 2019 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 operazioni per complessivi euro 16.632,00, di cui 9 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 7.128,00, 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per

complessivi euro 1.584,00, e 10 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 7.920,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 gennaio 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-A3FBP8I Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1911797901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMPRENDIT	FP1912177001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP1912479201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP1912636201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP1913117601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1913254602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP1913254601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1913517901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1900001001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		7.128,00	7.128,00	
			Totale		7.128,00	7.128,00	

1420-A3FBP8II Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1913061901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1900001002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		1.584,00	1.584,00	
			Totale		1.584,00	1.584,00	

1420-A3FBP8IV Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1912479202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1912871401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1912871402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP1913117602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP1913117604	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP1913117605	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP1913117603	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1900001003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP1900001004	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO

10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP1900001005	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		7.920,00	7.920,00	
			Totale		7.920,00	7.920,00	
			Totale con finanziamento		16.632,00	16.632,00	
			Totale		16.632,00	16.632,00	

20_5_1_DDS_FSE_265_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 gennaio 2020, n. 265

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico n. 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Approvazione operazioni relative alle aree di attività area 1 - coordinamento tecnico metodologico, area 2 - attività di carattere orientativo e area 4 - sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere - presentate entro il 30 settembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4150 del 15 aprile 2019, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 17 del 24 aprile 2019, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario di una serie di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005);
EVIDENZIATO che gli interventi si realizzano a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 43/16 - "Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005" - PPO 2018 - approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il successivo decreto n. 11218/LAVFORU del 30 settembre 2019 di modifica dell'Avviso;
VISTO il decreto n. 7906/LAVFORU dell'8 luglio 2019 con il quale è stata approvata la candidatura presentata entro il 28 maggio 2019 da FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;
PRECISATO che l'Avviso prevede la realizzazione di operazioni rientranti nelle seguenti aree di attività:
a) Area 1: coordinamento tecnico metodologico
b) Area 2: attività di carattere orientativo
c) Area 3: attività di carattere formativo, declinate nel modo seguente:
1) formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO)
2) formazione con modalità individuale (FORMIL)
3) formazione personalizzata (FORPER)
4) formazione continua (FORCON)
d) Area 4: sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 1.000.000,00, così suddivise:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	60.000,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	70.000,00
	Area 3 - FPGO	600.000,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	60.000,00
	Area 3 - FORCON	150.000,00
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	30.000,00
Totale		1.000.000,00

PRECISATO che le operazioni rientranti nelle aree di attività Area 1 - coordinamento tecnico meto-

dologico, Area 2 - attività di carattere orientativo e Area 4 - sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere - devono essere presentate entro trenta giorni dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, e dalle Linee guida SRA;
VISTE le operazioni relative alle aree di attività Area 1 - coordinamento tecnico metodologico, Area 2 - attività di carattere orientativo e Area 4 - sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere - presentate entro il 30 settembre 2019 dal soggetto attuatore FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 30 settembre 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 17 dicembre 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 159.968,00, di cui 1 operazione relativa all'Area 1 - coordinamento tecnico metodologico per un costo complessivo di euro 59.996,00, 2 operazioni relative all'Area 2 - attività di carattere orientativo per un costo complessivo di euro 69.972,00, e 1 operazione relativa all'Area 4 - sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere per un costo complessivo di euro 30.000,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Area 1 - coordinamento tecnico metodologico	4,00
	Area 2 - attività di carattere orientativo	28,00
	Area 3 - FPGO	600.000,00
	Area 3 - FORMIL	30.000,00
	Area 3 - FORPER	60.000,00
	Area 3 - FORCON	150.000,00
	Area 4 - sostegno esame abilitazione per patente di mestiere	0,00
Totale		840.032,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative alle aree di attività Area 1 - coordinamento tecnico metodologico, Area 2 - attività di carattere orientativo e

Area 4 - sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere - presentate entro il 30 settembre 2019 dal soggetto attuatore FORLINC - Formazione ORientamento Lavoratori IN Crisi 19/21 - con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 159.968,00, di cui 1 operazione relativa all'Area 1 - coordinamento tecnico metodologico per un costo complessivo di euro 59.996,00, 2 operazioni relative all'Area 2 - attività di carattere orientativo per un costo complessivo di euro 69.972,00, e 1 operazione relativa all'Area 4 - sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere per un costo complessivo di euro 30.000,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 gennaio 2020

SEGATTI

Allegato 1 – ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 43/18

FSE 2014/2020 – Area 1

N.	Denominazione operazione	Codice operazione	Operatore	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	Coordinamento tecnico-metodologico	2019/104868/1	FORLINC 19/21	59.996,00	59.996,00	**AMMESSO**
			Totale con finanziamento	**59.996,00**	**59.996,00**	

FSE 2014/2020 – Area 2

N.	Denominazione operazione	Codice operazione	Operatore	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	Orientamento individuale	2019/103176/1	FORLINC 19/21	65.072,00	65.072,00	**AMMESSO**
2	Orientamento di gruppo	2019/103176/2	FORLINC 19/21	4.900,00	4.900,00	**AMMESSO**
			Totale con finanziamento	**69.972,00**	**69.972,00**	

FSE 2014/2020 – Area 4

N.	Denominazione operazione	Codice operazione	Operatore	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	Sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere	2019/104870/1	FORLINC 19/21	30.000,00	30.000,00	**AMMESSO**
			Totale con finanziamento	**30.000,00**	**30.000,00**	

20_5_1_DDS_SAN VET_66_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 16 gennaio 2020, n. 66

V aggiornamento dell'Elenco regionale degli Auditors ex Regolamento (UE) n. 625/2017 - Modifiche all'allegato A del decreto n. 1295/SEVE del 15 dicembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:
- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/ 2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

TENUTO CONTO che il Regolamento di cui sopra, a norma dell'articolo 1, comma 1, disciplina l'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuate dalle autorità competenti per, a secondo il dettato di cui all'articolo 1, comma 2, verificare la conformità alla normativa, emanata dall'Unione o dagli Stati membri in applicazione della normativa dell'Unione in particolare nei seguenti settori relativi a:
- gli alimenti e la sicurezza alimentare, l'integrità e la salubrità, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti;
- i mangimi e la sicurezza dei mangimi in qualsiasi fase della produzione, della trasformazione, della distribuzione e dell'uso di mangimi, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare la salute, gli interessi e l'informazione dei consumatori;
- le prescrizioni in materia di benessere e salute animale

CONSIDERATO che il Regolamento, di cui sopra, all'articolo 14, comma 1, lettera i) ricomprende tra i metodi e le tecniche dei controlli ufficiali gli audit sugli operatori;

TENUTO CONTO del Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

PRECISATO che l'obiettivo fondamentale delle norme comunitarie e nazionali, sia generali che specifiche, riguardanti l'igiene dei prodotti alimentari è quello di garantire un elevato livello di tutela della salute con riguardo alla sicurezza degli alimenti e dei mangimi lungo tutta la catena alimentare, nonché degli interessi dei consumatori;

RICHIAMATA la Decisione 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

IN CONFORMITÀ ai requisiti di trasparenza di cui al punto 5.2 "Trasparenza" della Decisione su richiamata per le liste regionali per gli auditor;

TENUTO CONTO dell' Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della

salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria», Rep. atti n. 46/CSR del 7 febbraio 2013;
CONSIDERATO che le "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Regolamenti (CE) n. 882/2004 e 854/2004", di cui all'Intesa n. 212 del 10 novembre 2016, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, specificano, al capitolo 3, che le Autorità Competenti al controllo ufficiale, siano esse centrali, regionali o locali, devono prevedere l'esecuzione dei controlli ufficiali di competenza, utilizzando anche le tecniche di audit;
RILEVATO che l'articolo 2 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei Regolamenti comunitari nel medesimo settore" individua, tra l'altro, le Regioni quali Autorità competenti ai fini dell'applicazione dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004;
RICHIAMATA la nota prot. n. DGISAN/0069887/P dd. 18.12.2019 del Ministero della Salute avente ad oggetto "Regolamento UE2017/625: disposizioni transitorie", che conferma la vigenza delle precedenti norme su enunciate in quanto non in contrasto con il Regolamento UE/625/2017;
RICHIAMATO il Progetto Audit Regione Friuli Venezia Giulia: percorso formativo rivolto al personale del SSN della Regione Friuli Venezia Giulia per la formazione dei Responsabili di Gruppi Audit nell'ambito della sicurezza alimentare (articolo 4 del Regolamento (CE) 882/2004) avviato nel 2007;
TENUTO CONTO dei corsi svolti in Regione FVG, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, in materia di audit tenuti da docenti altamente qualificato dell'Istituto Superiore di Sanità, ed in particolare:
- il corso accreditato "L'audit interno nell'ambito dei sistemi regionali di prevenzione in sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria in base al Regolamento CE 882/2004", svoltosi dal 9 al 13 gennaio 2017
- il corso accreditato "Corso di qualificazione per auditor sulle autorità competenti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) svoltosi nei giorni 21, 22 e 23 marzo e 04 e 05 aprile 2018;
VERIFICATO che in tale sede è stato formato il personale che effettua gli audit in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti e sono state fornite conoscenze pertinenti la normativa cogente e le interconnessioni tra la normativa cogente e la normativa volontaria applicabile in tema di audit;
APPURATO che i contenuti del corso soddisfano i requisiti specifici previsti per la formazione e l'addestramento del personale deputato ai controlli ufficiali, così come riportati nel capitolo 2 dell'Accordo Rep. atti n. 46/CSR del 7 febbraio 2013;
VISTO il Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 15 dicembre 2014 n. 1295/SEVE, con il quale sono state diramate le Linee guida per l'esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004, è stato aggiornato l'Elenco degli auditors ed è stato istituito il gruppo dei Tutors, pubblicato sul BUR n. 6 del 11 febbraio 2015;
ACQUISITA l'evidenza che i candidati hanno portato a compimento il percorso formativo, secondo le indicazioni di cui al Decreto su citato, e hanno ottenuto valutazione favorevole da parte dei tutor;
CONSIDERATO, per quanto sopra, di inserire nell'elenco regionale, gli Auditors regionali che hanno completato il percorso formativo di cui al Progetto Audit Regione Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO, pertanto, per quanto sopra esposto, di modificare, aggiornandolo, il dispositivo medesimo n. 1295/SEVE dd. 15 dicembre 2014 nella parte inerente l'Elenco degli Auditor ufficiali della Regione FVG;
VISTA la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale", pubblicata sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia n. 51 del 19 dicembre 2018, ed i particolare l'articolo 11 che dispone che, con decorrenza dal 1 gennaio 2020, sono istituite le Aziende sanitarie come di seguito denominate:
- Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI),
- Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC),
- Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AS FO);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004 n° 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale degli Enti regionali;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2133 del 12 dicembre 2019, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti Regionali: modifiche" che approva in particolare le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità

DECRETA

1. Di aggiornare l'elenco regionale (di seguito denominato Elenco) degli Auditors della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 16 gennaio 2020

PALEI

ALLEGATO A

Elenco regionale degli Auditors della Regione Friuli Venezia Giulia

Ente di appartenenza	Auditor
Regione Friuli Venezia Giulia	Dr. Manlio Palei
	Dr.ssa Marta Zanolla
	Dr.ssa Silvia Zuttion
	Dr.ssa Martina Ricci
	Dr.ssa Elena Spessot
	Dr. Paolo Zucca
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI)	Dr.ssa Paola Devescovi
	Dr.ssa Maria Rosaria Ferone
	Dr.ssa Maria Grazia Cella
	Dr.ssa Maria Teresa Colasanto
	Dr. Michele Claut
	Dr. Marco Rizzo
	Dr.ssa Federica Pezzi
	Dr. Andrea Marussi
	Dr. Pietro Scaramuzza
	Dr. Fausto Rigonat
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC) ASUI UD "Friuli Centrale"	Dr.ssa Gabriella Trani
	Dr. Rodolfo Godeassi
	Dr.ssa Daria Boscolo Palo
	Dr.ssa Manuela Ragozzino
	Dr.ssa Lucia Pelagatti
	Dr. Antonio Frezza
	Dr. Nicola Moro
	Dr.ssa Emanuela Tesei
	Dr. Ivan Trombetta

Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC) ASUI UD "Friuli Centrale"	Dr.ssa Ivonne Caliz
	Dr.ssa Claudia Stefanutti
	Dr. Andrea Peresson
	Dr. Giampaolo Baracetti
	Dr.ssa Elisa Vidoni
	Dr.ssa Valentina Siviero
	Dr. Loris Zanier
	Dr. Marco d'Agostini
	Dr.ssa Sabrina Menestrina
	Dr. Michele Plozzer
	Dr.ssa Silvia Mentil
	Dr.ssa Sonia Solari
	Dr.ssa Valentina Vita
	Dr.ssa Raffaela Riu
	Dr.ssa Barbara Lugoboni
	Dr. Ivan Poli
	Dr. Bruno Dolso
	Dr. Aldo Savoia
	Dr.ssa Gioia Di Benedetto
	Dr.ssa Irene Brumat
	Dr. Mario Paiani
	Dr.ssa Alessandra Martellucci
	Dr.ssa Alessandra Boz
	Dr. Emanuele Burelli
	Dr. Luciano Tosolini

Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AS FO)	Dr. Damiano Berton
	Dr. Franco Pinardi
	Dr. Daniele Sisto
	Dr.ssa Franca Cassan
	Dr. Angelo Taiariol
	Dr. Roberto Di Luch
	Dr. Fabio De Battisti
	Dr. Flavio Del Missier
	Dr.ssa Elisabetta Argentieri
	Dr. Carlo Bolzonello
	Dr.ssa Paola Cautero
	Dr. Valerio Cusenza
	Dr. Franco Carnevali
	Dr.ssa Marta Dal Cin
	Dr. Bruno Tassan Chiaret
	Dr. Mario Gentili

20_5_1_DDS_VAL AMB_232_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 gennaio 2020, n. 232

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il prelievo di materiale inerte dal Rio del Lago, mediante il ripristino dell'officiosità del rio a monte del lago, su proprietà del FEC, nell'ambito dei lavori di messa in sicurezza permanente dei bacini di sedimentazione delle scorie della miniera di Raibl a Cave del Predil, in Comune di Tarvisio. (SCR/1712) - Proponente: SFA Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 09 agosto 2019 presentata da SFA S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/45492/SCR/1712 dd. 23 settembre 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Tarvisio, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA FVG e all'Ente Tutela Patrimonio Ittico;

PRESO ATTO che con nota prot. 53756/P del 12 novembre 2019 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 4 dicembre 2019;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- nota prot. n. 15560/2019 del 17 ottobre 2019 del Comune di Tarvisio che non ha osservazioni in merito all'intervento;
- nota prot. n. 49979 del 21 ottobre 2019 del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che fa presente che ad oggi rimane da eseguire la copertura dei bacini 1 e 2 della seconda fase del progetto di messa in sicurezza permanente dei bacini di sedimentazione delle scorie della miniera di Raibl e riporta lo schema di copertura degli stessi approvato;
- nota prot. n. 5014 del 30 ottobre 2019 dell'ETPI che ritiene che il progetto non comporti impatto ambientale negativo in merito alla salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici, indicando alcune prescrizioni;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 09 gennaio 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/1/2020 del 15 gennaio 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 in relazione al fatto che gli impatti derivanti dall'intervento risultano poco significativi sulle varie componenti ambientali;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA FVG e all'Ente Tutela Patrimonio Ittico;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, appro-

vato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il prelievo di materiale inerte dal Rio del Lago, mediante il ripristino dell'officiosità del rio a monte del lago, su proprietà del FEC, nell'ambito dei lavori di messa in sicurezza permanente dei bacini di sedimentazione delle scorie della miniera di Raibl a Cave del Predil, in Comune di Tarvisio - presentato da SFA S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
La SFA S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Tarvisio, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA FVG e all'Ente Tutela Patrimonio Ittico.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 15 gennaio 2020

PENGUE

20_5_1_DDS_VAL AMB_233_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 gennaio 2020, n. 233

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi con impianto mobile nell'ambito dei lavori di realizzazione della terza corsia Autostrada A4 - tratto Nuovo ponte sul Tagliamento (prog. Km 63+300) - Gonars (prog. Km 89+000)" in Comune di Ronchis. (SCR/1723) - Proponente: Gesteco Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 30 ottobre 2019 presentata da Gesteco S.p.A per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/5224/SCR/1723 dd. 04 novembre 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Ronchis, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che nota prot. n. 52761 del 6 novembre 2019, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha evidenziato che non vi sono elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 09 gennaio 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/5/2020 del 15 gennaio 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione all'entità dell'intervento, le modalità realizzative e il contesto territoriale interessato;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante che, per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna di attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi con impianto mobile nell'ambito dei lavori di realizzazione della terza corsia Autostrada A4 - tratto Nuovo ponte sul Tagliamento (prog. Km 63+300) - Gonars (prog. Km 89+000)" in Comune di Ronchis - presentato da Gesteco S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La Gesteco S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Ronchis, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 15 gennaio 2020

PENGUE

20_5_1_DDS_VAL AMB_351_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 20 gennaio 2020, n. 351

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la messa in riserva di rifiuti non pericolosi e messa in riserva e stoccaggio di rifiuti pericolosi da realizzarsi in Comune di Trieste, via Caboto 19/11. (SCR/1722). Proponente: Sea Service Srl - Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 23 ottobre 2019 presentata da Sea Service Srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/51272/SCR/1722 dd. 28/10/2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Trieste, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che con nota prot. n. 51750 del 30/10/2019 sono pervenute osservazioni relative al progetto da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con le quali evidenzia che non vi sono elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 08 gennaio 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/4/2020 del 15 gennaio 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che gli impatti ambientali generati dall'ampliamento dell'impianto non si discosteranno molto da quelli, modesti, generati ante operam e inoltre al fatto che la messa in riserva di rifiuti non pericolosi dell'esistente attività, che continuerà a svolgersi entro i cinque cassoni scarrabili attuali, verrà ridotta, come chiesto dalla ditta, da 2.000 t/anno a 500 t/anno come potenzialità massima gestibile;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la messa in riserva di rifiuti non pericolosi e messa in riserva e stoccaggio di rifiuti pericolosi da realizzarsi in Comune di Trieste, via Caboto 19/11 - presentato da Sea Service Srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La Sea Service Srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Trieste, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 20 gennaio 2020

PENGUE

20_5_1_DDS_VAL AMB_352_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 20 gennaio 2020, n. 352

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'aumento della superficie destinata all'allevamento senza aumento del numero di capi allevati, in Comune di Castions di strada (UD). (SCR/1713). Proponente: Società Agricola San Martino Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 18 settembre 2019 presentata dalla Società Agricola San Martino S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/45495/SCR/1713 dd. 23 settembre 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Castions di Strada, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e al dott. Osvaldo Tramontin;
CONSTATATO che con nota prot. 55135/P del 19 novembre 2019 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 20 dicembre 2019;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 36136 del 4 novembre 2019, osservazioni da parte di ARPA;
- con nota prot. n. 735 del 10 gennaio 2020, osservazioni sulle integrazioni da parte di ARPA;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 13 gennaio 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/2/2020 del 15 gennaio 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che non si rilevano variazioni significative degli impatti a carico, del suolo, del traffico, dell'ambiente idrico, della flora e fauna e del paesaggio ed in particolare al fatto che l'intervento non presenta incrementi significativi dell'impatto odorigeno ed acustico rispetto la situazione in essere;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e al dott. Osvaldo Tramontin;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'aumento della superficie destinata all'allevamento senza aumento del numero di capi allevati, in Comune di Castions di strada - presentato dalla Società Agricola San Martino S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	1
Fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	in sede di AIA deve essere presentato un piano di monitoraggio delle emissioni odorigene che preveda anche le misure mitigative aggiuntive da porre in atto in caso di valori misurati superiori a quelli previsti o nel caso di conclamati disturbi da parte della popolazione residente
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	2
Fase	Post operam
Oggetto della condizione ambientale	nel caso dovessero pervenire agli Enti deputati al controllo del territorio o ai Comuni interessati segnalazioni di disturbi olfattivi riconducibili all'attività in esame la ditta si dovrà attivare prontamente per attuare: attività di monitoraggio delle emissioni odorigene e verifica dell'efficacia del sistema di abbattimento di progetto, da concordarsi preventivamente con ARPA stessa (la valutazione delle sorgenti emissive e la campagna di prelievo olfattometrico dovranno essere eseguite previa comunicazione e in accordo con ARPA); se ritenuto necessario da ARPA, ulteriori misure mitigative rispetto a quelle previste in progetto.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	3
Fase	Post operam
Oggetto della condizione ambientale	nel caso dovessero pervenire agli Enti deputati al controllo del territorio o ai Comuni interessati segnalazioni di disturbi acustici riconducibili all'attività in esame la ditta si dovrà attivare prontamente per attuare: attività di monitoraggio delle emissioni acustiche da concordarsi preventivamente con ARPA stessa; se ritenuto necessario da ARPA, l'adozione di misure mitigative tese alla mitigazione dell'impatto
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali

La Società Agricola San Martino S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Castions di Strada, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e al dott. Osvaldo Tramontin.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 20 gennaio 2020

PENGUE

20_5_1_DDS_VAL AMB_353_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 20 gennaio 2020, n. 353

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di nuova attività produzione MPS da rifiuti plastici non pericolosi presso il proprio sito in Comune di San Giorgio di Nogaro. (SCR/1717). Proponente: I.BLU Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 30 settembre 2019 presentata da I.BLU Srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/47382/SCR/1717 dd. 03 ottobre 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Comune di Carlino, al Comune di Porpetto, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio biodiversità e all'ARPA FVG;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, sono pervenute le seguenti osservazioni sul progetto:
- Comune di San Giorgio di Nogaro con nota prot. 2019/0019175;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 0049274/P del 16.10.2019;

PRESO ATTO che con nota prot. 0057972/P del 4 dicembre 2019 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che ha successivamente consegnato la documentazione integrativa in data 9 dicembre 2019;
RILEVATO altresì che, con nota prot. 0058858/P del 10 dicembre 2019, è stata comunicata la consegna delle integrazioni al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e all'ARPA e che, contestualmente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, è stata comunicata al proponente la proroga di 30 giorni del termine per l'adozione del provvedimento di verifica;
RILEVATO che sulla documentazione integrativa si è espresso favorevolmente il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 0061843/P del 31.12.2019;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 09 gennaio 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/3/2020 del 15 gennaio 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- l'intervento proposto prevede la realizzazione di un nuovo capannone, nell'ambito di uno stabilimento esistente, al cui interno sarà istallato un impianto di recupero R3 per la produzione di materia prima secondaria plastica;
- l'impianto garantisce il rispetto della gerarchia dei rifiuti in merito alla massimizzazione del recupero di materia, al recupero di energia e minimizzazione del ricorso allo smaltimento in discarica;
- non è previsto un aumento di produzione ma, rispetto allo stato di fatto, la potenzialità massima complessiva rimane nel limite delle attuali 165.000 t/anno;
- la fase di cantiere non presenta tematiche di particolare rilievo, né induce significativi impatti ambientali;
- per quanto riguarda la fase di esercizio, non sono emersi impatti ambientali significativi tra la fase post operam e la fase ante operam;
- nell'ambito dell'autorizzazione unica per la realizzazione dell'impianto di recupero, potranno essere individuate condizioni e prescrizioni necessarie per garantire l'attuazione dei principi per una corretta gestione dei rifiuti;
- il proponente ha risposto puntualmente alla richiesta integrazioni e sulla documentazione integrativa medesima non sono pervenute osservazioni contrarie all'iniziativa, ma altresì si è espresso favorevolmente il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio biodiversità e

all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di nuova attività produzione MPS da rifiuti plastici non pericolosi presso il proprio sito in Comune di San Giorgio di Nogaro - presentato da I.BLU Srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La I.BLU Srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Comune di Carlino, al Comune di Porpetto, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio biodiversità e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 20 gennaio 2020

PENGUE

20_5_1_DDS_VALOR QUAL PROD_202_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 14 gennaio 2020, n. 202

Regolamento (UE) 1308/2013, misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti e legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, art. 3, comma 37, aiuti de minimis a titolo di rimborso dei costi sostenuti per la stipula della fideiussione: termine per la presentazione della domanda.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e in particolare l'articolo 46 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
VISTI il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
PRESO ATTO che il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal regolamento (CE) n. 491/2009, il quale prevede all'articolo 3 che i riferimenti al regolamento abrogato si intendono fatti al regolamento (CE) 1234/2007;
ATTESO che l'articolo 231, comma 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 precisa che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore dello stesso regolamento (UE) n. 1308/2013;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 023/Pres., recante "Regolamento di disciplina delle modalità tecnico-procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20";
VISTA la direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";
VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della

produzione e del commercio del vino”;
VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2005, recante “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”;
VISTO il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2019/2023, inviato alla Commissione Europea il 28 febbraio 2018;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l’applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 marzo 2018, n. 143 (Modifica al Decreto 3 marzo 2017 n. 1411 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l’applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 0117/Pres. con il quale è stato emanato il “Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell’articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione”, così come modificato dai decreti del Presidente della Regione 17 aprile 2018, n. 0109/Pres. e 17 settembre 2018 , n. 189/Pres.” (di seguito “Regolamento”);
VISTO il decreto del direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni n. 564/AGFOR del 28 gennaio 2019 con il quale è stato emanato il bando per la presentazione delle domande per beneficiare dell’aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna vitivinicola 2019/2020;
VISTO il proprio decreto n. 4/AGFOR del 7 gennaio 2020 di approvazione della graduatoria delle domande di pagamento per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna 2019/2020 presentate a seguito del bando di cui sopra;
ATTESO che non tutte le imprese inserite nella citata graduatoria di finanziabilità di cui sopra sono state finanziate per carenza di risorse;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2016, n. 25- Legge di stabilità regionale, così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 2017, n. 44, che, all’articolo 3, commi 35 e 36, prevede la possibilità di concedere alle imprese che non sono state finanziate aiuti de minimis a titolo di rimborso dei costi sostenuti per la stipula delle fideiussioni prescritte dalla normativa di settore;
VISTO il comma 37 dell’articolo 3 della citata L.R. 25/2016 il quale prevede che il termine per la presentazione delle domande per ottenere gli aiuti di cui sopra sia stabilito, di anno in anno, con decreto del Direttore del Servizio competente, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di fissare, per il 2020, tale termine al 30 aprile;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all’approvazione del regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l’articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e l’articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1454 del 27 luglio 2018, che ha disposto l’incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di due anni;

DECRETA

per tutte le motivazioni di cui in premessa, che in questa sede vengono integralmente richiamate:
1. Le domande di aiuto a titolo di rimborso dei costi sostenuti per la stipula delle fideiussioni prescritte dall’articolo 12 del D.P.Reg. n. 0117/Pres./2017, corredate dalla documentazione prevista, sono presentate in forma cartacea al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche entro il 30 aprile 2020.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 gennaio 2020

GIORGIUTTI

20_5_1_DDS_VIG COOP_293_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio vigilanza sulle cooperative 20 gennaio 2020, n. 293

Approvazione dell'avviso per la costituzione di una lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria ad enti cooperativi affidati dall'Amministrazione regionale - Esercizi finanziari 2020-2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, recante "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 14, comma 6 bis, della predetta L.R. 27/2007, il quale prevede che con apposito regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale;
VISTO il "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con D.P.Reg. 0152/Pres. dd.01.07.2011, e successive integrazioni e modificazioni;
VISTO in particolare l'articolo 2 del sopra richiamato Regolamento, il quale stabilisce che, ai fini del conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria a enti cooperativi e banche di credito cooperativo affidati dall'Amministrazione regionale, il Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione della Direzione centrale competente in materia di cooperazione provvede ogni tre anni alla costituzione di una lista di accreditamento di esperti in materia, la quale rimane valida per tre esercizi finanziari ed è aggiornata con cadenza annuale;
RILEVATO che, a norma dell'articolo 2, comma 3, del citato Regolamento la vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, approvata con decreto del Direttore del Servizio commercio e cooperazione n. 1541/PROTUR dd.28.06.2017, successivamente aggiornata con decreto del Direttore del Servizio commercio e vigilanza sulle cooperative n. 2193/PROTUR dd.25.06.2018 e con decreto del Direttore del Servizio vigilanza sulle cooperative n. 6254/LAVFORU dd.31.05.2019, è scaduta, essendo la validità della stessa connessa al decorso di tre esercizi finanziari;
PRESO ATTO, quindi, della consequenziale necessità di addivenire alla costituzione di una nuova lista di accreditamento;
RITENUTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del suddetto Regolamento, le candidature all'iscrizione nella lista di accreditamento sono acquisite sulla base di un avviso pubblico, emesso dal Direttore del Servizio e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 3 del menzionato Regolamento, i candidati alla lista di accreditamento devono essere iscritti nell'Elenco regionale dei revisori di cui all'articolo 21 della L.R. 27/2007, alla data del 1° gennaio dell'esercizio finanziario nel quale il Servizio dispone la costituzione o l'aggiornamento della lista di accreditamento;
CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del citato articolo 3 del Regolamento possono essere iscritti alla lista di accreditamento i dipendenti dell'Amministrazione regionale, esperti in materia, di cui all'articolo 14, comma 2, della L.R. 27/2007;
OSSERVATO in particolare che, ai sensi del comma 4 del succitato articolo 3 del Regolamento, non possono essere iscritti nella lista di accreditamento i revisori iscritti all'Elenco regionale dei revisori che, svolgendo in via continuativa attività revisionale su incarico delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, hanno ricevuto dalle stesse almeno cinque incarichi nel corso del precedente esercizio finanziario;
CONSTATATO che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, i candidati all'iscrizione alla lista di accreditamento devono presentare, nei termini e con le modalità ivi previste, apposita domanda alla Direzione centrale competente in materia di cooperazione;
RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione dell'Avviso per la costituzione di una lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso per la costituzione di una lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria ad enti cooperativi affidati dall'Amministrazione regionale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 20 gennaio 2020

FERUGLIO

AVVISO

PER LA COSTITUZIONE DI UNA LISTA DI ACCREDITAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI REVISIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AD ENTI COOPERATIVI AFFIDATI DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE - ESERCIZI FINANZIARI 2020-2022

Articolo 1 - Finalità

Il Servizio vigilanza sulle cooperative (di seguito Servizio) della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, intende procedere alla costituzione di una lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione cooperativa da parte dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 2 del "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con D.P.Reg. n. 0152/Pres. dd. 01.07.2011, e successive integrazioni e modificazioni, di seguito Regolamento.

Articolo 2 - Requisiti per l'iscrizione alla lista di accreditamento

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento, ai fini dell'iscrizione nella lista di accreditamento, i candidati devono essere iscritti nell'Elenco regionale dei revisori alla data del 1° gennaio dell'esercizio finanziario nel quale il Servizio dispone la costituzione della lista di accreditamento.
Si prescinde dal possesso del requisito dell'iscrizione all'Elenco regionale dei revisori per i dipendenti dell'Amministrazione regionale, esperti in materia. Si intendono esperti in materia i dipendenti regionali assegnati al Servizio, di categoria non inferiore alla C, che hanno svolto continuativamente funzioni inerenti alla vigilanza cooperativa nei tre esercizi finanziari anteriori alla presentazione della domanda.
Non possono essere iscritti nella lista di accreditamento i revisori iscritti all'Elenco regionale dei revisori che, svolgendo in via continuativa attività revisionale su incarico delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, hanno ricevuto dalle stesse almeno cinque incarichi nel corso del precedente esercizio finanziario.

Articolo 3 - Criteri per il conferimento degli incarichi

Al conferimento degli incarichi si procede sulla base di una graduatoria formata dal Servizio mediante l'applicazione, nell'ordine dei seguenti criteri di priorità:
a) dipendenti regionali iscritti alla lista di accreditamento e all'Elenco regionale dei revisori con priorità derivante dall'anzianità di servizio;
b) candidati iscritti alla lista di accreditamento ed all'Elenco regionale dei revisori alla data del 1° gennaio 2020 con priorità derivante dall'anzianità di iscrizione ai rispettivi Albi ovvero Registri professionali, in regola con le norme sulla formazione professionale continua. In caso di date di iscrizione identiche, è data precedenza al candidato più giovane;
c) dipendenti regionali assegnati al Servizio, iscritti alla lista di accreditamento, di categoria non inferiore alla C, esperti in materia.
In deroga ai summenzionati criteri di priorità, gli incarichi di revisione straordinaria sono conferiti esclusivamente ai soggetti di cui alla lettera b), aventi almeno dieci anni di anzianità di iscrizione al relativo Albo professionale.
Gli incarichi di revisione, ordinaria e straordinaria, non possono essere conferiti ai soggetti, inseriti in graduatoria ove ricorrano le condizioni previste dall'articolo 6, comma 4 bis, del Regolamento.

Articolo 4 - Durata di validità e aggiornamento della lista

La lista di accreditamento, che viene formata sulla base del presente avviso, rimane valida dalla data della sua pubblicazione per tre esercizi finanziari ed è aggiornata con cadenza annuale a cura del Servizio. All'aggiornamento della lista di accreditamento in corso di validità si provvede mediante l'acquisizione di ulteriori candidature sulla base di un avviso pubblico, emesso dal Direttore del Servizio e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione entro il mese di febbraio di ognuno dei due esercizi finanziari successivi alla costituzione della lista di accreditamento.

Articolo 5 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di iscrizione

La domanda di iscrizione è redatta in bollo, debitamente datata e sottoscritta dal candidato, a pena di archiviazione della stessa, e deve contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale si attesta:
- di essere iscritti all'Albo degli Avvocati, o all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, o all'Albo dei Consulenti del lavoro, o al Registro dei revisori legali, indicando gli estremi dell'iscrizione;
- di essere in regola con le norme sulla formazione professionale continua e di non essere incorsi in provvedimenti di sospensione dall'esercizio dell'attività professionale.

Alle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di iscrizione va obbligatoriamente allegata copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità.
Le domande redatte secondo le modalità di cui al punto precedente devono essere presentate in busta chiusa alla Direzione centrale competente in materia di cooperazione, con la dicitura "DOMANDA DI ISCRIZIONE ALLA LISTA DI ACCREDITAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI REVISIONE COOPERATIVA DA PARTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA". La domanda può essere presentata a mani presso l'ufficio protocollo della Direzione oppure spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o trasmessa per via telematica tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, a:
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio vigilanza sulle cooperative
Via San Francesco, 37
34133 - Trieste
PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Ai fini del rispetto del termine, per le domande inviate a mezzo raccomandata, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Articolo 6 - Ammissibilità delle candidature

Le candidature sono ritenute ammissibili se:
sono inviate all'indirizzo ed entro il termine indicati nel precedente articolo 5;
sono presentate da un soggetto in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2.

Articolo 7 - Procedura e formazione lista dei revisori degli enti cooperativi

L'istruttoria sulle domande d'iscrizione alla Lista di cui al presente avviso è svolta dal Servizio, che ne valuta l'ammissibilità in base alla verifica del rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 4 del Regolamento e del possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del Regolamento medesimo, sulla base delle dichiarazioni dai candidati.
A conclusione dell'istruttoria, con decreto del Direttore del Servizio, entro sessanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, si provvede:
a) alla costituzione della lista di accreditamento, mediante l'iscrizione dei candidati in possesso dei requisiti che ne hanno fatto domanda;
b) all'approvazione della graduatoria di cui all'articolo 6, comma 2, del Regolamento per l'esercizio 2020;
c) all'approvazione dell'elenco delle domande di iscrizione ritenute inammissibili.
Il decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.
L'inserimento nella Lista di accreditamento non attribuisce agli iscritti alcun diritto all'affidamento dell'incarico di revisione.

Articolo 8 - Trattamento dei dati

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).
I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento degli incarichi in oggetto e potranno essere oggetto di comunicazione:
a) al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;
b) a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
c) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste per legge.
Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Il responsabile per il trattamento dei dati è il Direttore del Servizio.

Articolo 9 - Verifiche a campione

Il Servizio vigilanza sulle cooperative si riserva la facoltà di effettuare i controlli a campione sulle autocertificazioni e sulla documentazione presentata redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

Articolo 10 - Pubblicità ed informazioni

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Esso è inoltre reso disponibile sul sito internet della regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it - sezione "Bandi e avvisi della Regione".
Informazioni ulteriori sulla presente procedura di istituzione della lista di accreditamento possono essere richieste al Servizio vigilanza sulle cooperative, all'indirizzo e-mail vigilanzacooperative@regione.fvg.it oppure telefonando al n. 040/3772555 (rag. Mario Vaccaro), e-mail mario.vaccaro@regione.fvg.it.
Responsabile del procedimento è il dott. Antonio Feruglio, Direttore del Servizio vigilanza sulle cooperative (tel. n. 040/3773442).

20_5_1_DGR_40_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2020, n. 40

LR 29/2005, Art. 87 - Attribuzione della qualifica di attività storica del Friuli Venezia Giulia ad un pubblico esercizio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 87, commi 1 e 1 bis della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande) e successive modifiche e integrazioni, che prevede la salvaguardia e la valorizzazione come:
- locali storici di pubblici esercizi, di esercizi commerciali e di farmacie in esercizio da almeno sessanta anni che abbiano valore storico o artistico e/o che costituiscano testimonianza storica, culturale e/o tradizionale, regionale o locale;
- attività storiche di pubblici esercizi e di esercizi commerciali che risultino essere in esercizio da almeno sessanta anni;

RILEVATO che l'art. 87, comma 1 ter, della citata L.R. 29/2005 prescrive per i locali storici e le attività storiche, che l'attività e la merceologia offerte debbano essere specificatamente ed inequivocabilmente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;
VISTA la domanda presentata dal Comune di Arta Terme - ai fini del riconoscimento del pubblico esercizio "Antica osteria Candoni", sito in frazione di Cedarchis, come attività storica - con delibera di Giunta comunale n. 129/2019 del 29/10/2019 trasmessa con nota del 4/11/2019 e le integrazioni pervenute in data 27/11/2019, nonché la documentazione annessa alle medesime;
CONSTATATO che il pubblico esercizio in oggetto è collocato all'interno della frazione di Cedarchis e risulta in attività dall'inizio del 1900, quindi da più si sessantanni, e possiede un preciso legame con la tradizione, il territorio e l'economia locale;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' attribuita la qualifica di "Attività Storica del Friuli Venezia Giulia", ai sensi di quanto disposto dall'articolo 87, commi 1 bis e 1 ter, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, al pubblico esercizio "Antica osteria Candoni" sito nella frazione di Cedarchis del comune di Arta Terme.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_5_1_DGR_46_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2020, n. 46

LR 23/2015, art. 30. Biblioteche di interesse regionale. Riconoscimento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali), ed in particolare le disposizioni contenute nel Titolo II, Capo III, con le quali sono state compiutamente ridefinite le azioni della Regione per regolare e sostenere lo sviluppo della rete bibliotecaria;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 236, recante il "Regolamento concernente le caratteristiche e le modalità di costituzione dei sistemi bibliotecari, i requisiti e le modalità per il riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale ed i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi nel settore bibliotecario, ai sensi della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali)", di seguito Regolamento;
VISTO in particolare l'articolo 5 del Regolamento, che disciplina i requisiti minimi e le tipologie delle

biblioteche di interesse regionale;
VISTO inoltre l'articolo 6 del Regolamento, che detta i criteri e le modalità procedurali per il riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale;
VISTO in particolare il comma 2 del citato articolo 6 del Regolamento ai sensi del quale gli enti pubblici o privati gestori di una biblioteca, interessati ad ottenerne la qualifica di biblioteca di interesse regionale, presentano al Servizio competente in materia di beni culturali, di seguito Servizio, nel periodo intercorrente fra il 1° e il 31 gennaio, apposita domanda di riconoscimento;
PRESO ATTO che entro il termine del 31 gennaio 2019 fissato dal citato articolo 6, comma 2 del Regolamento, due Enti gestori di biblioteche aventi sede nel Friuli Venezia Giulia hanno presentato al Servizio la domanda intesa ad ottenere il riconoscimento di biblioteca d'interesse regionale per le biblioteche di rispettiva pertinenza;
PRESO ATTO che il Servizio suindicato ha svolto la prescritta attività istruttoria, nel corso della quale ha valutato l'ammissibilità delle suddette domande ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del Regolamento nonché la sussistenza dei requisiti di cui al comma 6 dell'articolo medesimo;
PRESO ATTO altresì che attraverso l'attività istruttoria svolta il Servizio ha accertato che una biblioteca risultava in possesso dei requisiti necessari per ottenere il riconoscimento di biblioteca di interesse regionale e che una biblioteca ne era invece sprovvista;
RILEVATO che il Servizio ha conseguentemente elaborato una relazione conclusiva recante, per ciascuna delle domande pervenute, gli esiti dell'attività istruttoria svolta e che tali relazioni sono state sottoposte al parere della Conferenza della rete bibliotecaria regionale di cui all'articolo 32 della legge regionale 23/2015 nella seduta tenutasi a Udine in data 17 dicembre 2019;
PRESO ATTO altresì che all'Ente gestore della biblioteca priva dei requisiti necessari per ottenere il riconoscimento di biblioteca regionale è stata inviata, ai sensi dell'articolo 16 bis, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), la comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda presentata, e che, entro il termine fissato per la presentazione di eventuali controdeduzioni da parte dell'interessato, non è stata presentata alcuna osservazione idonea a superare la valutazione di inammissibilità formulata dal Servizio;
RILEVATO che al termine della attività istruttoria svolta e acquisito il conforme parere della Conferenza della rete bibliotecaria regionale, il Servizio ha predisposto:
a) l'elenco delle biblioteche che hanno presentato domanda di riconoscimento nell'anno 2019, in possesso dei requisiti per essere riconosciute di interesse regionale;
b) l'elenco delle biblioteche che hanno presentato domanda di riconoscimento nell'anno 2019, che alla data di presentazione della domanda di riconoscimento non possedevano i requisiti per essere riconosciute di interesse regionale;
VISTO l'articolo 30, comma 2 della legge regionale 23/2015 ai sensi del quale le biblioteche che rientrano nella tipologia di biblioteca di conservazione, di biblioteca specializzata o di biblioteca che svolge un servizio di particolare interesse regionale, e che non aderiscono ad alcun sistema bibliotecario, verificata la sussistenza dei requisiti stabiliti con regolamento regionale, possono essere riconosciute di interesse regionale con deliberazione della Giunta regionale;
RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 30, comma 2 della legge regionale 23/2015 e dell'articolo 6, comma 9 del Regolamento, di approvare l'elenco delle biblioteche riconosciute di interesse regionale;
RITENUTO inoltre, sempre ai sensi dell'articolo 6, comma 9 del Regolamento, di approvare anche l'elenco delle biblioteche non in possesso dei requisiti per essere riconosciute di interesse regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, sono approvati, nei testi allegati alla presente deliberazione quali sue parti integranti e sostanziali:
a) l'<<Elenco delle biblioteche che hanno presentato domanda di riconoscimento nell'anno 2019 e che vengono riconosciute di interesse regionale>>, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della legge regionale 23/2015, a far data dalla presente deliberazione, di cui all'allegato A);
b) l'<<Elenco delle biblioteche che hanno presentato domanda di riconoscimento nell'anno 2019 e che alla data di presentazione della domanda di riconoscimento non possedevano i requisiti per essere riconosciute di interesse regionale>>, di cui all'allegato B).
2. Il testo della presente deliberazione, unitamente all'allegato A), è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del Regolamento.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 46 DEL 17 GENNAIO 2020

Allegato A) Elenco delle biblioteche che hanno presentato domanda di riconoscimento nell'anno 2019 e che vengono riconosciute di interesse regionale

	Ente gestore della Biblioteca richiedente il riconoscimento	**Nome della Biblioteca**	**Sede**	**Tipologia**
1	Università degli studi di Udine	Biblioteca Florio	Udine	Biblioteca di conservazione

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 46 DEL 17 GENNAIO 2020

Allegato B) Elenco delle biblioteche che hanno presentato domanda di riconoscimento nell'anno 2019 e che alla data di presentazione della domanda di riconoscimento non possedevano i requisiti per essere riconosciute di interesse regionale

	Ente gestore della Biblioteca richiedente il riconoscimento	**Nome della Biblioteca**	**Sede**	**Motivazioni**
1	Associazione culturale "Maestro Rodolfo Lipizer" ONLUS	Biblioteca musicale e musicologica "Rodolfo Lipizer"	Gorizia	Mancanza dei requisiti di cui all'art. 6 (comma 6 lettera d) del Regolamento emanato con D.P.Reg 236/2016

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_5_1_DGR_48_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2020, n. 48

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Allegra Fattoria del Carso Società cooperativa sociale" con sede in Duino-Aurisina.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del giorno 06.12.2018 con la quale la cooperativa "Allegra Fattoria del Carso Società Cooperativa Sociale" con sede in Duino-Aurisina, veniva posta in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies c.c. ed il dott. Paolo Altin ne veniva nominato commissario governativo;

VISTA, altresì, la relazione del predetto commissario governativo dd.05.12.2019, sub prot. n. 130098/LAVFORU/GEN dd.05.12.2019, da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in palese stato d'insolvenza, attesa l'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso organo della procedura commissariale, di porre la citata società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 17 dicembre 2019, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, in quanto il medesimo ha sinora gestito con efficacia altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione regionale;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 03.01.2020, pervenuta addì 09.01.2020 ed ammessa a protocollo regionale al n. 1409/LAVFORU/GEN dd.10.01.2020;

VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 14.01.2020, pervenuta il giorno 14.01.2020 ed ammessa a protocollo regionale al n. 2209/LAVFORU/GEN dd.14.01.2020;

RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;

VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Allegra Fattoria del Carso Società Cooperativa Sociale" con sede in Duino-Aurisina, C.F. 01288650326, costituita addì 28.11.2016 per rogito notaio dott. Massimo Paparo di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.
- Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_5_1_DGR_49_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2020, n. 49

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Latteria Sociale Turnaria di Nimis - Soc. coop. a r.l." con sede in Nimis.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria dd.02.09.2019 concernente la cooperativa "Latteria Sociale Turnaria di Nimis - soc. coop. a r.l." con sede in Nimis, dal quale si evince che la società si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione della complessiva condizione deficitaria dell'ente, siccome comprovata dalla dimessa situazione contabile al 21.07.2019, attesa la manifesta inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante dell'ente, in sede di osservazioni al summenzionato ispettivo, ha concordato con il provvedimento da assumersi;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 17 dicembre 2019, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, in quanto il medesimo ha già gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 02.01.2020, pervenuta addì 02.01.2020 ed ammessa a protocollo regionale al n. 72/LAVFORU/GEN dd.02.01.2020;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 14.01.2020, pervenuta il giorno 14.01.2020 ed ammessa a protocollo regionale al n. 2134/LAVFORU/GEN dd.14.01.2020;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Pierluigi Sergio, con studio in Udine, Via Gorghi n. 5, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Latteria Sociale Turnaria di Nimis - soc. coop. a r.l." con sede in Nimis, C.F. 00255040305, costituita addì 23.01.1921, per rogito notaio dott. Antonino di Colloredo Mels di Comeglians, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Pierluigi Sergio, con studio in Udine, Via Gorghi n. 5, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.
- Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_5_1_DGR_50_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2020, n. 50

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Work Ambiente Società cooperativa" in liquidazione, con sede in Fanna.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale di revisione straordinaria, ultimato in data 18.06.2019, concernente la cooperativa "Work Ambiente Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Fanna, ed il successivo supplemento di verifica ultimato in data 16.07.2019, dai quali si evince che la società, attualmente inattiva, si trova in conclamata situazione d'insolvenza, stante l'inadeguatezza degli elementi attivi ad assicurare, in sede di liquidazione volontaria, l'uguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dai revisori, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 17 dicembre 2019, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione del professionista medesimo;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 21.11.2019, pervenuta addì 21.11.2019 ed ammessa a protocollo regionale al n. 125281/LAVFORU/GEN dd.22.11.2019;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 10.01.2020, pervenuta il giorno 14.01.2020 ed ammessa a protocollo regionale al n. 2088/LAVFORU/GEN dd.14.01.2020;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Alberto Cimolai, con studio in Pordenone, Via Brusafiera n. 8, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Work Ambiente Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Fanna, C.F. 04775860283, costituita addì 09.12.2013, per rogito notaio dott. Giovanni Todeschini Premuda di Padova, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Alberto Cimolai, con studio in Pordenone, Via Brusafiera n. 8, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.
- Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_5_1_DGR_51_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2020, n. 51

DLgs. 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva del Consiglio delle Comunità Europee 12 dicembre 1991, 91/676/CEE (cd. Direttiva Nitrati), la quale prescrive agli Stati membri una serie di adempimenti allo scopo di ridurre l'inquinamento delle acque causato direttamente o indirettamente dai nitrati di origine agricola e prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento di questo tipo;
RICHIAMATO l'articolo 3, paragrafi 1 e 2 della direttiva suddetta a mente dei quali gli Stati membri sono tenuti ad individuare, sulla base dei criteri individuati all'allegato I della direttiva medesima, l'acqua inquinata o a rischio di inquinamento in assenza dell'intervento pubblico, per poi procedere a designare come zone vulnerabili tutte quelle aree presenti nel loro territorio che scaricano nelle acque inquinate - come precedentemente individuate - e che concorrono al loro inquinamento;
CONSIDERATI i presupposti alla presenza dei quali la direttiva comunitaria condiziona l'individuazione delle acque inquinate e di quelle che potrebbero divenire inquinate ovvero, tra gli altri, la circostanza che le acque dolci, gli estuari, le acque costiere e marine, risultino eutrofiche o possano diventarlo nell'immediato futuro laddove non si intervenga secondo le modalità indicate all'articolo 5;
CONSIDERATO, inoltre, che la direttiva 91/676/CEE, presupponendo che sulla medesima area possano insistere più fattori di pressione, ritiene invero come sufficiente ai fini della individuazione dell'area vulnerabile il concorso all'inquinamento in misura non trascurabile e non la prevalenza di un fattore di pressione rispetto ad un altro potendosi escludere solo quelle aree drenanti nelle acque che, per caratteristiche proprie connesse alle modalità di utilizzo del suolo o alla composizione dei terreni, non concorrono all'inquinamento se non in misura trascurabile;
CONSIDERATO che l'Unione europea, secondo quanto esplicitato al succitato articolo 3, paragrafo 4 della direttiva, esige dagli Stati membri il periodico aggiornamento delle designazioni precedentemente compiute ovvero la loro revisione ed il loro completamento mediante nuove designazioni, prevedendo altresì che di tali provvedimenti venga data comunicazione alla Commissione europea, mediante l'invio di una relazione contenente le informazioni specificate all'allegato V;
VISTO l'articolo 3-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che, nel definire la natura giuridica dei principi sulla produzione del diritto ambientale, quelli contenuti nella Parte Prima del Codice dell'ambiente, stabilisce che essi costituiscono regole generali cui devono ispirarsi le pubbliche autorità nell'adozione degli atti normativi, di indirizzo e di coordinamento nonché nell'emanazione dei provvedimenti di natura contingibile e urgente;
VISTO, in merito, il successivo articolo 3-ter secondo il quale la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati nonché dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale;
CONSIDERATO, in particolare, che nella interpretazione della Corte di Giustizia dell'Union europea (sentenza 5 maggio 1998, causa C-180/96), il principio di precauzione implica che le autorità pubbliche, pur in presenza di incertezze scientifiche, sono tenute all'adozione di misure appropriate al fine di prevenire taluni rischi potenziali per l'ambiente, facendo così prevalere le esigenze connesse alla protezione di tali interessi nei confronti di quelli economici;
CONSIDERATO, in sostanza, che il principio di precauzione espressamente richiamato dall'articolo 3-ter del Codice dell'ambiente quale regola generale della materia ambientale costituisce un rafforzamento della prevenzione nel senso che giustifica, anzi rende necessario, l'intervento di tutela anche in caso di mera situazione di incertezza in ordine al verificarsi di un determinato danno di natura ambientale ovvero che un rischio di pregiudizio sussiste quando non può essere escluso, sulla base di elementi obiettivi (Corte di Giustizia (7 settembre 2004, causa C-127/02);
CONSIDERATO altresì che, nella elaborazione giurisprudenziale comunitaria, la prevenzione che si chiede agli Stati membri di attuare può essere sia positiva, laddove si rende necessario interviene adottando reali misure in grado di ridurre il rischio che si verifichi un pregiudizio verso l'ambiente, sia negativa, nei casi in cui vengono vietati alcuni comportamenti in grado di mettere seriamente a repentaglio i beni da tutelare;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE il quale demanda alle Regioni l'obbligo di individuare le "zone vulnerabili da nitrati" e quindi adottare i programmi di azione che in tali ambiti dovranno essere applicati al fine di ridurre l'inquinamento idrico derivante dai composti azotati di origine agricola, nonché, l'obbligo di emanare norme relative alla gestione dei fertilizzanti azotati, delle deiezioni animali, delle pratiche agronomiche da adottare nonché di tutti gli adempimenti necessari;
VISTA inoltre la direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque - DQA) con la quale l'Unione europea istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque al fine di prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo delle acque, migliorare il loro stato e assicurare un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili, definendo un quadro normativo all'interno del quale continua a trovare applicazione la disciplina della direttiva 91/676/CEE in quanto specificatamente dedicata alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
VISTO l'articolo 92 del d.lgs. 152/2006 il quale ai commi 4 e 7, prevede che le Regioni provvedano ad individuare ulteriori zone vulnerabili da nitrati, oltre a quelle elencate nell'Allegato 7/A-III della parte terza dello stesso decreto, sentite le Autorità di bacino nonché a definire, entro un anno appositi programmi d'azione obbligatori per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le zone individuate come vulnerabili ai sensi del citato comma 4;
VISTO, per completezza espositiva, l'articolo 24 della legge 6 agosto 2013, n. 97 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea- Legge europea 2013), il quale, al fine di garantire il corretto recepimento della succiata direttiva 2000/60/CE, apporta una serie di modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, prevedendo in particolare all'articolo 92, comma 5, l'obbligo per le Regioni di riesaminare e, se necessario, opportunamente rivedere o completare, almeno ogni quattro anni, le designazioni delle zone vulnerabili da nitrati tenuto conto dei cambiamenti e/o di fattori imprevisti al momento della precedente designazione;
CONSIDERATO, che secondo la disposizione succitata il riesame ovvero il completamento della designazione delle zone vulnerabili da nitrati da parte delle Regioni deve avvenire sulla base degli esiti dei controlli sulle concentrazioni dei nitrati nelle acque dolci per il periodo di un anno, secondo le prescrizioni di cui all'Allegato 7/A-I alla parte terza, nonché in seguito al riesame dello stato eutrofico causato da azoto delle acque dolci superficiali, delle acque di transizione e delle acque marine costiere;
ATTESO, in relazione a quanto sinora esposto, che l'Allegato 7 parte A-I, alla parte terza del succitato d.lgs. 152/2006, oltre a considerare zone vulnerabili quelle aree di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali scarichi, individua tali acque, tra l'altro, in relazione alla presenza di eutrofizzazione, oppure alla possibilità del verificarsi di tale fenomeno nell'immediato futuro, nei laghi naturali di acque dolci o altre acque dolci, estuari, acque costiere e marine, laddove non si intervenga nei termini dal medesimo decreto previsti;
CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale è già intervenuta in punto individuazione zone vulnerabili da nitrati dapprima nel 2003 con la deliberazione della Giunta regionale n. 1516, con la quale si è proceduto ad individuare quale zona vulnerabile da nitrati il territorio del Comune di Montereale Valcellina, quindi nel 2008 con la deliberazione della Giunta regionale n. 1920 con la quale è stato individuato, quale ulteriore zona vulnerabile da nitrati, il territorio ricompreso nei Comuni contenuti nell'elenco di cui all'allegato B della medesima deliberazione;
ATTESO che con i regolamenti di cui al decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2008, n. 0295/Pres., e al decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2007, n. 0272/Pres., è stato approvato il relativo Programma d'azione;
ATTESO altresì che con il decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n.03/Pres. è stato approvato il nuovo "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006";
RILEVATO che la Commissione europea ha avviato, in data 8 novembre 2018, nei confronti dello Stato italiano la procedura di infrazione n. 2018/2249 per la non corretta attuazione dell'articolo 3, paragrafo 4 e dell'articolo 5, paragrafi 5 e 6 della direttiva 91/676/CEE;
PRESO ATTO che, relativamente alla Regione Friuli Venezia Giulia, come peraltro ad altri Regioni, la Commissione contesta in primo luogo l'interruzione del numero delle stazioni di controllo "inquinate" riguardanti le concentrazioni in acque nonché la mancata individuazione di ulteriori aree come zone vulnerabili da nitrati, con un addebito (il secondo) comune a tutte le Regioni italiane esclusa la Valle d'Aosta;
PRESO ATTO sulla base dei dati relativi alle stazioni di monitoraggio forniti dall' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) trasmessi con nota prot. 0023792 del 28 novembre 2018

(AMB-GEN-2018-0058151-A-del 29 novembre 2018) dalla Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito MATTM), nonché sulla base dei dati di monitoraggio inviati dalla Regione Friuli Venezia Giulia con il report 2012-2015, sono state identificate le situazioni critiche relativamente al territorio regionale ovvero, per quanto in questa sede di interesse, le acque superficiali in stato eutrofico della stazione di monitoraggio ITA06PN23 del corso d'acqua Fosso Taglio;
VISTA la nota prot. AMB -GEN -2018 -0060816-P del 13 dicembre 2018 con la quale il Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile (di seguito Direzione centrale ambiente) ha trasmesso al MATTM le controdeduzioni agli addebiti sollevati dalla Commissione europea;
CONSIDERATO che, successivamente all'acquisizione delle controdeduzioni da parte delle Regioni, la Commissione europea richiedeva un incontro bilaterale con la partecipazione del MATTM e delle Regioni medesime;
CONSIDERATO, sulla base della comunicazione trasmessa dal MATTM il 26 giugno 2019, che relativamente alla Regione Friuli Venezia Giulia costituiva profilo di criticità l'eventuale presenza di pressione agricola nell'area drenante nel Fosso Taglio;
VISTA la documentazione predisposta dall'ufficio regionale competente illustrata nel corso dell'incontro bilaterale del 4 luglio 2019 e trasmessa dal direttore centrale della Direzione centrale ambiente al MATTM con la nota prot. n. 0035692 del 19 luglio 2019 per il successivo inoltro alla Commissione europea, come da quest'ultima richiesto;
CONSTATATO, in particolare, che relativamente all'addebito sollevato dalla Commissione europea in ordine alla fonte dell'inquinamento del corpo idrico Fosso Taglio, l'ufficio regionale affermava di non poter escludere la presenza di una pressione diffusa proveniente dall'agricoltura, nonostante l'applicazione delle misure previste per le aree esterne alle zone vulnerabili da nitrati dal nuovo regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati;
VISTA la comunicazione del 12 luglio 2019 con cui il MATTM trasmetteva alle Regioni la richiesta di informazioni ulteriori che la Commissione europea formulava a seguito delle argomentazioni espresse dalle Regioni nell'ambito dell'incontro bilaterale e sintetizzate nella documentazione trasmessa successivamente;
CONSIDERATO, in particolare, che alla Regione Friuli Venezia Giulia la Commissione europea richiedeva di procedere alla designazione come zona vulnerabile da nitrati anche dell'area drenante nel Fosso Taglio ovvero di dimostrare che il contributo dell'agricoltura non è significativo;
VISTA la nota prot. 0018304 del 10 settembre 2019 (AMB-GEN-2019 -0043666-A dell'11 settembre 2019) con cui il MATTM provvedeva a comunicare formalmente gli esiti dell'incontro con i rappresentanti della Commissione europea sottolineando altresì gli adempimenti necessari ai fini della risoluzione positiva della procedura di infrazione, sulla base sia degli impegni assunti con la suddetta autorità che della documentazione da quest'ultima trasmessa;
CONSTATATA, soprattutto, la necessità espressa dalla Commissione europea di procedere alla designazione delle nuove zone vulnerabili da nitrati dei territori che drenano nelle stazioni inquinate laddove non sia possibile escludere -sulla base di evidenze scientifiche- la non significatività della pressione agricola, e di darne comunicazione alla Commissione europea entro e non oltre il 30 novembre 2019;
VISTA la relazione predisposta dal Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente di cui all'allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente la "designazione zona vulnerabile da nitrati di origine agricola relativa al Fosso Taglio";
PRESO ATTO che, sulla base dei risultati dei monitoraggi relativi allo stato di eutrofizzazione ad oggi a disposizione dell'Amministrazione regionale come meglio dettagliati nella suddetta relazione (il riferimento è all'indicatore LIMeco) e relativi al triennio 2017-2019, risulta permanere lo stato di eutrofia delle acque superficiali del Fosso Taglio ed inoltre che all'interno del suo bacino non è possibile allo stato attuale escludere la presenza di una pressione diffusa proveniente dall'attività agricola, secondo quanto ripetutamente richiesto dalla Commissione europea nei suoi interventi;
CONSIDERATO nuovamente che la direttiva 91/676/CEE, partendo dal presupposto secondo il quale su una medesima area possano insistere più fattori di pressione, indica come sufficiente, ai fini dell'individuazione dell'area vulnerabile, il concorso all'inquinamento in misura significativa e non la prevalenza di un fattore di pressione rispetto ad un altro;
ATTESO che con nota prot. AMB-GEN-2019-0045564-P del 23/09/2019 il Servizio gestione risorse idriche ha inviato al MATTM le informazioni addizionali richieste e specificate nella relazione predisposta dal medesimo ufficio regionale precedentemente citata;
RICORDATO che con deliberazione della Giunta Regionale n. 2019 del 22 novembre 2019 concernente: "D.lgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione preliminare.":

- sono state individuate, in via preliminare, le acque del Fosso Taglio quali acque inquinate ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 91/676/CEE;
- sono state designate, in via preliminare, al fine di acquisire il parere della competente Autorità di bacino distrettuale, ai sensi dell'articolo 92 del decreto legislativo 152/2006, come ulteriore zona vulnerabile da nitrati di origine agricola, il territorio ricompreso nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone come da relazione predisposta dal Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di cui allegato A facente parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

ATTESO che l'Autorità di bacino distrettuale della Alpi Orientali, con nota prot 6890 del 23 dicembre 2019 (AMB-GEN-2019-0061336-A del 24/12/2019), ha espresso parere favorevole alla ulteriore delimitazione delle aree vulnerabili da nitrati di origine agricola così come proposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2019 del 22 novembre 2019, coincidente con il territorio dei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare le acque del Fosso Taglio quali acque inquinate ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 91/676/CEE;

2. di designare come ulteriore zona vulnerabile da nitrati di origine agricola, il territorio ricompreso nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone come da relazione predisposta dal Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di cui allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 51 DEL 17 GENNAIO 2020

ALLEGATO A

Relazione designazione zona vulnerabile da nitrati di origine agricola relativa al Fosso Taglio.

Premessa.

La direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole mira a ridurre l'inquinamento delle acque causato direttamente o indirettamente dai nitrati di origine agricola e a prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento di questo tipo, così come specificato all'articolo 1.

L'articolo 3 della direttiva prevede che le acque inquinate e quelle che potrebbero essere inquinate se non si interviene sono individuate dagli Stati membri conformemente ai criteri di cui all'allegato I. Inoltre gli Stati membri designano come zone vulnerabili tutte le zone note del loro territorio che scaricano nelle acque come sopra individuate e che concorrono all'inquinamento. Gli Stati membri riesaminano e, se necessario, opportunamente rivedono o completano le designazioni di zone vulnerabili almeno ogni quattro anni, per tener conto di cambiamenti e fattori imprevisti al momento della precedente designazione.

L'articolo 5 della direttiva stabilisce che gli Stati membri, per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, fissano programmi d'azione per quanto riguarda le zone vulnerabili designate.

L'articolo 6 della direttiva prevede che al fine di designare le zone vulnerabili e rivederne le designazioni gli Stati membri devono controllare la concentrazione di nitrati nelle acque dolci per un periodo di un anno e ripetere il programma di controllo almeno ogni quattro anni, nonché riesaminare ogni quattro anni lo stato eutrofico delle acque dolci superficiali, estuarine e costiere.

L'articolo 10 della direttiva precisa che ogni periodo quadriennale successivo, gli Stati membri presentano alla Commissione europea (di seguito CE) una relazione concernente lo stato di attuazione della direttiva.

L'allegato 1 alla direttiva specifica i criteri per individuare le acque inquinate e quelle che potrebbero essere inquinate se non si interviene. In particolare tali acque sono individuate qualora le acque dolci superficiali, in particolare quelle utilizzate o destinate alla produzione di acqua potabile, contengano o possano contenere una concentrazione di nitrati superiore a quella stabilita secondo le disposizioni della direttiva 75/440/CEE; qualora le acque dolci sotterranee contengano oltre 50 mg/l di nitrati o possano contenere più di 50 mg/l di nitrati se non si interviene e qualora i laghi naturali di acqua dolce o altre acque dolci, estuari, acque costiere e marine, risultino eutrofiche o possano diventarlo nell'immediato futuro se non si interviene.

Nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito Regione FVG), in attuazione della direttiva, sono già state individuate delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (di seguito ZVN) e in particolare con DGR n. 1516/2003 (territorio del Comune di Montereale Valcellina) e con DGR n. 1920/2008 (territorio ricompreso nei sessantasette Comuni del bacino drenante la laguna di Marano e Grado) ed è stato fissato il programma d'azione, da ultimo con DPREG 03/2013.

La procedura di infrazione europea 2018/2249.

Con lettera prot.0023041 del 19/11/2018 (protocollo regionale n. AMB-GEN-2018-0056703-A del 21/11/2018.) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) ha comunicato alle Regioni interessate l'avvio della procedura di infrazione europea 2018/2249, con lettera C(2018)7098 del 9/11/2018 di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, per addebiti concernenti il monitoraggio della qualità delle acque, la

designazione delle ZVN e i contenuti dei programmi d'azione relativi agli obblighi derivanti dall'applicazione della direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12/12/1991 relativa alla protezione dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Nella lettera di messa in mora la CE, dopo una premessa sul contesto normativo di riferimento, informa lo Stato italiano che ha valutato le informazioni trasmesse dall'Italia a norma dell'articolo 10 della direttiva, in merito al periodo 2012-2015 e ai programmi d'azione istituiti ai sensi della direttiva, in particolare per quanto riguarda la designazione delle zone vulnerabili da nitrati e le misure comprese nei relativi programmi d'azione.

Nel quadro di una "valutazione giuridica" dei dati relativi alla qualità delle acque in Italia la CE ha in generale individuato carenze in merito a:

- punti di controllo caratterizzati da concentrazioni superiori alla soglia di 50 mg/l situati al di fuori delle zone designate, soglia che fa scattare l'obbligo di designare una zona vulnerabile da nitrati;
- stazioni di controllo in acque superficiali classificate come eutrofiche o ipertrofiche che si si trovano al di fuori delle zone vulnerabili da nitrati;
- necessità per alcune Regioni di adottare misure aggiuntive.

Inoltre ha rilevato, rispetto al precedente periodo di riferimento, un calo del numero di stazioni di controllo e che vi sono stazioni di controllo inquinate o eutrofiche presenti nel precedente periodo di riferimento che sono "scomparse" nel nuovo periodo.

In particolare per la Regione FVG la CE ha sollevato due addebiti:

1. interruzione della segnalazione di stazioni di controllo inquinate per le acque sotterranee;
2. mancata designazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati.

Successivamente, con lettera prot.0023792.28/11/2018 (AMB-GEN-2018-0058151-A del 29/11/2018) il MATTM ha trasmesso alcune elaborazioni effettuate dall' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito ISPRA) con gli identificativi delle stazioni di monitoraggio al fine di individuare le problematiche specifiche per ciascuna Regione.

Sulla base dei dati forniti da ISPRA, delle informazioni fornite dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (di seguito ARPA) relativamente al primo addebito e dei dati di monitoraggio inviati con il report per il periodo 2012-2015 sono state identificate le situazioni critiche per la Regione FVG, richiamate in modo sommario dalla CE nella lettera di messa in mora.

Tali situazioni riguardano:

- primo addebito: alcune stazioni di monitoraggio, sia di acque sotterranee che di acque superficiali, non sono state oggetto del report 2012-2015 mentre lo erano nel precedente quadriennio 20108-2011;
- secondo addebito: tre stazioni di monitoraggio di acque sotterranee al di fuori delle zone vulnerabili da nitrati con valori di nitrati superiori a 40 mg/l e di cui una superiore a 50 mg/l (rispettivamente IT06M0085, IT06M0185 e IT06M0165). Due stazioni di acque superficiali in stato eutrofico (ITA06PN23 Scolo Taglio e ITA06PN56 Roggia Versa).

Con lettera prot. AMB-GEN-2018-0060816-P del 13/12/2018 sono state inviate al MATTM, per il successivo inoltro alla CE, le controdeduzioni agli addebiti posti dalla CE.

In seguito, con lettera prot.0010440.28/05/2019 (AMB-GEN-2019-0026523-A del 29/05/2019) il MATTM ha comunicato alle Regioni che la CE aveva richiesto un incontro da tenersi con il MATTM e le Regioni coinvolte nella procedura di infrazione.

Contestualmente il MATTM ha richiesto un incontro tecnico preliminare con le Regioni, incontro che per la Regione FVG si è tenuto il 03/06/2019.

Successivamente con lettera prot.0012942.27/06/2019 (AMB-GEN-2019-0031738-A del 27/06/2019) il MATTM ha comunicato alle Regioni che la CE si era resa disponibile a svolgere l'incontro bilaterale a Roma nelle date del 04/07/2019 e 05/07/2019, con la previsione di incontrare le Regioni il 04/07/2019.

La sopra citata lettera è stata preceduta da una mail del MATTM del 26/06/2019 (da STA-UDG@minambiente.it) contenente in allegato la lista delle questioni specifiche in merito alle quali la CE richiedeva ulteriori chiarimenti da parte di ciascuna amministrazione regionale sulle controdeduzioni alla lettera di messa in mora già trasmesse.

In particolare per la Regione FVG veniva richiesto:

- primo addebito - chiarire a quale anno si riferisce la tabella sullo stato trofico delle acque saline;
- secondo addebito - indicare la fonte di inquinamento per il pozzo IT06M0165 e chiarire l'eventuale presenza di pressione agricola per il Fosso Taglio.

Il 04/07/2019 nel corso della riunione bilaterale, tramite una presentazione come richiesto, sono stati forniti i chiarimenti richiesti e in particolare:

- primo addebito - I dati forniti con la tabella si riferiscono al periodo 2009-2013;
- secondo addebito – sia per il pozzo IT06M0165 che per il Fosso Taglio si dichiara di non poter escludere la presenza di una pressione diffusa da agricoltura, fornendo ulteriori spiegazioni sulla applicazione del regolamento per i fertilizzanti approvato con il DPREG 3/2013 e facendo notare verbalmente che per il pozzo IT06M0165 si osserva negli ultimi anni un trend decrescente, da verificare ancora per l'anno corrente.

Di seguito il MATTM con mail del 09/07/2019 (da STA-UDG@minambiente.it) ha chiesto per conto della CE di ricevere, entro il 19/07/2019, le presentazioni effettuate dalla Regioni durante la riunione plenaria, accompagnate da un resoconto testuale delle stesse, precisando che tale documentazione, che rappresenta le risposte fornite dalle Regioni alle domande della CE, farà parte della documentazione ufficiale della procedura di infrazione.

Tale documentazione è stata trasmessa con lettera AMB-GEN-2019-0035692-P del 19/07/2019. In particolare è stato ricordato che, verbalmente, è stato segnalato che nel periodo 2015-2018 per il pozzo IT06M0165 le concentrazioni medie annuali si sono mantenute tutte al di sotto della soglia dei 50 mg/l.

Nel frattempo il MATTM con mail del 12/07/2019 (da STA-UDG@minambiente.it) aveva trasmesso alle Regioni la richiesta di informazioni addizionali da parte della CE, precisando che a tale mail sarebbe seguita nota formale con le precisazioni circa le conclusioni a cui si era pervenuti nella seconda giornata dell'incontro.

In particolare alla Regione FVG la CE rivolgeva la seguente richiesta, esclusivamente per il secondo addebito:

- designare come ZVN le aree drenanti nei punti IT6M0165 e Fosso Taglio o fornire giustificazione e dimostrazione che esistono ragioni in linea con la Direttiva per non farlo (ad esempio, il contributo dell'agricoltura non sarebbe significativo o il punto è al di fuori di ZVN ma le aree che drenano in esso sono già coperte da una ZVN). In particolare, fornire informazioni sul punto la cui area di interesse sarebbe condivisa con il Veneto.

La CE precisava la necessità di ricevere le ulteriori informazioni relative al secondo addebito entro il 30/09/2019 e di procedere a designare le nuove ZVN, ove necessario, entro il 30/11/2019.

Successivamente il MATTM con lettera prot.0018304.10/09/2019 (AMB-GEN-2019-0043666-A del 11/09/2019) ha trasmesso il resoconto delle riunioni effettuate il 04/07/2019 e 05/07/2019 insieme alla richiesta di informazioni addizionali da parte della CE, già anticipate con mai del 12/07/2019.

In particolare, per il secondo addebito, nella lettera di accompagnamento al resoconto della bilaterale, il MATTM ha precisato che per i punti non conformi le Regioni dovranno trasmettere la documentazione con le valutazioni relative, in cui si evidenzi la presenza o meno di pressione agricola significativa, rammentando che la tesi che esclude la significatività della pressione agricola dovrà essere supportata da evidenze tecnico scientifiche. Nel caso non si possa escludere la significatività della pressione agricola, le designazioni delle nuove zone vulnerabili da nitrati andranno formalmente adottate e trasmesse alla CE entro e non oltre il 30/11/2019.

Sebbene nel citato resoconto venga riportato che la CE si dice soddisfatta della presentazione effettuata dalla Regione FVG, come già precedentemente accennato, nella successiva richiesta di informazioni addizionali da parte della CE (anticipata dal MATTM con mail del 12/07/2019e riallegata alla lettera MATTM prot.0018304.10-09-2019), la stessa CE ha nuovamente richiesto di designare come ZVN le aree drenanti nei punti IT6M0165 e Fosso Taglio o fornire giustificazione e dimostrazione che esistono ragioni in linea con la direttiva per non farlo.

In particolare, nelle conclusioni del resoconto della riunione bilaterale del 04/07/2019 riguardanti il secondo addebito, viene ribadito che nel caso in cui le Regioni non intendano procedere con la designazione di nuove ZVN per i punti non conformi attualmente situati fuori ZVN, le stesse dovranno fornire entro il 30/09/2019:

1. informazioni supportate da analisi tecnico scientifiche (biomolecolari, isotopiche ecc.) che dimostrino che la pressione agricola non è significativa per il singolo punto di monitoraggio;
2. dati che dimostrino che pur in presenza di pressione agricola significativa i dati di monitoraggio aggiornati dimostrino una situazione conforme ai parametri della direttiva.

Con riferimento al punto 2, ARPA, seppure con note informali, ha rilevato che per l'anno in corso i dati di monitoraggio del pozzo IT06M0165 confermano una tendenza decrescente dei valori di nitrati che si mantengono al di sotto della soglia di 50 mg/l mentre per il Fosso Taglio, i valori dell'indicatore LIMeco del triennio 2017-2019, seppure non ancora definitivi, confermano il permanere della stazione di monitoraggio PN073 (stazione posta sempre sul Fosso Taglio, a valle della stazione PN23 considerata nel report del quadriennio 2012-2015) in stato cattivo/scarso, confermando quindi uno stato di eutrofia del corso d'acqua.

Per quanto riguarda il punto 1, uno studio tecnico-scientifico elaborato da ISPRA con la collaborazione delle Regioni e delle ARPA di Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna, concluso con la pubblicazione sul sito istituzionale di ISPRA del Rapporto 2017/2015 intitolato *"La contaminazione da nitrati nelle acque: applicazione di un modello isotopico nelle Regioni del Bacino del Po, della Pianura Veneta e del Friuli Venezia Giulia"* non ha potuto dimostrare che la pressione agricola risulti non significativa in generale per tutte le stazioni di monitoraggio di acque superficiali e sotterranee indagate nella Regione FVG e in particolare per il pozzo IT06M0165 (Fontanafredda Bellini) e la stazione PN73 (Fosso Taglio).

Per quanto riguarda il concetto di significatività delle pressioni, al quale tecnicamente non è associato un valore limite minimo di contributo percentuale riferibile a una fonte di inquinamento, si richiama la sentenza della Corte di Giustizia del 23/09/2004 Causa C-280/02 nella quale la Corte ha dichiarato che la CE è legittimata a concludere che gli scarichi di acque reflue urbane contribuiscono significativamente all'eutrofizzazione delle acque della rada di Lorient con apporto di nitrati per il 9,8% di origine urbana. Sebbene la sentenza si riferisca a una non conformità rispetto alla Dir 91/271/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane, si evidenzia che la stessa CE nell'incontro bilaterale del 04/07/2019 e 05/07/2019, come si evince dal resoconto, ha citato come esempio la sentenza del 26/06/2019 Causa C-273/17 avente come oggetto l'attenzione a singoli punti di campionamento per evidenze locali d'inquinamento, nel contesto della valutazione della qualità dell'aria e pertanto diverso dalla Dir 91/676/CEE.

Ciò premesso, con lettera prot. AMB-GEN-2019-0045564-P del 23/09/2019 sono state inviate al MATTM le informazioni addizionali richieste.

In particolare per il punto di monitoraggio di acque sotterranee IT0M0165 è stato sottolineato che nel quadriennio 2016-2019 le medie annuali assumono sempre valori inferiori a 50 mg/l. Risulta una diminuzione di oltre 6 mg/l tra il valore medio del quadriennio 2011-2015 e quello del quadriennio 2016-2019. Pertanto si ritiene di poter considerare non inquinate le acque sotterranee del punto di monitoraggio IT0M0165 e di conseguenza di non dover designare quale ZVN il territorio drenante relativo a tale punto di monitoraggio.

Per quanto riguarda l'asserito ingresso di nitrati in Regione Veneto proveniente dal territorio della Regione FVG registrato sul Canale Lugugnana (o Roggia Lugugnana) la Regione FVG ha avviato una stretta collaborazione con la Regione Veneto per il monitoraggio qualitativo delle acque al fine di acquisire le informazioni sul punto e la relativa area di interesse condivisa con la Regione Veneto.

Per il Fosso Taglio, le acque superficiali sono risultate acque eutrofiche sulla base dei risultati di monitoraggio relativi all'indicatore LIMeco. Considerato che non è attualmente possibile dimostrare con documentazione tecnico-scientifica l'assenza di pressione agricola significativa si ritiene che dovrà essere adottata la designazione di una nuova ZVN relativamente al Fosso Taglio.

Conclusioni.

Per il Fosso Taglio le acque risultano tuttora in stato eutrofico sulla base dei risultati di monitoraggio relativi all'indicatore LIMeco e, all'interno del bacino del Fosso Taglio, non è attualmente possibile dimostrare con documentazione tecnico-scientifica, l'assenza di pressione agricola significativa.

Il bacino del Fosso Taglio, come da perimetrazione presente nell'infrastruttura regionale dei dati ambientali e territoriali (IRDAT), è ricompreso nei Comuni di Brugnera e di Prata di Pordenone.

Si propone pertanto di individuare le acque del Fosso Taglio quali acque inquinate ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 91/676/CEE e, in continuità con le designazioni precedentemente deliberate, di designare come nuova zona vulnerabile da nitrati di origine agricola il territorio dei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_5_1_DGR_54_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2020, n. 54

LR 80/1982. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2020. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la concessione, con le disponibilità del Fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO l'art. 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come modificato dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che stabilisce che il direttore del competente Servizio della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche o suo delegato, adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale del Fondo in conformità alle disposizioni regolamentari ed agli indirizzi annuali di spesa impartiti dalla Giunta regionale e dall'Assessore competente in materia di agricoltura;
ATTESO che, in relazione alla suddetta previsione, si rende necessaria una ricognizione periodica delle disponibilità finanziarie del Fondo, effettive e programmabili ed una analoga valutazione dei flussi di spesa derivanti dall'attività del Fondo tale da consentire, in termini previsionali, la destinazione di una parte delle disponibilità a ciascuna delle diverse tipologie di intervento agevolato attuate;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 della legge istitutiva del Fondo, le quote di ammortamento per capitali ed interessi corrisposte dai beneficiari dei finanziamenti sono destinate al reintegro delle disponibilità finanziarie del Fondo, così come l'ammontare delle estinzioni anticipate e degli importi recuperati o riversati;
RILEVATO altresì che, in aggiunta alle predette tipologie di entrata che costituiscono le disponibilità del Fondo, si devono considerare i conferimenti dal bilancio regionale;
CONSIDERATO che l'articolo 2 della predetta legge regionale 80/1982, così come da ultimo modificata dall'articolo 3, comma 6, lettera a), della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019) stabilisce in venti anni la durata massima del periodo di ammortamento dei finanziamenti agevolati;
CONSIDERATO che la convenzione stipulata tra l'Amministrazione regionale e le Banche per disciplinare la concessione dei finanziamenti agevolati con le disponibilità del Fondo prevede che l'ammortamento dei finanziamenti medesimi avvenga in semestralità costanti posticipate;
RILEVATO che l'incasso delle suddette semestralità è garantito dalle Banche che erogano i finanziamenti agevolati in base a quanto stabilito sia dalla legge istitutiva del Fondo che dalla predetta convenzione;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 247/Pres. di approvazione del regolamento recante criteri e modalità di concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera a) della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 248/Pres. di approvazione del regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera b) legge regionale 20 novembre 1982, n. 80;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017, n 0164/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti erogabili con il contributo finanziario fornito dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 ai sensi dell'articolo 3, commi da 2 a 6, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261, modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 108/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 263/Pres., modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 111/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007);

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 7 marzo 2011, n. 47/Pres., modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 110/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati tesi a favorire l'aggregazione delle imprese agricole di produzione primaria e di quelle di trasformazione di prodotti agricoli e finalizzati alla creazione di sistemi agro - energetici che utilizzano su base locale biomasse di origine vegetale e animale in attuazione dell'articolo 2, commi da 8 a 16, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2012, n. 0113/Pres., modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 109/Pres., di approvazione del regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per l'anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli, in attuazione dell'articolo 2, commi da 17 a 24, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2015, n. 0205/Pres di approvazione del regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di progetti di sviluppo della filiera agroindustriale di cui all'articolo 40 della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11 (Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di risorse agricole e forestali, bonifica, pesca e lavori pubblici);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 025/Pres di approvazione del regolamento recante criteri e modalità applicabili per la concessione di aiuti a piccole e medie imprese in difficoltà che producono, trasformano e commercializzano prodotti agricoli, per la realizzazione di piani di ristrutturazione ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 18/2004 e dell'articolo 6, comma 67, della legge regionale 15/2005;
VISTE le ulteriori tipologie di finanziamenti erogabili con le disponibilità del Fondo ai sensi della legge regionale 18/2011, art. 2, commi da 11 a 16, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 2, commi da 73 a 76, della legge regionale 8 aprile 2013 n. 5, art. 1, commi da 12 a 17, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art 2, commi 24, da 30 a 38 e da 68 a 71, della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11, art. 41, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 3, commi da 42 a 44 e da 45 a 46, della legge regionale 12 ottobre 2018, n. 21, della legge regionale 29 aprile 2019, n.6, art. 33 e della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13, art. 3, commi da 17 a 21;
CONSIDERATO che, per quanto riguarda l'utilizzo delle disponibilità, la previsione del flusso di richieste di finanziamenti che supporta la definizione della programmazione relativamente alla destinazione delle risorse tra le varie tipologie di intervento ha valenza meramente indicativa;
RITENUTO pertanto opportuno, al fine di continuare a garantire la massima flessibilità operativa del Fondo, adottare un atto di programmazione delle entrate e delle uscite che possa essere prontamente oggetto di adeguamento da parte dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna in conseguenza sia di accresciute disponibilità finanziarie che dovessero affluire al Fondo dal bilancio regionale sia di nuove o mutate esigenze nell' utilizzo delle disponibilità;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato l'allegato documento avente titolo: "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2020".
2. In caso di accresciute disponibilità finanziarie che dovessero affluire al Fondo con conferimenti dal bilancio regionale o nel caso di nuove o mutate esigenze nell'utilizzo delle disponibilità medesime il "Documento di programmazione" è aggiornato con decreto dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 54 DEL 17 GENNAIO 2020

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2020.

PARTE I^

DISPONIBILITA' FINANZIARIE

TIPOLOGIE DI DISPONIBILITA'				**SOMME PARZIALI**	***SOMME TOTALI***
A	- Disponibilità di cassa al 01.01.2020				2.240.000,00
B	- Rientri di rate				47.000.000,00
		B1	Rientri I° semestre	22.500.000,00	
		B2	Rientri II° semestre	24.500.000,00	
C	- Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti				5.000.000,00
D	- Nuovi conferimenti dal bilancio				8.290.000,00
TOTALE DISPONIBILITÀ					62.530.000.,00

PARTE II^

USCITE FINANZIARIE

TIPOLOGIE DI USCITA		***SOMME PARZIALI***	***SOMME TOTALI***
A – Finanziamenti investimenti produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 247)			13.000.000,00
B - Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261).			8.000.000,00
C - Finanziamenti investimenti trasformazione e commercializzazione (Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 248).			5.000.000,00
D- Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di trasformazione e commercializzazione (Decreto Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0263).	**D1** – Imprese agricole	5.000.000,00	5.000.000,00
	D2 – Imprese artigiane		
E – Finanziamenti investimenti ai sensi del Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017, n. 0164			16.100.000,00
F - Finanziamenti progetti integrati (Legge regionale 8 aprile 2013, n. 5, art. 1, commi da 12 a 17)			0,00
G - Finanziamenti Sistemi integrati sviluppo economico (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 2, commi da 30 a 38)			1.000.000,00
H- Finanziamenti servizi forestali (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 2, commi da 68 a 71)			1.000.000,00

I - Finanziamenti filiera agroindustriale (Legge regionale 26 giugno 2014, n. 11, art. 40 (Decreto del presidente della Regione 2 ottobre 2010, n. 205)			0,00
L - Finanziamenti imprese in difficoltà (Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 25)			2.000.000,00
M - Finanziamenti anticipo di magazzino (Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2012, n. 113).			8.930.000,00
N - Finanziamenti molluschicoltura (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 2, comma 24).			0,00
O - Finanziamenti Associazioni allevatori (Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, art. 2, commi da 73 a 76).			500.000,00
P - Finanziamenti imprese acquacoltura (Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 3, commi da 42 a 44).			0,00
Q - Finanziamenti multifunzionalità e diversificazione (Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 3, commi da 45 a 46).			0,00
R - Finanziamenti sistemi agro energetici (Decreto del Presidente della Regione 7 marzo 2011, n. 47)			0,00
S - Finanziamenti interventi in situazioni di crisi della filiera regionale delle carni (Legge regionale 12 ottobre 2018, n. 21).			0,00
T - Finanziamenti progetti di filiera imprese comparto lattiero- caseario (Legge regionale 29 aprile 2016, n. 6, art. 33).			1.000.000,00
U - Finanziamenti per difficoltà finanziaria conseguente a danni causati della cimice marmorata asiatica (Legge regionale 6 agosto 2019, n. 13, art. 3, commi da 17 a 21)			1.000.000,00
TOTALE USCITE			62.530.000,00

PARTE III^ RIEPILOGO

parte	*denominazione*	*somme*
PARTE I	TOTALE DISPONIBILITA’	62.530.000,00
PARTE II	TOTALE USCITE	62.530.000,00
	RISERVA DI DISPONIBILITA’ *	-------------- **

* Alla RISERVA affluiscono le maggiori somme rispetto a quanto previsto nella Parte I (DISPONIBILITA’ FINANZIARIE) lett. **C)** (Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti), lett. **D**) (Nuovi conferimenti dal bilancio).

**Alla RISERVA attingono, quando esaurite, le tipologie di uscita A, B, C, D-1, D-2, F, G, H, I, L, M, N, O, P, Q, R, T, U secondo il seguente ordine, nel caso in cui la riserva fosse insufficiente: A, C, M, B, D-1, D-2, T, U, F, G, L, tutte le residuali lettere

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL VICESEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

20_5_1_ADC_AMB ENERGO AZ AGR BRANDOLIN GIACOMO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua ad uso coltivazione alga spirulina a favore dell'Azienda agricola Brandolin Giacomo.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa di Udine, Gorizia e Pordenone, n. 95/AMB dd. 09/01/2020, è stato concesso all'AZIENDA AGRICOLA BRANDOLIN GIACOMO, con sede in in Via Capriva, 10 - Cormons, il diritto a derivare acqua per una portata di complessivi moduli medi 0,006 e moduli massimi 2, per un prelievo massimo annuo complessivo di 200 mc, mediante l'opera di presa P1, in Comune di Cormons, ad uso coltivazione alga spirulina.
Gorizia, 17 gennaio 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_5_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO PALAZZO RUBINI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua a favore del Condominio Palazzo Rubini.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 64/AMB emesso in data 09.01.2020, è stato assentito al CONDOMINIO PALAZZO RUBINI (PN/RIC/1610) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Pordenone mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20A mappale 228.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

20_5_1_ADC_AMB ENERPN DE NARDI ROSANNA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua a favore della ditta De Nardi Rosanna.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 147/AMB, emesso in data 13.01.2020, è stato assentito alla ditta DE NARDI ROSANNA (PN/IPD/3572/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 12.01.2060, moduli massimi 0,027 (pari a l/sec. 2,67) e medi 0,027 (pari a l/sec. 2,67) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 1.200 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 9, mappale 361.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_5_1_ADC_AMB ENERUD ZEROEMISSION SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell’art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d’acqua ad uso idroelettrico della ditta Zeroemission Srl.

La ZEROEMISSION srl con sede in Pozzuolo del Friuli (UD) ha presentato, in data 10 marzo 2017, con successive integrazioni, domanda di concessione per la derivazione d’acqua ad uso idroelettrico, in sponda destra dal Torrente Corno in Comune di Rive d’Arcano alla quota di 130,20 m s.l.m. m., in corrispondenza di una briglia esistente, nella misura di massimi 4.000 l/sec, 2.442,70 l/sec medi e 1.600 l/sec minimi, per la produzione, con un salto indicato di 4,02 m, della potenza nominale media di 96,273 kW e con restituzione delle acque alla quota di 128,04 m s.l.m. m., in sponda destra dello stesso corso d’acqua .
Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell’art. 43, comma 8 della LR 11/2015, in presenza di eventuali istanze concorrenti ammissibili le domande e i relativi progetti saranno successivamente pubblicati sul sito istituzionale della Regione, sezione bandi e avvisi, per un periodo non superiore a trenta giorni.
In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.
Ai sensi dell’art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che responsabile del procedimento e dell’istruttoria è il Responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21 giugno 2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione dell’istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 16 gennaio 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_5_1_ADC_ATT PROD PI CONS SVIL ECON MONFALCONESE_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo economico locale

Pubblicazione del Piano industriale 2019-2021 del Consorzio per lo Sviluppo economico del Monfalconese.

In attuazione dell’art. 80 comma 5 della legge LR 3/2015 e della deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 2201 si pubblica il Piano industriale 2019-2021 del Consorzio per lo Sviluppo economico del Monfalconese.

Consorzio di sviluppo economico del monfalconese

Legge Regionale 20 febbraio 2015, n. 3.

PIANO INDUSTRIALE (art. 80)
PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITÀ e DI PROMOZIONE
2019 - 2021

(adottato il 10 dicembre 2018 e aggiornato l'8 maggio 2019)

Premesse e generalità

Il Consorzio è uniformato al principio di programmazione sulla base delle linee generali, politiche, e ambientali contenute nel presente Piano Industriale finalizzato a stimolare la crescita, la funzionalità e l'attrattività delle aree industriali, operando nella logica di sostenibilità economica ed ambientale.

Il Piano industriale e la relativa relazione programmatica, per il triennio 2019-2020, redatti sulla base delle linee strategiche e orientamenti generali della L.R. 20 febbraio 2015 n.3 "Rilancimpresa FVG riforma delle politiche industriali" sono oggi presentate dal nuovo Consiglio di Amministrazione insediatosi il 15/03/2018 per gli effetti della L.R.20 febbraio 2015 n.3, che ha fissato in tre il numero totale dei Consiglieri di amministrazione, ivi compreso il Presidente, di nomina assembleare, ed il Vice Presidente, scelto dal Presidente tra gli altri due consiglieri, ed ha stabilito la nomina di un solo Revisore.

Si segnala che per il momento nessuna Impresa insediata ha inteso avvalersi dell'art. 72 della L.R. n. 3/2015 per la costituzione del comitato di consultazione pur avendo sollecitato anche con nota consortile inviata nell'aprile 2018 con la quale si era evidenziata la possibilità di costituire il suddetto comitato con funzioni di carattere consultivo in ordine al piano industriale del consorzio con la possibilità di fornire all'ente indicazioni per interventi di miglioramento della qualità e funzionalità dei servizi esistenti e che di un tanto è stata resa edotta la Regione segnalando a quest'ultima, in mancanza di mezzi coercitivi di qualsivoglia natura, l'impossibilità di procedere in altri modi.

Con delibera del C.d.A. n.850/01 del 5/09/2018, a seguito di selezione pubblica affidata a ditta esterna, è stato assunto il nuovo Direttore generale nella persona del dott. Cesare Bulfon, insediatosi il 17/09/2018.

Si presenta un Piano Industriale che persegue l'equilibrio economico finanziario finalizzato al pareggio tra le spese e le entrate per l'annualità di riferimento delineando le linee strategiche di sviluppo per come previsto all'art. 80 (Piano industriale) della L.R. 3/2015, creando opportunità e condizioni per una ripresa degli investimenti da parte dell'imprenditoria, consapevoli che la digitalizzazione è ormai entrata in tutti i processi e che un ente industriale deve raccogliere facendola diventare parte integrante delle proprie strategie.

È importante nell'ottica sopra esposta evitare dispersioni di iniziative e competenze operando quindi in sinergia facendo sistema con altri enti, aziende, stakeholders sia tramite accordi bilaterali che attraverso la fusione di realtà aventi i medesimi obiettivi e le medesime strategie

per poter fare massa critica e offrire quindi uno spettro di servizi il più ampio possibile sia dal punto di vista territoriale che dal punto di vista delle utilità per le imprese.

Ad oggi l'unico strumento normativo che permette detta sinergia sono le convenzioni situazione che però ci si ripromette di migliorare perorando modifiche normative di livello regionale che permettano agli enti locali di fruire delle potenzialità offerte dal consorzio in maniera più snella ed efficace.

In relazione alle convenzioni al momento il consorzio ha in programma a breve la sottoscrizione di tre atti il primo con il Comune di Monfalcone per la realizzazione dell'intervento denominato "Riqualificazione del Canale Valentinis ed aree limitrofe", approvato con l'art. 10 della L.R. 9 agosto 2018, n. 20 – Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 per un valore d'opera stimato in circa 5.000.000 euro, il secondo con il Comune di Monfalcone e la Fincantieri per la realizzazione del parcheggio denominato Corea – ex pista di atterraggio Fincantieri di circa 400 posti auto per mitigare la congestione del traffico indotto dalla Fincantieri nel rione di Panzano, per un valore d'opera stimato in circa 4.800.000 euro e il terzo con il Comune di Duino Aurisina per la realizzazione di opere di ripristino e realizzazione nuove banchine al Villaggio del pescatore per un valore d'opera stimato in circa 450.000 euro.

A dette convenzioni è da aggiungere il contributo di euro 2.200.000 erogato dalla Regione per la riattivazione completa della bretella ferroviaria "Schiavetti Brancolo " in collegamento con la stazione di Ronchi sud.

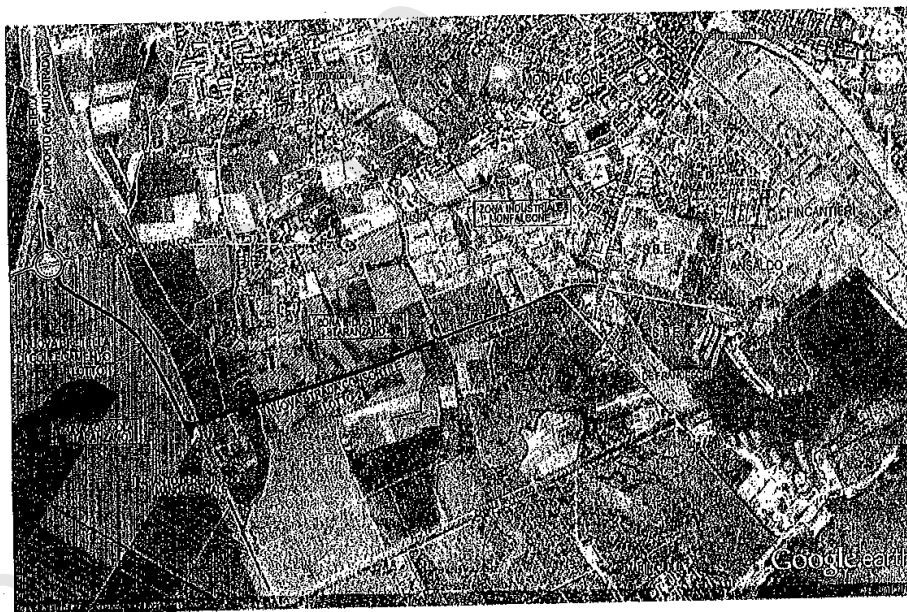
Le sopra menzionate convenzioni sono di certa sottoscrizione e quindi si può affermare che per l'esercizio entrante, escludendo le opere in delegazione intersoggettiva diretta da parte della regione, il Consorzio può contare su un portafoglio opere per oltre 12 milioni di euro.

Và inoltre segnalato, non senza soddisfazione, che dopo ben nove anni si è riusciti a riattivare la linea di finanziamento da parte della Direzione Regionale Attività Produttive finalizzato alla manutenzione delle infrastrutture di proprietà consortile pubbliche o di uso pubblico quali strade, viabilità pedonale o manutenzione del verde di compensazione linea per euro 551.000.

La convinzione che per favorire iniziative che possano contribuire alla competitività delle aziende, nel solco di quanto sopra esposto e significato, siano prioritari interventi d'infrastrutturazione a servizio degli agglomerati industriali per ottenere aree logisticamente e tecnologicamente attrezzate, fa sì che il Consorzio sia impegnato in prima linea per spronare , supportare e mettersi a disposizione delle realtà locali che si impegnino in tale direzione.

A tal proposito vanno ricordate opere in cui il consorzio avrà parte attiva , anche se parziale, quale ad esempio la realizzazione del collegamento stradale di congiunzione dell'area industriale Fincantieri/Ansaldo - Schiavetti-brancolo di Staranzano con la *"bretella"* esistente tra la strada Provinciale 19 per Grado e Ronchi dei Legionari.

In relazione a quest'ultima opera il percorso di competenza del Consorzio è la tratta che scorre all'interno del comparto industriale per un'estensione di 1.300 metri, propedeutica anche alla lottizzazione delle aree.

La progettazione sarà eseguita insieme a quella del tratto di competenza del Comune di Staranzano che interessa la congiunzione tra la zona industriale, all'altezza del depuratore di Bistrigna, e la rotatoria esistente sulla provinciale 19, per un'estensione di circa 1.250 m. rientrante nel vecchio piano di viabilità regionale, in modo da consentire uno snellimento del traffico pesante che gravita sui centri urbani di Monfalcone e Staranzano, che verrebbe così confluito attraverso le zone industriali Schiavetti-Brancolo. *(vedi figura seguente)* .

La maggiore contrazione della contribuzione pubblica pone altresì l'obbligo di programmare iniziative più centranti per l'efficienza e la diversificazione delle attività del nostro Consorzio

cercando di concorrere nell'impiego di risorse avendo da un lato la necessità di mantenere il patrimonio ricavandone una redditività e dall'altro di promuovere nuove strategie che possano produrre reddito, senza comunque far venir meno il perseguimento delle finalità istituzionali di sviluppo e del riequilibrio territoriale con l'apprestamento di aree attrezzate e il miglioramento delle funzionalità di quelle esistenti, tenendo sempre presente l'obiettivo per le opere che consentano l'investimento da parte del privato, forti anche di una collocazione delle nostre aree geograficamente avvantaggiata per la vicinanza di porto, aeroporto e autostrada.

Programmazione urbanistica

Rispetto a quanto già esposto in maniera chiara ed esaustiva nel precedente Piano Industriale non vi sono state, sotto l'aspetto urbanistico, novità eclatanti o degne di particolare nota che facciano mutare il panorama normativo nel quale il Consorzio è tenuto a muoversi e pertanto si rimanda a quanto già precedentemente esposto onde evitare di cadere in inutili quanto inevitabili ripetizioni .

Unica novità in itinere, che il Consorzio sta continuamente monitorando facendosi anche parte attiva nelle riunioni a questo dedicate sia tenute in Regione che presso il Comune di Monfalcone, è la variante localizzata del Piano del Porto di Monfalcone e con essa la problematica legata al passaggio all' "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale" delle aree portuali. La situazione di contraddizione normativa e quindi di competenze venutasi a creare sul porto certamente non è d'aiuto al definitivo rilancio dello scalo monfalconese e conseguentemente influenza o può influenzare l'attrattivita delle aree retro portuali gestite o di proprietà del Consorzio.

Purtroppo però la problematica potrebbe assumere aspetti ancora più preoccupanti in relazione alle proprietà del Consorzio sia interne che esterne al perimetro dell'area doganale portuale.

Infatti con la nuova delimitazione prevista dallo strumento urbanistico portuale in itinere oltre alle aree già oggi interne al perimetro sopra citato anche tutte le aree di proprietà del Consorzio adiacenti finiranno per esservi ricomprese con conseguenze da valutare in relazione a come e con che tempi gli iter sia urbanistici che di subentro nella gestione da parte dell' AdS avverranno.

Quanto sopra significato sarà oggetto di puntuale attenzione in quanto potrebbe avere risvolti di fortissimo impatto che però ad oggi non pare il caso di esporre in quanto tale esposizione si estrinsecherebbe in mere congetture senza alcuna base concreta .

Ulteriore voce che si ritiene valga la pena riproporre e ricordare è la L.R. 25/09/2015, n.21 "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo", in quanto si ritiene rappresenti non solo un passaggio fondamentale per il concreto contenimento del consumo del suolo, prevedendo l'obbligo in capo agli Enti locali, a fronte di richieste per nuove strutture industriali e commerciali, della verifica delle aree già previste nei piani regolatori della Regione o nell'utilizzo di capannoni dismessi ma sarà un elemento fondamentale da tenere presente per le politiche di infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali consortili .

Sempre sotto l'aspetto urbanistico il Consorzio è impegnato a cercare di essere propositivo mediante suggerimenti di modifiche normative regionali, comunali sia in ottica di maggiore liberta d'azione all'interno delle aree consortili sia in relazione al riconoscimento in caso di delegazioni intersoggettive di una corretta remunerazione delle professionalità impiegate ed espresse.

Va inoltre ricordato in questa sede il Decreto del Presidente della Regione 7/03/2018 n. 052/Pres (Regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007) con le modifiche al Regolamento 086/Pres. dd 20/03/2008 di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007 (Riforma dell'urbanistica) che ha previsto una maggiore semplificazione e velocità dell'iter procedurale in caso di modifiche al P.T.I., ciò permette anche modifiche al POA con semplice comunicazione in caso di adeguamento dello stesso al PRGC che per quanto ci riguarda ci permetterà, di concerto con il Comune, di apportare modifiche semplificative in modo snello ed efficace finalizzato sia a eventuali mutate esigenze degli insediati che a nuove attività produttive .

A concludere il panorama urbanistico operativo consortile si ricorda che la riforma della pianificazione territoriale regionale trova fondamento nella L.R. n. 22/2009, la quale prevede che la Regione svolga la funzione della pianificazione territoriale attraverso il Piano Urbanistico regionale generale (PURG).

La Regione FVG ha approvato il Piano del Governo del Territorio (PGT), che va a sostituire il PURG a livello regionale, con Decreto del Presidente della Regione n. 084/Pres del 16/04/2013.

Il PGT riporta le linee guida da seguire per lo sviluppo del territorio in sintonia tra governo del territorio e le attività di programmazione regionale ed europea ed inoltre regola le modalità di elaborazione dei Piani Territoriali Infraregionali (PTI).

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 3/1999 "Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale" fintantoché conservano la natura di enti pubblici economici sono attribuite funzioni di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali limitatamente agli ambiti industriali di competenza.

Con l'entrata in vigore dell'art. 65 della L.R. 3/2015 "Rilancimpresa FVG-Riforma, ai Consorzi sono attribuite funzioni di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali negli ambiti industriali di competenza attraverso la redazione dei PTI (piani territoriali infraregionali) o, esclusivamente per le zone D1 di competenza, attraverso i Piani particolareggiati di iniziativa pubblico-privata all'interno del territorio del singolo comune interessato, d'intesa con il Comune stesso (Piano attuativo comunale-PAC) in modo da poter fornire tempi di risposta più rapidi alle richieste insediative.

Nelle more di attuazione della nuova riforma è stata quindi sospesa e ripensata l'adozione dei piani attuativi consortili previsti nella 3^ e 4^ fase del Piano Territoriale Infraregionale di livello strutturale strategico, approvato con DPGR n. 39/Pres del 12/02/2001, a cui ha fatto seguito l'approvazione nel 2005 del POA di Staranzano, non più vigente dal 2015, ma conforme allo strumento urbanistico comunale.

Opere ed interventi negli ambiti di competenza

Rinviando per il dettaglio dei progetti al Programma degli acquisti e dei Lavori pubblici e al Piano industriale 2019 con l'aggiornamento del programma triennale ed elenco annuale dei lavori servizi e forniture per il triennio 2019-2021 e l'anno 2019 si sintetizzerà in questa sede l'operatività di intervento per dare un quadro generale anche in riferimento a quanto già esposto in precedenza.

Il Consorzio opera in tre zone distinte: quella del Lisert (Comune di Monfalcone), dello Schiavetti-Brancolo (Comuni di Monfalcone e di Staranzano) e quella portuale oltre ai lavori affidati in delegazione amministrativa o convenzione da parte della RFVG. Gli interventi possono quindi qui citarsi ed essere sommariamente descritti tenendo conto di queste tre distinte aree in modo da evidenziare gli interventi e i programmi del Consorzio volti a dare

una risposta in termini di infrastrutturazione, completamento, ampliamento e manutenzione necessari per uno sviluppo industriale specifico delle tre aree sinergicamente collegate tra loro.

Per quanto concerne la Zona industriale Lisert – Comune di Monfalcone la stessa è sicuramente una zona logisticamente strategica per via della vicinanza con il Porto, il casello autostradale Venezia-Trieste, il collegamento ferroviario Stazione-Porto commerciale, ed ha ampia disponibilità di aree, molte delle quali del Demanio dello Stato (in concessione), che necessitano di ulteriori opere infrastrutturali per la logistica. In questo contesto il Consorzio è supportato nei propri programmi da risorse finanziarie regionali ed europee concesse dalle Direzioni regionali della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia. Rispetto agli anni precedenti i lavori riguardano interventi manutentivi o di completamento piuttosto che di nuova realizzazione proprio a causa della mancanza di contributi finanziari. Con contributo regionale della Direzione delle Attività produttive, turismo e cooperazione verrà fatta la progettazione e successiva manutenzione straordinaria al cavalcavia (opere di rinforzo strutturale barriere di sicurezza) e l'ammodernamento della pubblica illuminazione, il mantenimento del verde in corrispondenza della viabilità consortile e il rifacimento della segnaletica progetto che prevede interventi per 551.476 euro .

Relativamente alla Zona industriale Schiavetti-Brancolo – Comuni di Monfalcone, Staranzano e Ronchi é stato dato l'avvio alla progettazione del collegamento stradale di congiunzione dell'area industriale Fincantieri/Ansaldo e Schiavetti-Brancolo di Staranzano con la "bretella" esistente tra la strada Provinciale 19 per Grado e Ronchi dei Legionari. Il percorso di competenza del Consorzio è la tratta che scorre all'interno del comparto industriale per un'estensione di 1.300 metri, propedeutica anche alla lottizzazione delle aree. La progettazione verrà eseguita insieme a quella del tratto di competenza del Comune di Staranzano che interessa la congiunzione tra la zona industriale, all'altezza del depuratore di Bistrigna, e la rotatoria esistente sulla provinciale 19, per un'estensione di circa 1.250 m. rientrante nel vecchio piano di viabilità regionale, in modo da consentire uno snellimento del traffico pesante che gravita sui centri urbani di Monfalcone e Staranzano che verrebbe così confluito attraverso le zone industriali Schiavetti-Brancolo. Il Consorzio nell'ottobre del 2016 ha conferito alla società SERIN srl di Udine uno studio di fattibilità tecnico-economica che è stato ricevuto il 28/10/2016. Con l'Amministrazione comunale di Staranzano è stata condivisa e individuata la soluzione numero 2 dello studio di fattibilità. Per il lotto 2 di competenza consortile si prevede un quadro economico di 1.350.000,00 euro. Con delibera n.30/FG del 6

febbraio 2017 della Giunta Camerale Integrata della Camera di Commercio Venezia Giulia è stato concesso un contributo di euro 1.050.000,00 la cui erogazione è subordinata all'acquisizione della deliberazione della RFVG sul 1 lotto. Il Comune di Staranzano con determinazione dirigenziale n.204 in data 08/06/2017 ha avviato le procedure di gara per l'affidamento del contratto di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione dei lavori in parola sia per il primo che per il secondo lotto.

Interventi infrastrutturali per la riattivazione del raccordo ferroviario dalla stazione ferroviaria di Ronchi Sud alla Casillo SpA. Intervento finanziato dalla direzione regionale delle infrastrutture per euro 2.204.700,00 ex delibera di Giunta numero 862 del 12 maggio 2017. Con contributo regionale della Direzione delle Attività produttive, turismo e cooperazione si potrà provvedere alla manutenzione della viabilità stradale al mantenimento del verde in corrispondenza della viabilità consortile e al rifacimento della segnaletica.

Oltre a quanto sopra descritto sono previsti interventi in Porto di Monfalcone (aree di proprietà consortile e aree del demanio marittimo di cui si è fatto cenno nei superiori capitoli) sulle aree di cui Consorzio è proprietario (c.ca 53.454 mq) dati in locazione alle imprese portuali ovvero di viabilità, oltre alle palazzine direzionali di via Timavo 69/9 in locazione.

I lavori previsti sommariamente sono gli interventi necessari per consentire la completa agibilità dell'anello ferroviario interno al porto: rinnovamento dell'armamento e rimessa in esercizio dei binari di banchina. Intervento finanziato dalla direzione regionale delle infrastrutture per euro 2.398.647,13 ex delibera di Giunta numero 862 del 12 maggio 2017. Si registra un ritardo del programma per la novità legislativa legata all'ingresso nel panorama della Autorità di Sistema di cui si è avuto modo di parlare nei superiori capitoli .

La Giunta regionale, con atto di Generalità n.1674 del 7.09.2018 (approvato il 14.09.2018), ha fornito gli indirizzi operativi da seguire in attesa della modifica legislativa succitata; in attesa di quanto riportato al punto precedente il Consorzio proseguirà nelle attività necessarie al normale utilizzo da parte dell'utenza indifferenziata, della banchina afferente agli accosti dal 4 al 9 e dei retrostanti piazzali portuali nel Porto di Monfalcone non gravati da concessioni demaniali marittime né in proprietà privata, nonché delle attività che si rendessero necessario espletare nelle zone del demanio marittimo portuale di Monfalcone ovviamente con impegni di spesa secondo le necessità e garantiti dalla Regione FVG.

Passando ora ad analizzare le delegazioni amministrative intersoggettive ovvero le opere previste in affidamento tramite convenzione si deve premettere che il c.6 dell'art.64 della LR

3/2015 prevede che << La Regione, anche ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 14/2002, gli enti locali o gli altri enti pubblici, tramite la stipula di convenzioni possono delegare ai consorzi lo svolgimento di attività e funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture e servizi connessi alle finalità di cui al presente articolo, anche in aree al di fuori degli agglomerati industriali.>> Il Consorzio nel 2018 delegato dalla RAFVG – direzione regionale delle infrastrutture – provvederà al:

1. Dragaggio del canale del Valentinis. Nota: si ricorda che il parere di ARPA FVG riguardo la soluzione progettuale di spostamento di una parte dei sedimenti (3.400 mc su un volume totale – come da rilievo batimetrico eseguito nel 2013 – di circa 6.200 mc) all'interno del medesimo corpo idrico ai sensi del c.3, art. 185 del D.Lgs. 152/06 esprimeva la non compatibilità ambientale. Conseguentemente i sedimenti devono essere gestiti con modalità alternative, quali rifiuti con maggiori costi. Con decreto TERINF/962 del 3 marzo 2018 la Direzione regionale delle Infrastrutture provvedeva ad integrare il finanziamento aggiornando il finanziamento per complessivi euro 1.700.000.

2. La direzione Regionale delle infrastrutture mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi della L.R. 51 e 51bis della L.R.14/2002 há affidato al Consorzio la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo dei seguenti opere di manutenzione ordinaria dei porti, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna nonché dei segnalamenti marittimi e lagunari di competenza regionale suddivisi come di seguito riportati: dragaggio canale di accesso al Villaggio del Pescatore e relative diramazioni euro 400.000,00, dragaggio canale Primero euro 300.000,00, dragaggio canale Isonzato - Punta Sdobba euro 150.000,00, dragaggio accesso al porticciolo Cedas e Rio Ospo euro 100.000,00, sistemazione banchine e strutture portuali euro 50.000,00 e gli interventi manutentivi di ripristino della segnaletica marittima e lagunare di competenza regionale euro 130.000,00, per un totale di euro 1.130.000.

3. il Comune di Monfalcone si avvarrà del Consorzio di sviluppo economico del monfalconese, quale Ente realizzatore, in forza dell'art.6 punto 7 della L.R. 6/11/2018 n. 25, per l'espletamento delle funzioni e attività tecniche e amministrative relative alla progettazione e alla successiva realizzazione per la "Riqualificazione del canale Valentinis". Importo stimato dell'intervento euro 5.000.000-

4. il Comune di Duino Aurisina si avvarrà del Consorzio di sviluppo economico del monfalconese, quale Ente realizzatore, per l'espletamento delle funzioni e attività tecniche e amministrative relative alla progettazione e alla successiva "Realizzazione delle opere

infrastrutturali a favore dello sviluppo produttivo e turistico del Villaggio del Pescatore". Importo stimato dell'intervento euro 450.000-

5. L'Amministrazione comunale di Monfalcone intende affidare al Consorzio, quale Ente realizzatore, la progettazione e l'esecuzione di un parcheggio ad uso pubblico in zona industriale Schiavetti all'incrocio tra la via dei Canneti e la via dell'Agraria in prossimità di Fincantieri SpA e Nidec ASI SpA. Importo stimato dell'intervento euro 4.488.100,00-.

Gestione di servizi

Con la normativa introdotta dal "Rilancimpresa" (Lr 3/2015), la nuova veste economica del Consorzio deve, per quanto possibile, affiancarsi all'imprenditoria, cercando di offrire servizi reali alle imprese con la dovuta attenzione all'evoluzione del mercato e alle esigenze da queste espresse.

Attraverso i piani di rilancio delle aree territoriali colpite da crisi diffusa, quali quelle delle attività produttive dell'area dell'isontino, così come individuate dalla Giunta regionale, il ruolo che dovremmo continuare a svolgere, almeno nel breve termine, è il presidio e il mantenimento in efficienza dei beni realizzati a favore della collettività e di ampliamento dei servizi alle imprese, anche attraverso opere che possano rafforzarne la competitività e che diano alle imprese stesse il senso di vedere nel Consorzio un sostegno alla loro operatività.

Quanto sopra pronti a sfruttare il ben che minimo segnale di ripresa supportando anche con informazioni che possano essere d'aiuto nell'affrontare le complessità burocratiche per nuove iniziative, offrendo servizi di consulenza nella predisposizione di progetti di formazione e di servizi sociali connessi alla produzione industriale delle aziende.

In questa direzione va l'atteggiamento del Consorzio che, pur nel solco tracciato negli anni precedenti, deve insistere maggiormente e fare da apripista ad una visione ampia che permetta un maggior affiancamento sotto l'aspetto burocratico, impositivo, regolamentare che risulta essere un ostacolo per i nuovi investitori pur essendo gli stessi attratti dalla posizione logistico-geografica delle nostre aree industriali .

Ora pur consci che le maggiori leve per agire sul carico fiscale e burocratico gravante sulle imprese sono principalmente in mano allo Stato il Consorzio deve muoversi dove può e deve fare sistema e in quest'ottica sono state recentemente avviate sinergie con altri enti, quali la CONFINDUSTRIA Venezia Giulia ed il Consorzio di sviluppo economico di Gorizia che insieme il 16/11/2018 hanno siglato un accordo allo scopo di attivare strumenti per favorire la

crescita delle imprese insediate e l'attrazione di nuovi insediamenti che si concretizzano in una puntuale informazione e supporto in relazione a linee di finanziamento.

E' certo che la continua ricerca di opportunità per dare servizi innovativi alle aziende insediate darà risultati anche in ottica di attrattività.

Infatti la fornitura di servizi alle imprese di cui si colga la reale necessità, in stretta collaborazione con la Regione nell'attuazione delle misure di promozione per l'attrattività e per la gestione d'incentivi a favore delle PMI e agli investimenti materiali e immateriali secondo il modello industria 4.0 è fondamentale per ottenere un vantaggio competitivo nel confronto con realtà vicine che per nostra sfortuna scontano ostacoli burocratici inferiori ai nostri e facilitazioni di insediamento davvero invidiabili.

Tra i servizi non va assolutamente sottovalutata la capacità di flessibilità intesa come capacità di adattamento delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili favorendo una diversificazione alle funzioni tradizionali con una logica aperta alle iniziative industriali così come alle iniziative di carattere terziario, cercando anche di ottenere delle entrate ripetitive con servizi stabili di locazione dei beni, di progettazione e di miglioramento dei processi.

Promozione industriale e del territorio

La promozione del sistema produttivo regionale è fondamentale per presentarsi al mondo imprenditoriale e ricercare potenziali investitori; al riguardo si segnala che negli ultimi anni la maggior parte delle richieste delle aree riguardavano soprattutto ampliamenti di aziende già presenti sui territori.

Quello che è certo e che effettuare fughe in avanti o pensare che le peculiarità di un territorio possano essere universalmente interessanti non può portare alcun frutto positivo.

E' necessario trarre forza dal gruppo avere quindi nell'unione e conseguentemente nella possibilità di diversificazione dell'offerta l'appeal che altre strutture già hanno o ricercano.

Le strette collaborazioni che possono portare anche a delle riunificazioni avviate recentissimamente dal Consorzio vanno in questa direzione, ricercare appoggio e collaborazione o ancora di più non è infatti segno di desiderio di prevaricazione o di debolezza ma viceversa dimostrazione di una chiara visione di un futuro, peraltro già presente dove la globalizzazione impone anche a chi assiste le imprese di andare al loro passo.

Una promozione quindi delle zone industriali in cui l'offerta avvenga tramite integrazione territoriale e delle strutture preposte alla gestione, consapevoli che le aziende ricercano aree avvantaggiate in grado di fornire convenienze d'inserimento, sia in termini di maggiori

prospettive di mercato (localizzazione in zone confinanti) sia in termini di agevolazioni finanziarie e incentivazione economica per nuove iniziative.

Ulteriore sforzo programmatico dovrà essere fatto per agire nella logica della sostenibilità ambientale con l'impegno di un controllo degli indicatori di efficienza (energia, emissioni, acqua, rifiuti, etc.) comprendendo quali le cause di eventuali variazioni nelle dinamiche dei trend e al tempo stesso offrendo alle aziende un'area industriale pianificata e gestita secondo standard certificati. Questa visione potrà essere propedeutica alla realizzazione di un'area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) coniugando competitività e difesa ambientale finalizzate alla promozione e allo sviluppo di attività economiche i cui processi siano gestiti in un unico sistema sempre nell'ottica di una nuova forma di attrattività legata anche alla sensibilità "green".

Resta comunque la collaborazione con la F.I.C.E.I., (Federazione Italiana dei Consorzi Industriali) nell'auspicio che tale forma associata sia in grado di dare forza alla federazione e che si percepisca così l'importanza dei consorzi per il sistema produttivo paese con le conseguenti istanze a livello centrale tese ancora una volta alla semplificazione ed allo snellimento.

Sostenibilità economica - finanziaria

Come richiesto dalla Direzione Centrale Attività Produttive con nota prot.7720 del 2 maggio 2019 sono allegate al presente Piano Industriale le tabelle contenenti il Budget operativo e finanziario 2019-2021 del Consorzio.

Conclusioni

Il presente piano industriale analizza, sulla base del pregresso, le opportunità future e le previsioni di risultato a cui si tende ed è evidente che in un panorama economico assolutamente instabile e che muta con enorme rapidità niente è più difficile che prevedere tendenze ed esigenze.

La struttura comunque è solida e può contare sulla concreta base delle attività di realizzazione di infrastrutture, sua principale attività, che va certamente seguita e coltivata ma sempre seguendo nuovi stimoli e nuove idee .

Non si deve dimenticare infatti che il Consorzio per prosperare deve poter contare su introiti ulteriori rispetto alle entrate ripetitive al momento esistenti che non coprono come noto i fabbisogni.

In buona sostanza la proiezione futura deve essere indirizzata oltre che all'attuazione dei programmi e dei compiti istituzionali, alle attività che possono produrre l'ammodernamento del sistema con una progettualità a valenza collettiva e a servizio delle zone industriali, integrata alla visione della politica economica interconnessa con la politica della logistica, di cui il nostro territorio deve fare la sua vera carta vincente e la sua vera fonte di utile.

In qualità di sottoscrittore del presente documento permettetemi di affermare che le idee ed i programmi si possono pensare o sognare ma sono le strutture e le donne e gli uomini che vi lavorano a rendere possibile la loro realizzazione ed anche sotto questo profilo il Consorzio è in grado di affrontare le sfide che si presenteranno.

Monfalcone, 8 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
dott. Fabrizio Russo

Allegate tabelle su sostenibilità economica-finanziaria 2019-2021

Consorzio di sviluppo
economico del monfalconese

allegato al Piano Industriale 2019-2021

SOSTENIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA
BUDGET OPERATIVO 2019-2021

	2019	2020	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.108.736,00	7.403.528,00	5.659.658,00
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
5) altri ricavi e proventi:	1.604.524,00	3.710.868,00	1.268.280,00
- contributi in conto esercizio	523.776,00	1.650.000,00	0,00
- altri ricavi e proventi	1.080.748,00	2.060.868,00	1.268.280,00
TOTALE (A)	7.713.260,00	11.114.396,00	6.927.938,00
B) COSTO DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	442.935,00	1.650.000,00	0,00
7) per servizi	4.307.071,00	6.414.246,00	3.944.922,00
8) per godimento beni di terzi	202.431,00	204.455,00	206.500,00
9) per il personale:	696.200,00	703.251,00	709.963,00
a) salari e stipendi	485.000,00	489.850,00	494.748,00
b) oneri sociali	130.100,00	131.401,00	132.715,00
c) trattamento di fine rapporto	50.600,00	51.500,00	52.000,00
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	30.500,00	30.500,00	30.500,00
10) ammortamenti e svalutazioni:	1.330.000,00	1.306.000,00	1.284.000,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	187,00	156,00	76,00
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.329.813,00	1.305.844,00	1.283.924,00
11) variazioni delle rimanenze di materie prime,sussidiarie, di consumo e merci	512.973,00	614.794,00	560.903,00
12) accantonamento per rischi	0,00	0,00	0,00
13) altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14) oneri diversi di gestione	225.650,00	225.650,00	225.650,00
TOTALE (B)	7.717.260,00	11.118.396,00	6.931.938,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-4.000,00	-4.000,00	-4.000,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari	443.441,00	333.938,00	246.012,00
17) interessi ed altri oneri finanziari	434.441,00	324.938,00	237.012,00
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Consorzio di sviluppo
economico del monfalconese

allegato al Piano Industriale 2019-2021

SOSTENIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA
BUDGET FINANZIARIO 2019-2021

	2019	2020	2021
Fondo presunto iniziale di cassa	**€ 3.000.000,00**	**€ 2.186.573,00**	**€ 1.890.132,00**
A) ENTRATE			
Contributi regionali e delegazioni	€ 7.543.560,00	€ 8.576.983,00	€ 4.693.706,00
Prestazioni servizi	€ 909.826,00	€ 949.754,00	€ 958.153,00
Proventi finanziari	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Crediti fiscali	€ 0,00		
Vendita aree	€ 1.734.480,00	€ 2.079.344,00	€ 1.897.075,00
Recupero oneri da insediate	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Altri proventi	€ 36.224,00	€ 36.263,00	€ 36.263,00
	€ 10.254.090,00	**€ 11.672.344,00**	**€ 7.615.197,00**
B) USCITE			
Organi istituzionali	€ 59.641,00	€ 59.641,00	€ 59.641,00
Personale	€ 645.600,00	€ 651.751,00	€ 657.963,00
Spese generali	€ 343.996,00	€ 345.915,00	€ 347.853,00
Oneri finanziari per mutui	€ 433.441,00	€ 323.938,00	€ 236.012,00
Imposte e tributi	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
costo godimento beni terzi	€ 202.431,00	€ 204.455,00	€ 206.500,00
Acquisto beni mobili	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Acquisto beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Manutenzioni	€ 100.158,00	€ 181.090,00	€ 181.181,00
Quote capitale mutui	€ 2.629.863,00	€ 2.283.045,00	€ 1.707.694,00
Oneri finanziari diversi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Opere pubbliche	€ 6.403.303,00	€ 7.674.700,00	€ 3.348.647,00
Prestazione servizi	€ 12.434,00	€ 7.600,00	€ 7.600,00
Acquisto aree	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti diversi	€ 25.650,00	€ 25.650,00	€ 25.650,00
	€ 11.067.517,00	**€ 11.968.785,00**	**€ 6.989.741,00**
Fondo presunto finale di cassa	**€ 2.186.573,00**	**€ 1.890.132,00**	**€ 2.515.588,00**

Consorzio di sviluppo
economico del monfalconese

SOSTENIBILITA' ECONOMICA

allegato al Piano Industriale 2019-2021

	DETTAGLIO POSTE CONTABILI	2019	2020	2021
A.1	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
	di natura commerciale			
	Vendita aree	1.734.480,00	2.079.344,00	1.897.075,00
	Locazione beni immobili	847.240,00	886.602,00	894.429,00
	Locazione beni mobili	89.016,00	89.582,00	90.154,00
	Prestazioni servizi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Recupero oneri da imprese insediate	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di natura istituzionale	2.698.736,00	3.083.528,00	2.909.658,00
	Prestazioni servizi			
	lavori di dragaggio del Canale Valentinis (OP.180)	1.700.000,00	0,00	0,00
	lavori di dragaggio, manutenzione ordinaria dei segnalamenti marittimi lagunari (OP.195)	1.130.000,00	0,00	0,00
	riqualificazione del canale Valentinis ed aree limitrofe	500.000,00	4.000.000,00	500.000,00
	realizzazione delle opere infrastrutturali del Villaggio del Pescatore	80.000,00	120.000,00	250.000,00
	penisola ex pista di atterraggio e prolungamento via dell'Agraria per parcheggio Fincantieri	0,00	200.000,00	2.000.000,00
		3.410.000,00	4.320.000,00	2.750.000,00
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**6.108.736,00**	**7.403.528,00**	**5.659.658,00**
A.2	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE			
	di natura commerciale			
	Variazioni rimanenze aree	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
A.5	ALTRI RICAVI E PROVENTI			
	di natura istituzionale			
	Contributi in c/esercizio			
	lavori di manutenzione del cavalcavia S.R. 14 e delle infrastrutture di urbanizzazione (OP.196)	523.776,00	0,00	0,00
	strada consortile del POA Schiavetti in prossimità del collegamento bretella...(OP.146)	0,00	1.050.000,00	0,00
	manutenzione delle infrastrutture di urbanizzazione primaria su fondi art.85 L.R. 3/2015	0,00	600.000,00	0,00
	di natura commerciale	523.776,00	1.650.000,00	0,00
	Altri ricavi e proventi			
	contributi in c/impianti ottenuti su fondi ex art.15 della L.R.3/99 e comunitari	785.844,00	769.926,00	726.640,00
	contributi in c/capitale riferiti ai fondi ex art.15 della L.R. 3/99 per IVA rendicontata	1.122,00	1.122,00	0,00
	concessioni attive per uso suolo e impianti	11.021,00	12.820,00	12.763,00
	rimborsi spese anticipate dal Consorzio per contrattualistica	33.761,00	32.000,00	32.000,00
	di natura istituzionale	831.748,00	815.868,00	771.403,00
	Altri ricavi e proventi			
	contributi in c/capitale riferiti ai fondi ex art.5 della L.R. 57/91 per opere portuali	249.000,00	1.245.000,00	496.877,00
		249.000,00	1.245.000,00	496.877,00
	Altri ricavi e proventi	**1.080.748,00**	**2.060.868,00**	**1.268.280,00**
	TOTALE A	**7.713.260,00**	**11.114.396,00**	**6.927.938,00**

1

Consorzio di sviluppo
economico del monfalconese

SOSTENIBILITA' ECONOMICA

allegato al Piano Industriale 2019-2021

	DETTAGLIO POSTE CONTABILI	2019	2020	2021
B.6	**COSTO PER MATERIE PRIME E MERCI**			
	di natura commerciale			
	Acquisto aree	0,00	0,00	0,00
	di natura istituzionale			
	Opere di urbanizzazione -lavori di manutenzione del cavalcavia S.R. 14 (OP.196)	442.935,00	0,00	0,00
	Opere di urbanizzazione - strada consortile del POA Schiavetti (OP.146)	0,00	1.050.000,00	0,00
	Opere di urbanizzazione - manutenzione urbanizzazione primaria su fondi art.85 L.R. 3/2015	0,00	600.000,00	0,00
	Costo per materie prime	**442.935,00**	**1.650.000,00**	**0,00**
B.7	**COSTI PER SERVIZI**			
	di natura commerciale			
	Energia elettrica, acqua, gas	166.000,00	167.660,00	169.337,00
	Servizi di pulizia immobili e di vigilanza	18.396,00	18.580,00	18.765,00
	Telefoniche	7.500,00	7.575,00	7.651,00
	Consulenze e collaborazioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Compensi Consiglio di Amministrazione	45.871,00	45.871,00	45.871,00
	Compensi Revisore unico dei conti	13.770,00	13.770,00	13.770,00
	Premi di assicurazioni	97.000,00	97.000,00	97.000,00
	Manutenzioni/riparazioni	100.159,00	181.090,00	181.181,00
	Servizi e spese promozionali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Prestazioni di servizi	12.434,00	7.600,00	7.600,00
	Servizi vari	100,00	100,00	100,00
	di natura istituzionale	516.230,00	594.246,00	596.275,00
	manutenzioni/riparazioni - lavori di manutenzione del cavalcavia S.R. 14 (OP.196)	80.841,00	0,00	0,00
	prestazioni di servizi			
	lavori di dragaggio del Canale Valentinis (OP.180)	1.700.000,00	0,00	0,00
	lavori di dragaggio, manutenzione ordinaria dei segnalamenti marittimi lagunari (OP.195)	1.130.000,00	0,00	0,00
	rinnovamento dei binari di banchina nel porto di Monfalcone (op.187)	300.000,00	1.500.000,00	598.647,00
	riqualificazione del canale Valentinis ed aree limitrofe	500.000,00	4.000.000,00	500.000,00
	realizzazione delle opere infrastrutturali del Villaggio del Pescatore	80.000,00	120.000,00	250.000,00
	penisola ex pista di atterraggio e prolungamento via dell'Agraria per parcheggio Fincantieri	0,00	200.000,00	2.000.000,00
		3.710.000,00	5.820.000,00	3.348.647,00
	costo per servizi di natura istituzionale	3.790.841,00	5.820.000,00	3.348.647,00
	Costi per servizi	**4.307.071,00**	**6.414.246,00**	**3.944.922,00**

2

sorzio di sviluppo
nomico del monfalconese

SOSTENIBILITA' ECONOMICA

allegato al Piano Industriale 2019-2021

	DETTAGLIO POSTE CONTABILI	2019	2020	2021
.8	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI			
	di natura commerciale			
	concessioni beni di terzi (locazione sede)	96.534,00	97.571,00	98.619,00
	concessioni beni di terzi (viadotto e diritto d'uso)	10.914,00	10.951,00	10.988,00
	concessioni argini e specchi acquei	29.593,00	29.889,00	30.188,00
	concessioni aree demaniali	65.390,00	66.044,00	66.705,00
		202.431,00	204.455,00	206.500,00
.9	COSTI PER IL PERSONALE			
	di natura commerciale	696.200,00	703.251,00	709.963,00
.10	AMMORTAMENTI			
	di natura commerciale	1.330.000,00	1.306.000,00	1.284.000,00
.11	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE			
	di natura commerciale	512.973,00	614.794,00	560.903,00
.14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
	di natura commerciale			
	Spese associative	11.150,00	11.150,00	11.150,00
	Imposte e tributi	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Spese di rappresentanza	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Spese di trasferimento organi sociali	0,00	0,00	0,00
	Spese viaggi e trasferimento consulenti	500,00	500,00	500,00
	Spese varie ufficio	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Altri costi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		225.650,00	225.650,00	225.650,00
	TOTALE B	7.717.260,00	11.118.396,00	6.931.938,00
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-4.000,00	-4.000,00	-4.000,00
.16 d	PROVENTI FINANZIARI			
	di natura commerciale	443.441,00	333.938,00	246.012,00
17	ONERI FINANZIARI			
	di natura commerciale	434.441,00	324.938,00	237.012,00
	TOTALE C	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	RISULTATO D'ESERCIZIO	5.000,00	5.000,00	5.000,00

3

20_5_1_ADC_INF TERR RONCHI DEI LEGIONARI 4 PRGC MODIFICHE_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, comma 18. Variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Ronchi dei Legionari: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 35 del 14 ottobre 2019.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 07/Pres. del 16 gennaio 2020, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 35 del 14 ottobre 2019, con cui il comune di Ronchi dei Legionari ha approvato la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1463 del 30 agosto 2019.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero

20_5_1_ADC_SAL INT_ASS DISTR GRAD DEF MEDICI SPCIALISTI PROV PN_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera

Graduatorie definitive dei medici specialisti, veterinari, biologi e psicologi ambulatoriali, relative alla provincia di Pordenone, valevoli per l'anno 2020, approvate con decreto del Commissario Straordinario dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" n. 528 del 19.12.2019 - Art. 17, comma 10, dell'Accordo collettivo nazionale per i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici e psicologi) del 17 dicembre 2015.

Si pubblica di seguito la graduatoria in oggetto, predisposta dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

COMITATO CONSULTIVO ZONALE

GRADUATORIA DEFINITIVA SPECIALISTI AMBULATORIALI PER LA PROVINCIA DI PORDENONE VALEVOLE PER L'ANNO 2020

CARDIOLOGIA

1	AMIRI Mohammad		7,870

CHIRURGIA GENERALE

1	DE BELARDINI Valerio		8,000

DERMATOLOGIA

1	SALLUSTIO Manuela		10,436
2	FORCIONE Marina		9,171
3	CROATTO Margherita		8,000
4	BOCCUCCI Nicola		7,579
5	FLUEHLER Catharina		7,181
6	MENIS Diana		5,309

DIABETOLOGIA

1	MARINO Giampiero		8,000

FISIOCHINESITERAPIA

1	ZIMOLO Ylenia		7,031
2	CATTARUZZI Silvia		5,036
3	SORRENTI Rosanna		5,000
4	BAZZANA Anna		3,000

MEDICINA INTERNA

1	VIGO Claudia		9,000

MEDICINA LEGALE

1	DEL PIERO Ornella		12,936
2	SABOT Arianna		9,980
3	DE BELARDINI Valerio	spec. 21/11/03	8,000
4	FRUSTACI Michela	spec. 16/07/14	8,000
5	CODOGNOTTO Jennifer	spec. 20/06/17	8,000

NEUROLOGIA

1	PESSA Maria Elena		9,402
2	DE RISO Stella		9,236

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

1	CARLET Ombretta		12,000

2	PERRA Rossella		8,000
3	CHIARIELLO Giovanni		5,000

OCULISTICA

1	BASILE Antonio		9,536
2	GRASSI Carla	spec. 16/12/97	9,000
3	CEREATTI Edoardo	spec. 29/01/19	9,000
4	RIZZETTO Francesca		8,378
5	FOLTRAN Flavio	spec. 18/07/89	8,000
6	VAJENTE Sandro	spec. 15/12/93	8,000
7	DRIUSSI Gio Batta		7,000

ODONTOIATRIA

1	IANNACCONE Gian Alfredo		23,198
2	TAGLIAPIETRA Giulio		21,903
3	MIANI Stefano		21,028
4	BLANDA Carmelo		18,010
5	PODO BRUNETTI Salvatore		15,288
6	FINI Matteo		14,140
7	FINO Fabrizia		8,050
8	COZZOLINO Vincenzo Paolo		8,000
9	ESPOSITO Alfonso		5,090
10	FERRAMOSCA Ettore		5,000
11	FAMILIARI Domenico		4,338
12	SFILIGOI Claudia	laurea 23/07/90	3,000
13	MALAGON GUTIERREZ Sandra Ximena Lucia	laurea 24/10/01	3,000
14	SFREDDO Marzia		0,668
15	MELINTE MELLA Sebastian	laurea 20/07/12	0,000
16	CESARANO Alfonso	laurea 20/07/16	0,000
17	GRION Martina	laurea 19/07/17	0,000

ONCOLOGIA

1	ZANON Silvia		9,000

ORTOPEDIA

1	MIANI Luca		5,000
2	BARILE Francesco Giovanni		3,000

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

1	DEL PUP Lino	spec. 10/12/92	9,000

2	DE VITA Maria Grazia	spec. 16/12/06	9,000
3	SILVESTRIN Cristina		8,360
4	BET Elisa		8,000
5	ZURLO Filomena		3,192

OTORINOLARINGOIATRIA

1	QUATTRONE Eura	62,154
2	DI CARLO Stefania	15,761

RADIOLOGIA

1	SICA Giuliano	9,000

REUMATOLOGIA

1	CUFFARO Serena	8,000

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA

1	PIVA Stefano	3,000

1

COMITATO CONSULTIVO ZONALE

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI AMBULATORIALI PER LA PROVINCIA DI PORDENONE VALEVOLE PER L'ANNO 2020

SANITA' ANIMALE

1	NERI Maria Gioia		15,344
2	BALLESTRIERO Nicola		12,252
3	GOLFARI Giulia	spec. 02/07/2014	5,000
4	LOTITO Enrica	spec. 09/11/2018	5,000

IGIENE DEGLI ALIMENTI

1	ANGELO Giacomo	5,000

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI

1	MAGAROTTO Jacopo	16,416
2	BALLESTRIERO Nicola	9,000
3	GOLFARI Giulia	5,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE

GRADUATORIA DEFINITIVA PSICOLOGI AMBULATORIALI PER LA PROVINCIA DI PORDENONE VALEVOLE PER L'ANNO 2020

1	SPADARI Chiara		17,087
2	MELON Cristiana		12,476
3	ZOPPI Davide		10,690
4	CATALDI Mariateresa		10,553
5	VANZELLA Monica	spec.ne 18/10/11	9,000
6	GENOVESE Alessandra	spec.ne 28/03/12	9,000
7	BUIATTI Tania	spec.ne 20/12/13	9,000
8	TONON Elisabetta	spec.ne 12/06/14	9,000
9	COIRO Elena		8,485
10	LAURINI Chiara	spec.ne 15/04/14	8,000
11	PICCININ Marika	spec.ne 10/09/15	8,000
12	MIRAGLIA RAINERI Alessandra	spec.ne 01/12/16	8,000
13	AGOSTINELLI Giulia	spec.ne 27/01/17	8,000
14	MARTIN Selene	spec.ne 04/10/17	8,000
15	BUSATO Sara	spec.ne 26/01/18	8,000
16	ODDO Aurelio	spec.ne 11/12/18	8,000
17	DORDOLO Cristina	spec.ne 11/01/19	8,000
18	BALDISSERA Erika	spec.ne 08/11/08	7,000
19	COMELLI Arianna	spec.ne 15/12/09	7,000
20	PILLOT Lisa	spec.ne 14/01/11	7,000
21	PAGOTTO Marianna	spec.ne 24/06/11	7,000
22	FINOTTO Sara	spec.ne 13/12/12	7,000
23	FLAIBAN Cristiana	spec.ne 12/12/14	7,000
24	LANNO Eleonora	spec.ne 17/11/15	7,000
25	CHIARANDINI Giada	spec.ne 24/11/17	7,000
26	ARSIENI Stefania	spec.ne 26/01/18	7,000
27	MATTALONI Elisa	spec.ne 09/03/18	6,000
28	GIACALONE Annalisa	spec.ne 17/06/95	5,000
29	CELLA Cristiana	spec.ne 14/12/10	5,000
30	LIUT Silvia	spec.ne 17/12/10	5,000
31	PIRRI Gennarina	spec.ne 21/12/10	5,000
32	ZAMARIAN Stefania	spec.ne 25/06/11	5,000
33	SABATINO Carmela	spec.ne 12/04/12	5,000
34	SELLERI Elda	spec.ne 21/02/13	5,000
35	MELLA Sara	spec.ne 30/01/14	5,000
36	ZANON Matteo	spec.ne 27/01/18 laurea 21/10/09	5,000

37	LUNDER Veronica	spec.ne 27/01/18 laurea 18/10/11	5,000
38	PROSDOCIMO Laura	spec.ne 14/12/18	5,000
39	COSS Michela		3,000
40	PICCOLO Silvia		0,000

COMITATO CONSULTIVO ZONALE

GRADUATORIA DEFINITIVA BIOLOGI AMBULATORIALI PER LA PROVINCIA DI PORDENONE VALEVOLE PER L'ANNO 2020

1	FANIGLIULO Daniela	spec.ne 16/06/14	9,000
2	MUNNO Carmen	spec.ne 07/07/16	9,000
3	GARGIULO Monica	spec.ne 26/10/17	9,000

20_5_1_ADC_SAL INT_ASS DISTR GRAD DEF MEDICI SPCIALISTI PROV TS_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera

Graduatorie definitive dei medici specialisti, veterinari, biologi e psicologi ambulatoriali, relative alla provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2020, approvate con decreto del Commissario Straordinario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste n. 976 del 20.12.2019 - Art. 17, comma 10, dell'Accordo collettivo nazionale per i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici e psicologi) del 17 dicembre 2015.

Si pubblica di seguito la graduatoria in oggetto, predisposta dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Accordo Collettivo Nazionale del 17.12.2015: articolo 17 - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2020.

GRADUATORIE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2020

CARDIOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	OLIVERIO Tiziana	**9,550**	
2	SCIMIA Giuseppe	**9,000**	Specializzazione 26/10/1993
3	NEGLIA Luigi	**9,000**	Specializzazione 04/06/2015
4	PISANU Annamaria	**8,558**	
5	CASALNUOVO Giuseppina	**8,410**	
6	GRUOSSO Domenico	**8,000**	

CHIRURGIA GENERALE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CIUTTO Tiziana	**16,927**	

CURE PALLIATIVE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	SCAPIN Lorenzo	**10,000**	

DERMATOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	TOTHOVA Stanislava	**17,588**	
2	KLJAJIC Natalie	**17,435**	
3	SALAMONE Valentina	**15,964**	
4	SALLUSTIO Manuela	**10,436**	
5	FLUEHLER Catharina	**7,181**	
6	PERKAN Valentina	**7,069**	
7	GUALTIERI Bruno	**7,009**	
8	MENIS Diana	**5,309**	

DIABETOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MARINO Giampiero	**8,000**	

FISIOCHINESITERAPIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MASI Chiara	**9,173**	
2	VALENO Giovanni	**9,000**	

3	BARONE Giuseppe	**8,953**	
4	GALANTE Tiziana	**8,000**	Specializzazione 4/12/1991
5	MARTINO Maria Rita	**8,000**	Specializzazione 16/3/2012
6	ZIMOLO Ylenia	**7,031**	
7	TAMARO Paolo	**5,000**	

GENETICA MEDICA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CAFORIO Paola	**9,000**	Specializzazione 18/12/2018
2	ORSINI Chiara	**9,000**	Specializzazione 08/01/2019

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CAFFAU Cristina	**10,000**	
2	ZAPPETTI Cristina	**6,000**	

MALATTIE INFETTIVE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	LOBRANO Gloria	**6,000**	

MEDICINA DEL LAVORO

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	VALENTINO Leopoldo	**9,000**	

MEDICINA DELLO SPORT

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BENEDETTI Marinella	**9,683**	
2	VECILE Elena	**9,000**	

MEDICINA INTERNA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	SCAPIN Lorenzo	**10,000**	
2	NAPOLEONE Laura	**8,015**	

MEDICINA LEGALE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PIAZZA Vincenzo	**29,952**	
2	RAGNI Grazia	**11,090**	
3	NUVOLETTA Carmine	**10,169**	
4	LOPS Nicola	**9,000**	
5	FOLLIERO Vincenzo	**8,000**	Specializzazione 06/07/2017
6	CAPUTO Annamaria	**8,000**	Specializzazione 30/07/2018

NEUROLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note

1	DE RISO Stella	**9,236**	
2	VITRANI Barbara	**8,000**	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CHIARIELLO Giovanni	**5,000**	

OCULISTICA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	DELLA RUPE Pierpaolo	**13,551**	
2	ZANEI Andrea	**12,366**	
3	PAPAGNO Claudia	**9,203**	
4	GRASSI Carla	**9,000**	Specializzazione 16/12/1997
5	CEREATTI Edoardo	**9,000**	Specializzazione 29/01/2019
6	RIZZETTO Francesca	**8,378**	
7	BOVA Alessandro	**8,000**	
8	DRIUSSI Giò Batta	**7,000**	

ODONTOIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	IANNACONE Gian Alfredo	**23,198**	
2	TAGLIAPIETRA Giulio	**21,903**	
3	MUSSO Valentina	**17,529**	
4	PODO BRUNETTI Salvatore	**15,288**	
5	FINI Matteo	**14,140**	
6	FERRARO Carmen	**11,862**	
7	FAMILIARI Domenico	**4,338**	
8	CRISPO Alessandra	**3,000**	Laurea 30/10/2002
9	FABIANO Francesca	**3,000**	Laurea 31/07/2012
10	VALENTINO Roberta	**3,000**	Laurea 26/07/2013
11	CIRASOLA Sabrina	**2,000**	
12	CESARANO Alfonso	**0,000**	Laurea 20/7/2016
13	GIULIANO Sabrina	**0,000**	Laurea 25/6/2017
14	GRION Martina	**0,000**	Laurea 19/7/2017

ORTOPEDIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PERIN Silvia	**7,000**	
2	MELLINI Giulio	**5,000**	Specializzazione 20/12/1995
3	MIANI Luca	**5,000**	Specializzazione 22/11/2001

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	COSTANTINI Monica	**11,141**	
2	INGLESE Stefania	**10,127**	
3	BANCO Rubina	**9,675**	
4	PICCOLI Monica	**9,000**	Specializzazione 13/12/2004
5	BUSINELLI Caterina	**9,000**	non indicata data specializzazione

6	LUI Alessandra	**8,081**	

OTORINOLARINGOIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BIGARINI Stefano	**31,646**	
2	DI CARLO Stefania	**15,761**	
3	VELARDITA Camelita	**13,825**	
4	TOFANELLI Margherita	**9,867**	
5	MOLE' Roberta Michela Angela	**9,288**	
6	CHIARELLI Raffaele	**9,000**	Specializzazione 29/11/1999
7	BOSCOLO Nata Francesca	**9,000**	Specializzazione 10/08/2018
8	PROSENIKLIEV Vlatko	**8,000**	Specializzazione 07/09/2011
9	DEL PIERO Giulia Carolina	**8,000**	Specializzazione 03/05/2017
10	TATTONI Paolo	**7,765**	

Esclusi

BRANCATELLI Silvia	**ESCLUSA**	Non in possesso del diploma di specializzazione (art. 17, comma 4, lettera d, ACN dd. 17.12.2015)
MARCUZZO Alberto Vito	**ESCLUSO**	Non in possesso del diploma di specializzazione (art. 17, comma 4, lettera d, ACN dd. 17.12.2015)
PICCINATO Alice	**ESCLUSA**	Non in possesso del diploma di specializzazione (art. 17, comma 4, lettera d, ACN dd. 17.12.2015)
SARTORI Giovanni	**ESCLUSO**	Non in possesso del diploma di specializzazione (art. 17, comma 4, lettera d, ACN dd. 17.12.2015)
SURAN BRUNELLI Azzurra Nicole	**ESCLUSA**	Non in possesso del diploma di specializzazione (art. 17, comma 4, lettera d, ACN dd. 17.12.2015)

PATOLOGIA CLINICA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	VENTURA Adriana	**8,000**	

PNEUMOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	REALE Mattia	**8,000**	

UROLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MILOCANI Maria Luisa	**13,252**	
2	MAGANJA Cristiana	**8,548**	
3	DI MEGLIO Giovanni	**8,000**	

Accordo Collettivo Nazionale del 17.12.2015: articolo 17 - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2020.

GRADUATORIE MEDICI VETERINARI AMBULATORIALI ANNO 2020

SANITA' ANIMALE (AREA "A")

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	NERI Maria Gioia	**15,344**	
2	BALLESTRIERO Nicola	**12,252**	
3	LIPPOLIS Fedele	**11,486**	
4	TROCINO Paola	**9,136**	
5	DE BONIS Luciana	**8,000**	
6	MARRA Silvia	**5,000**	Specializzazione 27/10/2017
7	LOTITO Enrica	**5,000**	Specializzazione 09/11/2018
8	DI MASCIO Caterina	**3,000**	Specializzazione 18/07/2016
9	SCUDERI Alessandro	**3,000**	Specializzazione 19/10/2017
10	NASTASI Giuseppe	**3,000**	Specializzazione 29/11/2018

IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI (AREA "B")

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	PUCINO Francesca	**8,000**	Specializzazione 04/12/2015
2	PADULA Angelo	**8,000**	Specializzazione 18/01/2017
3	PUCCI Mattia	**8,000**	Specializzazione 18/07/2017; laurea 24/10/2014; data di nascita 24/12/1988
4	CARRIERI Filippo Jodi	**8,000**	Specializzazione 18/07/2017; laurea 24/10/2014; data di nascita 23/04/1987
5	CAPUANO Achille	**6,000**	
6	FRANCALACCI Chiara	**5,000**	Specializzazione 30/09/2013
7	ANGELO Giacomo	**5,000**	Specializzazione 04/11/2016
8	CIRASOLA Maria Vincenza	**5,000**	Specializzazione 16/07/2018; laurea 19/02/2015;
9	CERVO Gennaro	**5,000**	Specializzazione 16/07/2018; laurea 16/07/2015;
10	BARRACO Maria Teresa	**3,000**	Specializzazione 18/07/2017
11	COSTANZO Francesco	**3,000**	Specializzazione 16/07/2018

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA "C")

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MAGAROTTO Jacopo	**16,431**	
2	BALLESTRIERO Nicola	**9,000**	
3	DE BONIS Luciana	**8,000**	
4	CACCIATORE Claudia	**6,000**	
5	FRANCALACCI Chiara	**5,000**	Specializzazione 30/09/2013

6	ANGELO Giacomo	**5,000**	Specializzazione 04/11/2016
7	SCUDERI Alessandro	**3,000**	Specializzazione 19/10/2017
8	COSTANZO Francesco	**3,000**	Specializzazione 16/07/2018
9	NASTASI Giuseppe	**3,000**	Specializzazione 29/11/2018

Accordo Collettivo Nazionale del 17.12.2015: articolo 17 - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2020.

GRADUATORIE BIOLOGI AMBULATORIALI
ANNO 2020

BIOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	FANIGLIULO Daniela	**9,000**	Specializzazione 16/06/2014
2	DEL VISCOVO Adelaide	**9,000**	Specializzazione 18/05/2015
3	ADDELFIO Concetta	**9,000**	Specializzazione 13/10/2017
4	GARGIULO Monica	**9,000**	Specializzazione 26/10/2017
5	SCOLAMIERO Emanuela	**8,000**	Specializzazione 27/10/2011
6	CALDERARO Antonella	**8,000**	Specializzazione 28/05/2015
7	SANTOCCHIO Valentina	**8,000**	Specializzazione 26/10/2017
8	PISCIANZ Elisa	**8,000**	Specializzazione 09/08/2018
9	CAFARO Angela	**7,000**	
10	LA GROTTA Ciro	**3,000**	

Esclusi

FILIPPO Elena	**ESCLUSA**	Non in possesso del diploma di specializzazione (art. 17, comma 4, lettera d, ACN dd. 17.12.2015)

Accordo Collettivo Nazionale del 17.12.2015: articolo 17 - graduatorie medici specialisti ambulatoriali, veterinari ambulatoriali, professionisti (psicologi, biologi, chimici) ambulatoriali per la provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2020.

GRADUATORIE PROFESSIONISTI AMBULATORIALI ANNO 2020

PSICOTERAPIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MARINUZZI Guido	14,828	
2	ZOPPI Davide	9,545	
3	SPADARI Chiara	9,165	
4	BANDI Samuela	9,000	Specializzazione 23/03/2012
5	MESSINA Marcella	9,000	Specializzazione 01/07/2016
6	DURIZZOTTO Elisa	9,000	Specializzazione 27/03/2017
7	BILOSLAVO Paola	8,446	
8	RIOLO Enza Loredana	8,000	Specializzazione 17/11/2007
9	MANCINI Marina	8,000	Specializzazione 19/07/2010
10	CORSI Simona	8,000	Specializzazione 15/12/2010
11	MARTINI Valentina	8,000	Specializzazione 31/01/2011
12	ABATELLO Mara	8,000	Specializzazione 20/12/2013
13	LAURINI Chiara	8,000	Specializzazione 15/04/2014
14	MIRONE Sara	8,000	Specializzazione 16/12/2014
15	MILANI Lisa	8,000	Specializzazione 13/04/2015
16	AMADI Roberta	8,000	Specializzazione 19/06/2016
17	MIRAGLIA RAINERI Alessandra	8,000	Specializzazione 01/12/2016
18	ROVERI Alessio	8,000	Specializzazione 28/12/2016
19	IANOVITZ Laura	8,000	Specializzazione 20/03/2017
20	ODDO Aurelio	8,000	Specializzazione 11/12/2018
21	CERASUOLO Sara	8,000	Specializzazione 14/01/2019
22	PAGOTTO Marianna	7,000	Specializzazione 24/06/2011
23	GARDELIN Martina	7,000	Specializzazione 13/12/2012
24	PIZZA Giulia	7,000	Specializzazione 21/11/2014
25	PRINCIPE Adriano Raffaele	7,000	Specializzazione 03/12/2016
26	CHIARANDINI Giada	7,000	Specializzazione 24/11/2017
27	NORBEDO Alessandro	7,000	Specializzazione 26/01/2018
28	REDOLFI Laura	7,000	Specializzazione 09/03/2018
29	VERNIER Giada	7,000	Specializzazione 24/05/2018
30	LAGANA' Andrea	7,000	Specializzazione 25/01/2019
31	MELON Cristiana	6,000	Specializzazione 29/01/2010
32	ZULIAN Nicola	6,000	Specializzazione 12/03/2012
33	MATTALONI Elisa	6,000	Specializzazione 09/03/2018
34	LOMBARDI Maria Giovanna	6,000	Specializzazione 02/06/2018
35	VITALE Nicola	5,000	Specializzazione 19/04/1994
36	RUCLI Marzia	5,000	Specializzazione 13/01/2011
37	ZAMARIAN Stefania	5,000	Specializzazione 25/06/2011
38	GIURCO Roberta	5,000	Specializzazione 15/03/2013

39	BERSENDA Ingrid	**5,000**	Specializzazione 12/09/2013
40	MANFREDA Consuelo	**5,000**	Specializzazione 20/12/2013
41	BRETTI Lorenzo	**5,000**	Specializzazione 17/11/2015
42	SCARCIA Alessandra	**5,000**	Specializzazione 11/03/2016
43	SLAVEC Manuela	**5,000**	Specializzazione 12/12/2017
44	LUNDER Veronica	**5,000**	Specializzazione 28/01/2018
45	PIRRI Gennarina	**5,000**	Specializzazione 20/06/2018
46	CARBONE Caterina	**5,000**	Specializzazione 05/07/2018
47	COSS Michela	**3,000**	Specializzazione 12/12/2003
48	FRANZIL Federica	**3,000**	Specializzazione 23/12/2009
49	STEINER Monica	**3,000**	Specializzazione 13/01/2011
50	TOMASELLI Enrico	**3,000**	Specializzazione 16/02/2012
51	MARIN Alberto Maria	**3,000**	Specializzazione 12/12/2014
52	CICCHELLA Sara	**3,000**	Specializzazione 18/12/2014
53	ANTONI Hermann	**3,000**	Specializzazione 19/06/2015

PSICOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BANDI Samuela	**17,310**	
2	SPADARI Chiara	**16,922**	
3	MELON Cristiana	**12,476**	
4	BILOSLAVO Paola	**9,771**	
5	BUIATTI Tania	**9,000**	
6	PALAZZOLO Fannita	**8,828**	
7	CORSI Simona	**8,000**	Specializzazione 15/12/2010
8	MARTINI Valentina	**8,000**	Specializzazione 31/01/2011
9	ABATELLO Mara	**8,000**	Specializzazione 20/12/2013
10	LAURINI Chiara	**8,000**	Specializzazione 15/04/2014
11	MARINA Stefano	**8,000**	Specializzazione 28/01/2016
12	AMADI Roberta	**8,000**	Specializzazione 19/06/2016
13	MIRAGLIA RAINERI Alessandra	**8,000**	Specializzazione 01/12/2016
14	ROVERI Alessio	**8,000**	Specializzazione 28/12/2016
15	PAGOTTO Marianna	**7,000**	Specializzazione 24/06/2011
16	PRINCIPE Adriano Raffaele	**7,000**	Specializzazione 03/12/2016
17	CHIARANDINI Giada	**7,000**	Specializzazione 24/11/2017
18	NORBEDO Alessandro	**7,000**	Specializzazione 26/01/2018
19	LAGANA' Andrea	**7,000**	Specializzazione 25/01/2019
20	ZULIAN Nicola	**6,000**	Specializzazione 12/03/2012
21	CASTIELLO Laura	**6,000**	Specializzazione 09/03/2018
22	LOMBARDI Maria Giovanna	**6,000**	Specializzazione 02/06/2018
23	CONTESSI Silvia	**6,000**	Specializzazione 18/12/2018
24	MARINUZZI Guido	**5,000**	Specializzazione 27/09/2002
25	CUZZOLA Antonella	**5,000**	Specializzazione 23/06/2011
26	BERSENDA Ingrid	**5,000**	Specializzazione 12/09/2013
27	MANFREDA Consuelo	**5,000**	Specializzazione 20/12/2013
28	SCARCIA Alessandra	**5,000**	Specializzazione 11/03/2016
29	LUNDER Veronica	**5,000**	Specializzazione 28/01/2018
30	FUMAROLA Antonia	**5,000**	Specializzazione 21/05/2018
31	PIRRI Gennarina	**5,000**	Specializzazione 20/06/2018
32	CAROLA Alessandra	**5,000**	Specializzazione 18/12/2018
33	CICCHELLA Sara	**3,192**	

34	FRANZIL Federica	**3,000**	Specializzazione 23/12/2009
35	STEINER Monica	**3,000**	Specializzazione 13/01/2011
36	MARIN Alberto Maria	**3,000**	Specializzazione 12/12/2014
37	ANTONI Hermann	**3,000**	Specializzazione 19/06/2015
38	GUADAGNIN Giada	**3,000**	Specializzazione 03/01/2019

Esclusi

CARCIATI Giusy	**ESCLUSA**	Non in possesso del diploma di specializzazione (art. 17, comma 4, lettera d, ACN dd. 17.12.2015)
CARPENTIERI Barbara	**ESCLUSA**	Non in possesso del diploma di specializzazione (art. 17, comma 4, lettera d, ACN dd. 17.12.2015)
CHITULEANU Brindusa Petronale	**ESCLUSA**	Non in possesso del diploma di specializzazione (art. 17, comma 4, lettera d, ACN dd. 17.12.2015)
VIOLA Stephanie	**ESCLUSA**	Allegato modello domanda non compilato né sottoscritto

20_5_1_ADC_SEGR GEN LFOND DECR UC PN 50 COMM REG LIQ USI CIVICI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Trieste

Legge 16. 06. 1927, n. 1766; regio decreto 26.02.1928, n. 332. Conferimento incarico per le operazioni di accertamento degli usi civici del Comune di Meduno - Decreto dell'Ufficio amministrativo del Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici 17 gennaio 2020 n. pos. UC - PN - 50.

IL COMMISSARIO AGGIUNTO AGLI USI CIVICI

PREMESSO CHE:
a) le operazioni di accertamento degli usi civici per il territorio di Meduno (PN) non sono state definite;
b) con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 29 marzo 2019 il Sindaco pro tempore ha comunicato che l'area del "Monte Valinis" è da ritenersi di natura demaniale ed è stata oggetto di operazioni immobiliari;
c) con nota protocollo n. 89 di data 10 ottobre 2019 il Comune di Meduno ha richiesto la verifica degli usi civici nell'area di Monte Valinis per gli immobili ricompresi nei fogli di mappa 5,6, e 13;
CONSIDERATO che le zone gravate da uso civico sono sottoposte anche alla disciplina di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
RITENUTO di dover procedere con le operazioni di accertamento degli usi civici nel Comune di Meduno, onde consentire una gestione responsabile del territorio;
VISTA la legge fondamentale sugli usi civici 16.06.1927, n. 1766 e il regolamento di esecuzione del 26.02.1928, R.D. n. 332;
RICHIAMATO - quanto agli oneri finanziari correlati all'attività del consulente - l'articolo 39 della legge 1766/1927, che prevede che le spese per le operazioni vengano anticipate dal Comune, che dovrà provvedere ad un adeguato stanziamento;
RICHIAMATE le prescrizioni e le esenzioni previste dagli art. 33 e 40 della legge 1766/27, dall'articolo 2 della legge 692 dd. 1.12.1981 e dagli artt. 95 ss. del RD n. 2153 dd. 08.12.1938;
VISTO l'articolo 12, comma 45, della legge regionale 23.07.2009, n. 12;

P.Q.M.

DISPONE di conferire l'incarico per lo svolgimento delle operazioni di accertamento degli usi civici del Comune di Meduno (PN) alla geom. Laura Di Val, con studio in Maniago (PN);
FISSA per la comparizione del consulente il giorno 17 gennaio 2020 alle ore 12.30 presso l'Ufficio commissariale;
DISPONE che gli elaborati vengano consegnati entro il termine di 6 mesi dall'accettazione dell'incarico e dalla prestazione del giuramento dinnanzi al Commissario agli usi civici;
DISPONE, agli effetti di pubblicità notizia, la pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione per la durata di 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune di Meduno;
DISPONE del pari la pubblicazione del presente decreto, per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché sul sito internet della Regione;
Trieste, 17 gennaio 2020

IL COMMISSARIO AGGIUNTO AGLI USI CIVICI:
dott. Arturo Picciotto

20_5_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2621/2019-presentato il-11/12/2019
GN-2714/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2722/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2723/2019-presentato il-24/12/2019
GN-2725/2019-presentato il-24/12/2019
GN-2734/2019-presentato il-24/12/2019
GN-2737/2019-presentato il-27/12/2019
GN-2738/2019-presentato il-27/12/2019
GN-2742/2019-presentato il-27/12/2019
GN-2751/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2752/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2753/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2754/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2755/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2757/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2758/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2761/2019-presentato il-31/12/2019
GN-2762/2019-presentato il-31/12/2019
GN-2764/2019-presentato il-31/12/2019
GN-2766/2019-presentato il-31/12/2019
GN-2770/2019-presentato il-31/12/2019
GN-2771/2019-presentato il-31/12/2019
GN-2772/2019-presentato il-31/12/2019
GN-2774/2019-presentato il-31/12/2019
GN-2775/2019-presentato il-31/12/2019
GN-2776/2019-presentato il-31/12/2019
GN-2779/2019-presentato il-31/12/2019
GN-2780/2019-presentato il-31/12/2019
GN-4/2020-presentato il-03/01/2020
GN-5/2020-presentato il-03/01/2020
GN-6/2020-presentato il-03/01/2020
GN-8/2020-presentato il-03/01/2020
GN-9/2020-presentato il-07/01/2020
GN-10/2020-presentato il-07/01/2020
GN-13/2020-presentato il-07/01/2020
GN-14/2020-presentato il-07/01/2020
GN-15/2020-presentato il-07/01/2020
GN-16/2020-presentato il-07/01/2020
GN-20/2020-presentato il-08/01/2020
GN-29/2020-presentato il-08/01/2020
GN-30/2020-presentato il-08/01/2020
GN-33/2020-presentato il-08/01/2020
GN-34/2020-presentato il-08/01/2020
GN-47/2020-presentato il-10/01/2020
GN-60/2020-presentato il-10/01/2020

20_5_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-11/2020-presentato il-07/01/2020
GN-22/2020-presentato il-08/01/2020
GN-23/2020-presentato il-08/01/2020
GN-24/2020-presentato il-08/01/2020
GN-25/2020-presentato il-08/01/2020
GN-26/2020-presentato il-08/01/2020
GN-48/2020-presentato il-10/01/2020
GN-51/2020-presentato il-10/01/2020
GN-71/2020-presentato il-13/01/2020

20_5_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2728/2019-presentato il-12/12/2019
GN-2749/2019-presentato il-16/12/2019
GN-2761/2019-presentato il-18/12/2019
GN-2763/2019-presentato il-18/12/2019
GN-2769/2019-presentato il-19/12/2019
GN-2770/2019-presentato il-19/12/2019
GN-2771/2019-presentato il-19/12/2019
GN-2778/2019-presentato il-19/12/2019
GN-2784/2019-presentato il-19/12/2019
GN-2787/2019-presentato il-20/12/2019
GN-2791/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2792/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2793/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2794/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2795/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2796/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2797/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2799/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2800/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2809/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2810/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2811/2019-presentato il-23/12/2019

GN-2812/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2818/2019-presentato il-24/12/2019
GN-2819/2019-presentato il-24/12/2019
GN-2820/2019-presentato il-24/12/2019
GN-2821/2019-presentato il-24/12/2019
GN-2822/2019-presentato il-24/12/2019
GN-2823/2019-presentato il-24/12/2019
GN-2824/2019-presentato il-24/12/2019
GN-2827/2019-presentato il-24/12/2019
GN-2828/2019-presentato il-27/12/2019
GN-2829/2019-presentato il-27/12/2019
GN-2830/2019-presentato il-27/12/2019
GN-2831/2019-presentato il-27/12/2019
GN-2832/2019-presentato il-27/12/2019
GN-2833/2019-presentato il-27/12/2019
GN-2834/2019-presentato il-27/12/2019
GN-2836/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2841/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2842/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2843/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2844/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2845/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2846/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2847/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2848/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2849/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2850/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2851/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2852/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2855/2019-presentato il-31/12/2019
GN-2856/2019-presentato il-31/12/2019
GN-3/2020-presentato il-03/01/2020
GN-6/2020-presentato il-08/01/2020
GN-11/2020-presentato il-09/01/2020
GN-13/2020-presentato il-09/01/2020
GN-16/2020-presentato il-09/01/2020
GN-18/2020-presentato il-09/01/2020
GN-85/2020-presentato il-16/01/2020

20_5_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-2747/2019-presentato il-16/12/2019
GN-2853/2019-presentato il-27/12/2019
GN-2330/2019-presentato il-29/10/2019
GN-2666/2019-presentato il-06/12/2019
GN-2693/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2739/2019-presentato il-16/12/2019
GN-2740/2019-presentato il-16/12/2019
GN-2742/2019-presentato il-16/12/2019
GN-2745/2019-presentato il-16/12/2019
GN-2746/2019-presentato il-16/12/2019
GN-2748/2019-presentato il-16/12/2019
GN-2806/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2807/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2814/2019-presentato il-24/12/2019
GN-9/2020-presentato il-08/01/2020
GN-15/2020-presentato il-09/01/2020
GN-32/2020-presentato il-14/01/2020
GN-40/2020-presentato il-14/01/2020
GN-41/2020-presentato il-14/01/2020
GN-42/2020-presentato il-14/01/2020
GN-43/2020-presentato il-14/01/2020
GN-44/2020-presentato il-14/01/2020
GN-45/2020-presentato il-14/01/2020
GN-46/2020-presentato il-14/01/2020
GN-47/2020-presentato il-14/01/2020
GN-88/2020-presentato il-16/01/2020
GN-89/2020-presentato il-16/01/2020
GN-90/2020-presentato il-16/01/2020
GN-91/2020-presentato il-16/01/2020
GN-19/2020-presentato il-09/01/2020
GN-20/2020-presentato il-09/01/2020
GN-21/2020-presentato il-09/01/2020
GN-22/2020-presentato il-09/01/2020

20_5_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5722/2019-presentato il-29/11/2019
GN-5794/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5795/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5891/2019-presentato il-10/12/2019
GN-5943/2019-presentato il-12/12/2019
GN-5948/2019-presentato il-13/12/2019

GN-6016/2019-presentato il-17/12/2019
GN-6019/2019-presentato il-18/12/2019
GN-6020/2019-presentato il-18/12/2019
GN-6036/2019-presentato il-18/12/2019
GN-6037/2019-presentato il-18/12/2019
GN-6067/2019-presentato il-19/12/2019
GN-6068/2019-presentato il-19/12/2019
GN-6100/2019-presentato il-20/12/2019
GN-6101/2019-presentato il-20/12/2019
GN-6147/2019-presentato il-24/12/2019
GN-6149/2019-presentato il-24/12/2019
GN-6150/2019-presentato il-24/12/2019
GN-6152/2019-presentato il-24/12/2019
GN-6154/2019-presentato il-24/12/2019
GN-6156/2019-presentato il-24/12/2019
GN-6157/2019-presentato il-24/12/2019
GN-6158/2019-presentato il-24/12/2019
GN-6162/2019-presentato il-24/12/2019
GN-6163/2019-presentato il-24/12/2019
GN-6164/2019-presentato il-24/12/2019
GN-6167/2019-presentato il-24/12/2019
GN-6168/2019-presentato il-24/12/2019
GN-6171/2019-presentato il-24/12/2019
GN-6172/2019-presentato il-24/12/2019
GN-6181/2019-presentato il-27/12/2019
GN-6183/2019-presentato il-27/12/2019
GN-6186/2019-presentato il-27/12/2019
GN-6187/2019-presentato il-27/12/2019
GN-6188/2019-presentato il-27/12/2019
GN-6189/2019-presentato il-27/12/2019
GN-6190/2019-presentato il-27/12/2019
GN-6191/2019-presentato il-27/12/2019
GN-6192/2019-presentato il-27/12/2019
GN-6193/2019-presentato il-27/12/2019
GN-6194/2019-presentato il-27/12/2019
GN-6201/2019-presentato il-30/12/2019
GN-6216/2019-presentato il-30/12/2019
GN-6220/2019-presentato il-31/12/2019
GN-6224/2019-presentato il-31/12/2019
GN-6225/2019-presentato il-31/12/2019
GN-6226/2019-presentato il-31/12/2019
GN-6230/2019-presentato il-31/12/2019
GN-6232/2019-presentato il-31/12/2019
GN-6233/2019-presentato il-31/12/2019
GN-6235/2019-presentato il-31/12/2019
GN-6236/2019-presentato il-31/12/2019
GN-6241/2019-presentato il-31/12/2019
GN-6242/2019-presentato il-31/12/2019
GN-1/2020-presentato il-02/01/2020
GN-3/2020-presentato il-02/01/2020
GN-7/2020-presentato il-02/01/2020
GN-8/2020-presentato il-02/01/2020
GN-9/2020-presentato il-02/01/2020
GN-10/2020-presentato il-02/01/2020
GN-11/2020-presentato il-02/01/2020
GN-13/2020-presentato il-02/01/2020
GN-14/2020-presentato il-02/01/2020
GN-15/2020-presentato il-02/01/2020
GN-18/2020-presentato il-02/01/2020
GN-19/2020-presentato il-02/01/2020
GN-22/2020-presentato il-07/01/2020
GN-23/2020-presentato il-07/01/2020
GN-24/2020-presentato il-07/01/2020
GN-25/2020-presentato il-07/01/2020
GN-26/2020-presentato il-07/01/2020
GN-29/2020-presentato il-07/01/2020
GN-30/2020-presentato il-07/01/2020
GN-31/2020-presentato il-07/01/2020
GN-51/2020-presentato il-09/01/2020
GN-56/2020-presentato il-10/01/2020

20_5_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-5732/2019-presentato il-02/12/2019
GN-5905/2019-presentato il-11/12/2019
GN-5981/2019-presentato il-16/12/2019
GN-6026/2019-presentato il-18/12/2019
GN-6027/2019-presentato il-18/12/2019
GN-6108/2019-presentato il-23/12/2019
GN-6174/2019-presentato il-24/12/2019
GN-4/2020-presentato il-02/01/2020
GN-38/2020-presentato il-07/01/2020
GN-43/2020-presentato il-08/01/2020
GN-44/2020-presentato il-08/01/2020
GN-66/2020-presentato il-10/01/2020
GN-78/2020-presentato il-13/01/2020
GN-80/2020-presentato il-13/01/2020
GN-91/2020-presentato il-13/01/2020

20_5_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-14/2018-presentato il-02/01/2018
GN-432/2018-presentato il-15/01/2018
GN-659/2018-presentato il-22/01/2018
GN-1793/2018-presentato il-20/02/2018
GN-2263/2018-presentato il-06/03/2018
GN-2514/2018-presentato il-12/03/2018
GN-2823/2018-presentato il-20/03/2018
GN-3154/2018-presentato il-26/03/2018
GN-3197/2018-presentato il-27/03/2018
GN-3198/2018-presentato il-27/03/2018
GN-3199/2018-presentato il-27/03/2018
GN-3371/2018-presentato il-30/03/2018
GN-3372/2018-presentato il-30/03/2018
GN-3510/2018-presentato il-05/04/2018
GN-3511/2018-presentato il-05/04/2018
GN-3675/2018-presentato il-10/04/2018
GN-3893/2018-presentato il-16/04/2018
GN-4422/2018-presentato il-02/05/2018
GN-4659/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4669/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4670/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4672/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4853/2018-presentato il-14/05/2018
GN-6157/2018-presentato il-13/06/2018
GN-6169/2018-presentato il-13/06/2018
GN-6174/2018-presentato il-13/06/2018
GN-6175/2018-presentato il-13/06/2018
GN-6178/2018-presentato il-13/06/2018
GN-6217/2018-presentato il-14/06/2018
GN-6239/2018-presentato il-14/06/2018
GN-6253/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6256/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6261/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6304/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6308/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6317/2018-presentato il-18/06/2018
GN-6326/2018-presentato il-18/06/2018
GN-6327/2018-presentato il-18/06/2018
GN-6381/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6385/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6386/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6387/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6388/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6389/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6390/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6396/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6440/2018-presentato il-20/06/2018
GN-6441/2018-presentato il-20/06/2018
GN-6640/2018-presentato il-25/06/2018
GN-6676/2018-presentato il-26/06/2018
GN-6712/2018-presentato il-27/06/2018
GN-6713/2018-presentato il-27/06/2018
GN-6715/2018-presentato il-27/06/2018
GN-6720/2018-presentato il-27/06/2018
GN-6776/2018-presentato il-28/06/2018
GN-6777/2018-presentato il-28/06/2018
GN-6778/2018-presentato il-28/06/2018
GN-6823/2018-presentato il-29/06/2018
GN-6833/2018-presentato il-29/06/2018
GN-6835/2018-presentato il-29/06/2018
GN-6836/2018-presentato il-29/06/2018
GN-6842/2018-presentato il-29/06/2018
GN-6848/2018-presentato il-29/06/2018
GN-6977/2018-presentato il-03/07/2018
GN-8383/2018-presentato il-07/08/2018
GN-8392/2018-presentato il-07/08/2018
GN-8393/2018-presentato il-07/08/2018
GN-8394/2018-presentato il-07/08/2018
GN-8455/2018-presentato il-08/08/2018
GN-8456/2018-presentato il-08/08/2018
GN-8981/2018-presentato il-29/08/2018
GN-8994/2018-presentato il-29/08/2018
GN-9042/2018-presentato il-31/08/2018
GN-9215/2018-presentato il-04/09/2018
GN-9217/2018-presentato il-04/09/2018
GN-9218/2018-presentato il-04/09/2018
GN-9220/2018-presentato il-04/09/2018
GN-9223/2018-presentato il-04/09/2018
GN-9233/2018-presentato il-04/09/2018
GN-9235/2018-presentato il-04/09/2018
GN-9264/2018-presentato il-05/09/2018
GN-9428/2018-presentato il-07/09/2018
GN-9465/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9583/2018-presentato il-13/09/2018
GN-9665/2018-presentato il-14/09/2018
GN-9666/2018-presentato il-14/09/2018
GN-9687/2018-presentato il-17/09/2018
GN-9727/2018-presentato il-18/09/2018
GN-9732/2018-presentato il-18/09/2018
GN-9752/2018-presentato il-18/09/2018
GN-9804/2018-presentato il-19/09/2018
GN-10190/2018-presentato il-28/09/2018
GN-11520/2018-presentato il-30/10/2018
GN-11713/2018-presentato il-05/11/2018
GN-13746/2018-presentato il-20/12/2018
GN-13753/2018-presentato il-20/12/2018
GN-13916/2018-presentato il-24/12/2018
GN-13933/2018-presentato il-24/12/2018
GN-101/2019-presentato il-04/01/2019
GN-102/2019-presentato il-04/01/2019
GN-103/2019-presentato il-04/01/2019
GN-104/2019-presentato il-04/01/2019
GN-124/2019-presentato il-07/01/2019
GN-125/2019-presentato il-07/01/2019

GN-281/2019-presentato il-10/01/2019
GN-282/2019-presentato il-10/01/2019
GN-284/2019-presentato il-10/01/2019
GN-286/2019-presentato il-10/01/2019
GN-287/2019-presentato il-10/01/2019
GN-365/2019-presentato il-14/01/2019
GN-438/2019-presentato il-15/01/2019
GN-439/2019-presentato il-15/01/2019
GN-449/2019-presentato il-15/01/2019
GN-455/2019-presentato il-15/01/2019
GN-507/2019-presentato il-16/01/2019
GN-524/2019-presentato il-17/01/2019
GN-570/2019-presentato il-17/01/2019
GN-572/2019-presentato il-17/01/2019
GN-573/2019-presentato il-17/01/2019
GN-578/2019-presentato il-18/01/2019
GN-595/2019-presentato il-18/01/2019
GN-596/2019-presentato il-18/01/2019
GN-611/2019-presentato il-18/01/2019
GN-649/2019-presentato il-21/01/2019
GN-650/2019-presentato il-21/01/2019
GN-659/2019-presentato il-22/01/2019
GN-660/2019-presentato il-22/01/2019
GN-685/2019-presentato il-22/01/2019
GN-687/2019-presentato il-22/01/2019
GN-725/2019-presentato il-23/01/2019
GN-998/2019-presentato il-29/01/2019
GN-1007/2019-presentato il-29/01/2019
GN-1008/2019-presentato il-29/01/2019
GN-1009/2019-presentato il-29/01/2019
GN-1158/2019-presentato il-01/02/2019
GN-1296/2019-presentato il-05/02/2019
GN-1300/2019-presentato il-05/02/2019
GN-1379/2019-presentato il-07/02/2019
GN-1680/2019-presentato il-12/02/2019
GN-1704/2019-presentato il-13/02/2019
GN-1705/2019-presentato il-13/02/2019
GN-1741/2019-presentato il-13/02/2019
GN-1743/2019-presentato il-13/02/2019
GN-1746/2019-presentato il-13/02/2019
GN-1748/2019-presentato il-13/02/2019
GN-1932/2019-presentato il-19/02/2019
GN-2259/2019-presentato il-26/02/2019
GN-2260/2019-presentato il-26/02/2019
GN-2261/2019-presentato il-26/02/2019
GN-2351/2019-presentato il-27/02/2019
GN-2352/2019-presentato il-27/02/2019
GN-2633/2019-presentato il-05/03/2019
GN-2687/2019-presentato il-06/03/2019
GN-2772/2019-presentato il-08/03/2019
GN-2907/2019-presentato il-13/03/2019
GN-3077/2019-presentato il-18/03/2019
GN-3566/2019-presentato il-27/03/2019
GN-3567/2019-presentato il-27/03/2019
GN-4117/2019-presentato il-09/04/2019
GN-4118/2019-presentato il-09/04/2019
GN-4119/2019-presentato il-09/04/2019
GN-4126/2019-presentato il-09/04/2019
GN-4128/2019-presentato il-09/04/2019
GN-4130/2019-presentato il-09/04/2019
GN-4134/2019-presentato il-09/04/2019
GN-4139/2019-presentato il-09/04/2019
GN-4140/2019-presentato il-09/04/2019
GN-4759/2019-presentato il-24/04/2019
GN-4785/2019-presentato il-24/04/2019
GN-4991/2019-presentato il-03/05/2019
GN-5001/2019-presentato il-03/05/2019
GN-5251/2019-presentato il-09/05/2019
GN-5404/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5432/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5433/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5434/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5435/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5446/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5448/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5451/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5452/2019-presentato il-15/05/2019
GN-5805/2019-presentato il-24/05/2019
GN-6076/2019-presentato il-29/05/2019
GN-6081/2019-presentato il-30/05/2019
GN-6254/2019-presentato il-04/06/2019
GN-7235/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7265/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7385/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7386/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7387/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7388/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7438/2019-presentato il-01/07/2019
GN-7687/2019-presentato il-08/07/2019
GN-7847/2019-presentato il-11/07/2019
GN-7971/2019-presentato il-12/07/2019
GN-7996/2019-presentato il-12/07/2019
GN-7998/2019-presentato il-12/07/2019
GN-8088/2019-presentato il-16/07/2019
GN-8090/2019-presentato il-16/07/2019
GN-8342/2019-presentato il-22/07/2019
GN-8667/2019-presentato il-29/07/2019
GN-8668/2019-presentato il-29/07/2019
GN-8691/2019-presentato il-30/07/2019
GN-8747/2019-presentato il-31/07/2019
GN-9314/2019-presentato il-12/08/2019
GN-9543/2019-presentato il-23/08/2019
GN-9558/2019-presentato il-26/08/2019
GN-9559/2019-presentato il-26/08/2019
GN-9565/2019-presentato il-26/08/2019
GN-9566/2019-presentato il-26/08/2019
GN-9567/2019-presentato il-26/08/2019
GN-9568/2019-presentato il-26/08/2019
GN-9569/2019-presentato il-26/08/2019
GN-9570/2019-presentato il-26/08/2019
GN-10337/2019-presentato il-16/09/2019
GN-10338/2019-presentato il-16/09/2019
GN-10380/2019-presentato il-17/09/2019
GN-10639/2019-presentato il-24/09/2019
GN-11868/2019-presentato il-22/10/2019
GN-11869/2019-presentato il-22/10/2019
GN-12412/2019-presentato il-04/11/2019
GN-14442/2019-presentato il-18/12/2019

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_5_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL CARSO LAS KRAS MIS 19 AZ SI8 MODIF GRAD_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”. Bando per l’accesso individuale all’Azione SI8 “Risistemazione fondiaria tramite trasferimento di best practice” della SSL del GAL Carso - LAS Kras. Avviso di modifica della graduatoria.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2
GAL CARSO-LAS KRAS
BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE SI8 "RISISTEMAZIONE FONDIARIA TRAMITE TRASFERIMENTO DI BEST PRACTICE".
ERRATA CORRIGE GRADUATORIA

Verbale del CDA dd. 09 gennaio 2020

L'anno duemilaventi, il giorno giovedì 09 gennaio alle ore 9.00, presso la sede del GAL, piazza Vittorio Veneto 4 - Trieste, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società **"GAL Carso-LAS Kras" Società Consortile a responsabilità limitata.**
Partecipa alla riunione il collaboratore Gregor Vizintin che funge da segretario verbalizzante.

Alla presenza dei consiglieri

Nome – Cognome	**Carica**	**Presente**	**Assente**
David Pizziga	Presidente	X	
Pierantonio Belletti	Vicepresidente	X	
Anna Wittreich	Consigliere	X	

ORDINE DEL GIORNO

1. **ERRATA CORRIGE DELLA GRADUATORIA DEL BANDO SI 8 "RISISTEMAZIONE FONDIARIA TRAMITE TRASFERIMENTO DI BEST PRACTICE"**

1. ERRATA CORRIGE DELLA GRADUATORIA DEL BANDO SI 8 "RISISTEMAZIONE FONDIARIA TRAMITE TRASFERIMENTO DI BEST PRACTICE"

VISTO il verbale dd. 09 dicembre 2019 con il quale si approva la graduatoria delle domande pervenute a seguito del bando SI 8 "Risistemazione fondiaria tramite trasferimento di best practice";
RILEVATO un mero errore materiale nell'attribuzione del punteggio al beneficiario Marucelli Omar al quale è stato attribuito due volte il punteggio relativo al ripristino della sostanza organica, inizialmente gravato di motivi ostativi alla sua attribuzione (comunicazione del GAL Prot. n. 32 – 2019 26 11 DP) e successivamente riattribuito conseguentemente alla nota integrativa del beneficiario pervenuta con PEC di dd. 03 dicembre 2019;
ATTESO che in seguito al succitato errore materiale il punteggio di punti 55 attribuito al beneficiario va ridotto a punti 49 con conseguente retrocessione del medesimo dalla terza alla sesta posizione nell'ambito della graduatoria relativa al bando in oggetto;
ATTESO, inoltre, che tale riformulazione della graduatoria non compromette né stravolge il finanziamento dei beneficiari, mantenendo inalterato anche il budget a carico della SSL e degli aiuti aggiuntivi di cui art. 2 commi 123, 124 e 125 della L. Reg. dell'11 agosto 2016, n. 14;
RILEVATO, altresì, che il costo massimo delle operazioni previsto a bando è pari a € 40.000,00 e che le domande di tre beneficiari presentano un costo complessivo delle operazioni superiore a detto importo;
CONSIDERATO il carattere ordinatorio della suddetta previsione riportata dal bando e ribadito che il massimo di € 40.000,000 costituisce la base di calcolo per l'attribuzione del contributo previsto dal bando medesimo nella misura del 50% di tale costo;

ATTESO, per quanto precede, che il massimo importo concedibile a finanziamento delle operazioni proposte nelle domande di sostegno utilmente collocate in graduatoria è pari a € 20.000,00;
RILEVATO in sede istruttoria che nella riproduzione della domanda di sostegno sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale il beneficiario IVAN GABROVEC ha inserito a sistema, per un'errata interpretazione delle previsioni del bando, l'importo di € 40.000,00 quale costo massimo dell'operazione, pur mantenendo nell'allegato C alla domanda di sostegno, a sua volta caricato a sistema, l'originale importo di € 89.440,00 quale costo massimo previsto;
RILEVATO che la succitata discrasia nella riproduzione degli importi sopra richiamati non comporta alcuna distorsione nella formulazione della graduatoria né nell'attribuzione dei correlati finanziamenti;
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda dd. 26/02/2019;
DATO ATTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno, come risulta dalle dichiarazioni degli stessi acquisite dal GAL;
DATO ATTO che al Bando sono assegnate risorse finanziarie per euro 120.000 (centoventimila//00) di spesa pubblica da origine PSR ed ulteriori 300.000 di fondi regionali;
ATTESO che tutte le domande risultano essere finanziabili;
TENUTO CONTO che, in base al comma 1 dell'articolo 21 del Bando, la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO pertanto di modificare come da quanto premesso la graduatoria relativa al bando in oggetto come individuata nel prospetto allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale;

il CDA DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in narrativa, la "graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento" a valere sulla misura 19, sottomisura 19.2, azione SI8 "Risistemazione fondiaria tramite trasferimento di best practice" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020, come riportata nell'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di confermare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno del 09 dicembre 2019 intendendoli integrati dalle considerazioni esposte in narrativa;
3. di ammettere a finanziamento tutti i progetti collocati utilmente in graduatoria;
4. di provvedere alla copertura finanziaria delle domande utilmente collocate in graduatoria per euro **103.713,93** con le risorse assegnate alla SSL giusta deliberazione della Giunta regionale n. 2657/2016 e per euro **163.139,87** attingendo agli aiuti aggiuntivi di cui all' art. 2, commi 123, 124 e 125, della L. Reg. 11 agosto 2016, n. 14;
5. di richiedere al Servizio coordinamento politiche per la montagna la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il Presidente:
David Pizziga

Il Verbalizzante:
Gregor Vizintin

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020, MISURA 19, SOTTOMISURA 19.2, AZIONE SI8 "RISISTEMAZIONE FONDIARIA TRAMITE TRASFERIMENTO BEST PRACTICE" DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL CARSO – LAS KRAS

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL del 09/12/2019 - Allegato A

Posizione	N. domanda AGEA	Richiedente	Punteggio	Criteri di selezione applicati*	Costo totale richiesto	Costo totale ammesso	Contributo ammesso	Contributo finanziato	Note
1	94250134494	SOC. AGR. MILIC	55	A6; B1; C; D1; D3; D4; E1; F1; F2	40.673,89 €	35.790,94 €	17.895,47 €	17.895,47 €	Domanda finanziata con SSL - parità punteggio – soggetto con età inferiore
2	94250133231	SKERK SANDI	55	A6; B1; C; D1; D3; D4; D5; E1	40.673,89 €	35.790,94 €	17.895,47 €	17.895,47 €	Domanda finanziata con SSL - parità punteggio – soggetto con età inferiore
3	94250137976	ZIDARICH BENIAMINO	55	A6; B1; C; D1; D3; D4; D5; E1	43.868,33 €	39.026,04 €	19.513,02 €	19.513,02 €	Domanda finanziata con SSL
4	94250134288	BUDIN GREGOR	50	A6; B1; C; D1; D3; E1; E2; F1	39.792,17 €	36.174,70 €	18.087,35 €	18.087,35 €	Domanda finanziata con SSL - parità punteggio – soggetto con età inferiore
5	94250135004	PERIC DAVIDE	50	A6; C; D1; D2; D3; D4; E1; E2	44.315,37 €	44.315,37 €	20.000,00 €	20.000,00 €	Domanda finanziata con SSL
6	94250138016	MARUCELLI OMAR	49	A1; D1; D2; D3; D4; D5; E1; F3	22.145,25 €	20.645,24 €	10.322,62 €	10.322,62 €	Domanda finanziata con SSL
7	94250140053	SVARA VITTORIO subentro FINOTTO CATERINA	47	A6; C; D1; D2; D3; D5; E1	38.405,76 €	38.405,76 €	19.202,88 €	19.202,88 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125

8	94250139873	SEDMAK MARKO	45	A6; C; D1; D2; D3; E2	32.780,00 €	27.160,00 €	13.580,00 €	13.580,00 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125 - parità punteggio – soggetto con età inferiore
9	94250134692	BAJTA FATTORIA CARSICA	45	A6; C; D1; D2; D3; D4; E1	44.143,00 €	44.143,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125 - parità punteggio – soggetto con età inferiore
10	94250132159	ANDREJ BOLE	45	A2; C; D1; D2; D3; D4; E1	38.601,88 €	35.385,88 €	17.692,94 €	17.692,94 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125
11	94250137588	STANISLAO SVARA	45	A6; C; D1; D2; D3; D4; E2	39.097,39 €	38.551,53 €	19.275,77 €	19.275,77 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125
12	94250138412	LAKOVIC IVAN	44	A6; B1; D1; D3; D5; E1	41.642,85 €	37.336,58 €	18.668,29 €	18.668,29 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125
13	94250134429	GABROVEC IVAN	43	A6; C; D1, D2; D3; E1; F1	89.440,00 €	74.115,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125
14	94250133124	PERNARCICH MARINO	37	A1; D1; D2; D3; D4; E2	34.851,77	34.851,77 €	17.425,89 €	17.425,89 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125
15	94250137711	SKABAR MILOS	35	A6; C; D1; D3; E2; F1	34.588,21 €	34.588,21 €	17.294,11 €	17.294,11 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125
						576.280,96 €	266.853,81 €	266.853,81 €	

Trieste, 09 gennaio 2020

IL PRESIDENTE
dott. Pizziga David

* LEGENDA criteri di selezione applicati

	Criterio di selezione	Subcriterio/Parametro		Punt.	Cumulab.	Punteggio massimo	Legenda
QUALITÀ PROGETTUALE	Potenziamento e sviluppo produzioni locali	Superficie ripristinata area terrazzata	500 - 1000 mq	7	Non cumulabili	Fino a 15	A1
			1000 - 1500 mq	10			A2
			oltre i 1500 mq	15			A3
		Superficie ripristinata area non terrazzata	1000 - 2000 mq	5			A4
			2000 - 3500 mq	7			A5
			oltre i 3500 mq	10			A6
	Integrazione delle filiere produttive, reti d'impresa, progetti di filiera	aziende agricole associate in rete d'impresa o ATI		10	Cumulabile	Fino a 25	B1
		Interventi di prossimità tra almeno 2 beneficiari		3			B2
		Interventi di prossimità tra almeno 5 beneficiari		15			B3
	Sviluppo e applicazione di nuove tecnologie per il recupero delle superfici agricole	Approccio innovativo del processo tecnologico o del prodotto anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie e processi per attuare il progetto		5	–	Fino a 5	C
	Effetti su ambiente paesaggio e risorse naturali	risistemazione - agronomica del fondo		5	Cumulabili	Fino a 33	D1
		risistemazione degli elementi architettonici e del paesaggio		8			D2
		ripristino sostanza organica		6			D3
		utilizzo materiale locale (pietre e/o legno) in abbinamento a tecnologie consolidate		6			D4
		azienda con certificazioni biologica, biodinamica o che utilizza la lotta integrata o altre certificazioni di sostenibilità		8			D5
	Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del progetto finanziato	IAP		5	Cumulabili	Fino a 10	E1
		SAU agricola dell'azienda < 3,00 Ha (esclusi prato e pascolo)		5			E2
PREFERENZE	Imprenditoria giovanile			4	Cumulabili	Fino a 12	F1
	Imprenditoria femminile			4			F2
	Il progetto crea occupazione per altri soggetti svantaggiati (oltre a giovani e donne)			4			F3

20_5_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL OPEN LEADER MIS 19 AZ 3.1_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 3.1 "Cura e tutela del paesaggio" della SSL del GAL Open leader. Pubblicazione bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2
AZIONE 3.1 "CURA E TUTELA DEL PAESAGGIO"
DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DEL GAL OPEN LEADER

* * * * *

Sommario

OPEN
LEADER

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	3.1
Titolo	Cura e tutela del paesaggio

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "OPEN LEADER", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto la ripresa della gestione attiva del territorio, salvaguardando i valori ancora presenti, recuperando la qualità ambientale, puntando, ove possibile, a costruire economie che possono garantirne la sostenibilità nel tempo. La stessa, inoltre, persegue le seguenti finalità: riqualificare e valorizzare gli ambienti di pregio, rendendoli fattori di sviluppo sostenibile del comprensorio per il contributo in termini di servizi ecosistemici, elementi identitari e fattori di attrattività turistica, garantita dai percorsi a piedi, in bicicletta, a cavallo - vie slow - che richiamano turisti attenti agli aspetti ambientali, storici, culturali e antropologici.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L'Allegato A riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) "*operazione*": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) "*impresa*": ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
   c) "*organismo pagatore*": l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;
   d) "*ufficio attuatore*": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
   e) "*responsabile di misura*": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;
   f) "*progetto organico*": progetto integrato a valenza territoriale locale, condiviso dai diversi

beneficiari del sostegno, correlato alle finalità ambientali e di attrattività turistica del territorio interessato (quest'ultimo non inteso come riferito all'interezza dell'area afferente al GAL, ma a porzioni di territorio individuate dai beneficiari aderenti al progetto locale); il progetto organico deve essere coerente con le strategie e i programmi di sviluppo territoriale posti in atto dagli enti locali territorialmente competenti;

g) "*progetto integrato*": progetto che si compone di due o più sub-progetti presentati dai soggetti individuati all'articolo 7 e che prevede due o più interventi tra quelli previsti all'articolo 10;

h) "*interventi non produttivi*": interventi che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività del fondo, ma assolvono al duplice scopo di promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio e limitare l'abbandono della popolazione e il conseguente degrado delle aree rurali e montane.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020	Area interna (S/N)
Artegna	C	N
Bordano	D	N
Chiusaforte	D	S
Dogna	D	S
Forgaria nel Friuli	D	N
Gemona del Friuli	C	N
Malborghetto - Valbruna	D	S
Moggio Udinese	D	S
Montenars	C	N
Pontebba	D	S
Resia	D	S
Resiutta	D	S
Tarvisio	D	S
Trasaghis	D	N
Venzone	D	N

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
   a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
   b) l'ufficio attuatore è il GAL Open Leader.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 465.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 200.508,00 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 264.492,00.

2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.

3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Enti pubblici	Disponibilità del bene (fondi e/o manufatti rurali) (1)
Enti gestori di parchi e riserve naturali regionali	
Consorzi di comunioni familiari montane: Consorzi vicinali, Vicinie, etc.	
Persone fisiche	
Micro, piccole e medie imprese (2)	
Altri soggetti privati	

(1) Per i soli interventi relativi alla sentieristica, i beneficiari, se necessario e in deroga a quanto stabilito nelle condizioni generali, possono realizzare l'operazione anche con il solo assenso del/dei proprietario/i, di durata sufficiente a garantire la stabilità dell'operazione (Allegato D).
(2) Come definite nell'allegato I del Reg (UE) 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
Enti pubblici	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.	95%	Il regime di aiuto è riservato a soggetti di natura pubblica per attività di natura non commerciale.
Enti gestori di parchi e riserve naturali regionali (natura pubblica)		95%	
Enti gestori di di parchi e riserve naturali regionali (natura privata)		95%	L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario,

Consorzi di comunioni familiari montane	De minimis ai sensi del reg. 1407/2013	95%	quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, art. 2, par. 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.
Persone fisiche		95%	
Micro, piccole e medie imprese		95%	
Altri soggetti privati		95%	

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.

Articolo 9 – Costi minimi e massimi ammissibili

1. Il progetto integrato, così come definito all'articolo 3 del presente bando, deve rispettare i seguenti limiti di spesa:
   a) il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per ciascun sub-progetto è pari a euro 10.000,00;
   b) il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per ciascun sub-progetto è pari a euro 100.000,00;
   c) il costo massimo ammissibile del progetto integrato è pari a euro 250.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti.
2. Nel caso in cui il costo del progetto integrato superi il limite previsto dalla lettera c) di cui al punto precedente, il costo ammissibile di ciascun sub-progetto sarà determinato in proporzione al suo costo rispetto e quello del progetto integrato.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	Beneficiari
Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono così come definiti dall'art. 48 delle norme tecniche del Piano Paesaggistico Regionale, di ecotoni e di un equilibrio tra aree boscate e coltivate	Enti pubblici, Enti gestori di parchi e riserve naturali regionali, Consorzi di comunioni familiari montane (Consorzi vicinali, Vicinie, etc.), persone fisiche, micro, piccole e medie imprese.
Miglioramento della sentieristica	
Riqualificazione, valorizzazione e accessibilità delle aree degradate così come definite dall'art. 33 delle norme tecniche del Piano Paesaggistico Regionale	
Recupero e riqualificazione di beni immobili appartenenti al patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale	

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	Requisiti di ammissibilità
a. Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono, ripristino di ecotoni e di un equilibrio tra aree boscate e coltivate	Sono ammissibili solo le domande di sostegno riguardanti interventi inseriti un unico progetto integrato di valenza territoriale locale condiviso dai diversi beneficiari del sostegno e correlato alle finalità ambientali e di attrattività turistica del territorio interessato (*progetto organico*). Sono ammissibili: 1. i progetti integrati per cui l'ente locale/gli enti locali interessati territorialmente dal progetto presentano una propria domanda di sostegno (sub-progetto); 2. i progetti integrati per cui l'ente locale/gli enti locali interessati territorialmente dal progetto non presentano una propria domanda di sostegno (sub-progetto), ma garantiscono la presa visione e confermano la coerenza del progetto integrato rispetto alle proprie prospettive di sviluppo territoriale. A tale scopo, al progetto integrato è allegata una nota del legale rappresentante dell'ente locale che non partecipa direttamente al progetto integrato, nella quale si dà atto della presa visione del progetto integrato e della sua coerenza rispetto alle politiche dell'ente e ai suoi atti di programmazione e gestione del territorio. Sono ammissibili unicamente interventi di conservazione e tutela dell'ambiente, d'interesse collettivo e non produttivi.
b. Miglioramento della sentieristica	
c. Riqualificazione, valorizzazione e accessibilità delle aree degradate	
d. Recupero e riqualificazione di beni immobili appartenenti al patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale	

2. La non ammissibilità di un singolo sub-progetto o la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto successivamente alla concessione del sostegno, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto integrato, comporta l'inammissibilità dell'intero progetto integrato o la decadenza del sostegno per tutti i soggetti coinvolti in tale progetto.

3. Sono ammissibili gli investimenti localizzati nelle zone omogenee E-F dei vigenti piani regolatori o in altre zone compatibili con una destinazione urbanistica agricolo – forestale. Non sono ammessi interventi realizzati nelle pertinenze (anche solo di fatto) di civili abitazioni.

4. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili/fondi, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale, come da dichiarazione di assenso da allegare alla domanda (Allegato D).

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato A).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
• Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono, di ecotoni e di un equilibrio tra aree boscate e coltivate • Miglioramento della sentieristica • Riqualificazione, valorizzazione e accessibilità delle aree degradate • Recupero e riqualificazione di beni immobili appartenenti al patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale	a.1) costruzione o miglioramento di beni immobili a.2) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene a.3) spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile riferito alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2). Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese delle voci a.1), a.2); a.4) l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; f) realizzazione o aggiornamento di siti web; g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e); h) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013; i) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013. I costi di cui alle lettere a.1) e a.2) riguardano: 1. interventi selvicolturali, purché a macchiatico negativo finalizzati alla creazione di habitat favorevoli alla conservazione delle specie animali; 2. sistemazione di sentieri esistenti, anche mediante

	interventi di consolidamento e stabilizzazione del fondo naturale, e realizzazione di nuove tratte se funzionali all'integrazione dei percorsi o al collegamento tra più itinerari esistenti; 3. ristrutturazione di muri in pietra a secco, ponticelli, piccoli manufatti di fruizione rurale (fontane, collegamenti idrici, roccoli, ecc.) e il recupero, conservazione e adeguamento di strutture di piccola scala di pregio culturale, anche in condizione di rudere (cappelle, edicole, ancone, ecc.) avendo cura di non alterare profili e prospetti esistenti o documentati e di privilegiare il pietrame in loco 4. realizzazione, ripristino o sistemazione di postazioni di osservazione e di aree di sosta attrezzata (panchine, punti luce, fontanelle, piccole strutture per svolgere attività sportive o ricreative compatibili, ecc.) da realizzare con materiali naturali e/o biodegradabili 5. lavori per la valorizzazione, la conservazione e la fruizione turistica di manufatti esistenti, incluso l'acquisto di impianti e attrezzature nuove e loro installazione (stavoli, bivacchi, ecc.), esclusivamente come lavori complementari di altri interventi e di dimensione economica limitata, nella misura massima del 10% dell'investimento; 6. realizzazione e posa della segnaletica e di pannelli informativi a basso impatto paesaggistico (punti informativi, distributori di depliantistica, ecc.).

3. Per i costi riconducibili alle operazioni indicate nella Tabella 8.4.6 del PSR RAFVG 2014-2020 (rif. art. 67, paragrafo 1, lettera d) del regolamento (UE) 1303/2013), si applicano i costi standard riferiti alla superficie effettivamente utilizzata, al mq di opera realizzata o a corpo.

4. La somma delle voci di costi di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h) non deve superare il 10% del costo complessivo dell'operazione, al netto delle spese generali.

5. Le spese di cui alle lettere g), h), i) rientrano nel valore massimo del 10% delle spese generali di cui alla lettera a.3).

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato A).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.

2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, i beneficiari si devono impegnare per tutto il periodo di mantenimento del vincolo di destinazione d'uso a:
   a) rendere le aree naturali oggetto di riqualificazione fruibili senza oneri e in modo continuativo,
   b) eseguire la manutenzione ordinaria degli interventi realizzati.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro 150 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. La domanda di sostegno è presentata da ciascun partecipante al progetto integrato per gli investimenti di propria competenza (sub-progetto).
3. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL.
4. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
5. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
6. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
7. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) documentazione necessaria prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato A) del presente Bando;
   b) piano aziendale redatto secondo l'Allegato B, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
   d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato A) (da allegare qualora già disponibile), oppure;
      d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
   e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;
   f) check list per autovalutazione appalti (solo nel caso di soggetti pubblici) disponibile nel sito del GAL;
   g) per i beneficiari privati, dichiarazione sugli aiuti de minimis percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);
   h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
   i) in caso di interventi su fondi/immobili di cui non si detiene la piena proprietà, dichiarazione di assenso da parte del soggetto proprietario/comproprietario dei fondi/immobili in merito all'autorizzazione dell'uso degli stessi per le finalità del progetto ed alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D);
   j) scheda progettuale comune (Allegato E)[1], sottoscritta congiuntamente dai soggetti partecipanti al progetto integrato, dalla quale dovrà risultare chiaramente la parte di competenza di ciascun soggetto (sub-progetto), gli interventi complessivi previsti dal progetto integrato e gli elementi di integrazione tra i vari sub-progetti;
   k) nel caso in cui l'ente locale non partecipa direttamente al progetto integrato, nota del legale rappresentante, nella quale si dà atto della presa visione del progetto integrato e della sua coerenza rispetto alle politiche dell'Ente e ai suoi atti di programmazione e gestione del territorio[2];
   l) elaborato grafico che identifica sulla mappa catastale le superfici ed i beni oggetto di intervento del progetto integrato, con l'evidenziazione dei singoli sub-progetti;
   m) in caso di titolarità di diritto personale di godimento, copia del relativo contratto.

[1] L'Allegato E deve essere allegato alla singola domanda di sostegno da ciascun partecipante.
[2] Tale nota deve essere allegata alla singola domanda di sostegno da ciascun partecipante.

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi i cui principi sono:

Criterio	Sub-criterio		Cumulabilità	Punti	Punteggio massimo
a) Grado di ruralità e di svantaggio	Intervento localizzato interamente in **Aree rurali D** e aree svantaggiate di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013		Cumulabile	4	4
b) Localizzazione degli interventi in siti di interesse naturalistico e paesaggistico	Aree natura 2000 e habitat altamente vulnerabili (biotopi) (1)		Cumulabili	4	10
	Aree a parco e riserve naturali (2)			4	
	Interventi che si connettono con "immobili e aree di notevole interesse pubblico" (3)			2	
c) Qualità del progetto (4)	Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono, di ecotoni e di un equilibrio tra aree boscate e coltivate (5)	Superficie ripristinata superiore ad un ettaro	Non cumulabili	14	61
		Superficie ripristinata superiore a 5.000 mq e inferiore o uguale ad un ettaro		10	
		Superficie ripristinata superiore a 1000 mq e inferiore o uguale a 5000 mq		6	
	Interventi per riqualificare, valorizzare e rendere accessibili aree degradate per aumentarne la biodiversità e la qualità paesaggistica (6)	Superficie oggetto di intervento superiore ad un ettaro	Non cumulabili	14	
		Superficie oggetto di intervento superiore a 5.000 mq e inferiore o uguale ad un ettaro		10	
		Superficie oggetto di intervento superiore a 1000 mq e inferiore o uguale a 5000 mq		6	
	Sistemazione di sentieri (7)	Lunghezza sentiero sistemato superiore a 500 metri	Non cumulabili	14	
		Lunghezza sentiero sistemato superiore a 200 metri e inferiore o uguale a 500 metri		8	
	Recupero di muri a secco, ponticelli, piccoli manufatti rurali e strutture di piccola scala di pregio culturale (8)		Cumulabili	5	
	Postazioni di osservazione e di aree di sosta attrezzate (9)			3	
	Realizzazione e posa della segnaletica e di pannelli informativi (10)			3	
	Dimensione dell'ambito territoriale interessato dal progetto	Più di 3 Comuni coinvolti	Non cumulabili	8	
		3 Comuni coinvolti		6	
		2 Comuni coinvolti		4	
d) Livello di integrazione con l'offerta del territorio	Interventi che si connettono con la "Rete dei beni culturali" censiti nel Piano paesaggistico regionale (11)		Cumulabili	3	11
	Interventi che si connettono con i "Cammini" ed i "Percorsi panoramici" censiti nel Piano paesaggistico regionale (12)			3	
	Interventi che si connettono con le "Ciclovie" censite nel Piano paesaggistico regionale (13)			3	
	Attivazione di accordi commerciali con gestori di strutture sportive e culturali (almeno 2)			2	
e) Interventi che migliorano la	Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile (14)		Cumulabili	4	8

sostenibilità ambientale	Utilizzo tecnologie a basso consumo di energia (15)		4	
f) Percentuale di apporto di risorse proprie (16)	La quota aggiuntiva di cofinanziamento è maggiore del 10%	Non cumulabili	3	3
	La quota aggiuntiva di cofinanziamento è maggiore del 5% e minore o uguale al 10%		2	
	La quota aggiuntiva di cofinanziamento è maggiore del 2% e minore o uguale al 5%;		1	
g) Cantierabilità (17)			3	3
			PUNTEGGIO MASSIMO	**100**

(1) Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede interventi localizzati almeno in parte in Aree Natura 2000 e habitat altamente vulnerabili (biotopi).

(2) Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede interventi localizzati almeno in parte in parchi e riserve naturali previste dalla L.R. 42/96.

(3) Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede interventi che si sviluppano ad una distanza massima di 500 metri da "immobili e aree di notevole interesse pubblico" inseriti nel "PPR Parte statutaria - Beni paesaggistici-Immobili e aree di notevole interesse (D.Lgs. 42/2004, art. 136)" del Piano Paesaggistico Regionale adottato con DGR 1774/2017 (WEBGIS).

(4) Il punteggio per il criterio di selezione c) Qualità del progetto, viene assegnato sulla base della valutazione dell'intero progetto integrato.

(5) Il punteggio è assegnato se il **progetto integrato** prevede il ripristino di prati e pascoli attraverso il risanamento, il recupero e il successivo mantenimento dei terreni incolti e/o abbandonati (così come definiti dall'art. 48 delle norme tecniche del Piano Paesaggistico Regionale), il ripristino di ecotoni e di un equilibrio tra aree boscate e coltivate (la superficie ripristinata deve essere evidenziata nella scheda progettuale comune e calcolata come somma delle superfici interessate da ciascun sub-progetto).

(6) Il punteggio è assegnato se il **progetto integrato** prevede interventi per riqualificare, valorizzare e rendere accessibili aree degradate (così come definite dall'art. 33 delle norme tecniche del Piano Paesaggistico Regionale) per aumentarne la biodiversità e la qualità paesaggistica (la superficie oggetto di intervento deve essere evidenziata nella scheda progettuale comune e calcolata come somma delle superfici interessate da ciascun sub-progetto).

(7) Il punteggio è assegnato se il **progetto integrato** prevede investimenti di sistemazione di sentieri esistenti, anche mediante interventi di consolidamento e stabilizzazione del fondo naturale, e realizzazione di nuove tratte se funzionali all'integrazione dei percorsi o al collegamento tra più itinerari esistenti (la lunghezza del sentiero sistemato deve essere evidenziata nella scheda progettuale comune e calcolata come somma delle lunghezze realizzate nell'ambito di ciascun sub-progetto).

(8) Il punteggio è assegnato se il **progetto integrato** prevede almeno uno dei seguenti interventi:
- investimenti di ristrutturazione di muretti a secco (almeno 6 mq)
- il recupero di ponticelli che non rientrano in interventi infrastrutturali di viabilità
- il recupero di piccoli manufatti rurali (fontane, collegamenti idrici, roccoli, ecc.)
- il recupero, la conservazione e l'adeguamento di strutture di piccola scala di pregio culturale, anche in condizione di rudere (cappelle, edicole, ancone, ecc.).

(9) Il punteggio è assegnato se il **progetto integrato** prevede investimenti di realizzazione, ripristino o sistemazione di postazioni di osservazione e di aree di sosta attrezzata (panchine, punti luce, fontanelle, piccole strutture per svolgere attività sportive o ricreative compatibili, ecc.)

(10) Il punteggio è assegnato se il **progetto integrato** prevede investimenti per la realizzazione e posa della segnaletica e di pannelli informativi a basso impatto paesaggistico (punti informativi, distributori di depliantistica, ecc.)

(11) Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede interventi che si sviluppano ad una distanza massima di 500 metri da beni inseriti nel "Quadro conoscitivo-Beni culturali" del Piano Paesaggistico Regionale adottato con DGR 1774/2017 (WEBGIS).

(12) Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede interventi che si sviluppano ad una distanza massima di 500 metri da itinerari inseriti nel "Quadro conoscitivo-Ricognizione mobilità lenta-Cammini e Percorsi panoramici" del Piano Paesaggistico Regionale adottato con DGR 1774/2017 (WEBGIS).

(13) Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede interventi che si sviluppano ad una distanza massima di 500 metri da itinerari inseriti nel "Quadro conoscitivo-Ricognizione mobilità lenta-Ciclovie" del Piano Paesaggistico Regionale adottato con DGR 1774/2017 (WEBGIS).
(14) Il punteggio è assegnato se tutte le operazioni che prevedono l'impiego del legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. In sede di rendicontazione, anche in acconto se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia
(15) Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede l'utilizzo di tecnologie a basso consumo di energia (es. illuminazione a LED, fotovoltaico, ecc.)
(16) Si tratta della quota aggiuntiva di cofinanziamento privato rispetto a quanto obbligatorio per il finanziamento degli interventi. Il punteggio sarà calcolato rapportando il sostegno richiesto in domanda alla spesa ammessa a seguito dell'istruttoria.
(17) Il punteggio relativo alla cantierabilità sarà assegnato per quei progetti per cui sussiste la possibilità di dare corso alla realizzazione di un'opera in quanto non soggetta a procedure amministrative o in quanto le stesse siano state espletate secondo quanto previsto dalla normativa in ambito urbanistico-edilizio nonché da eventuale ulteriore normativa di settore. Sono ritenuti pertanto cantierabili gli interventi provvisti della seguente documentazione:
a) per gli enti locali: copia del progetto esecutivo;
b) per i soggetti privati: copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento.

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda relativa a ciascun sub-progetto che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
4. La graduatoria sarà definita sulla base del punteggio assegnato a ciascun progetto integrato.
5. Il punteggio assegnato a ciascun progetto integrato è dato dal valore medio tra i punteggi ottenuti dai singoli sub-progetti, applicando i criteri di selezione di cui al comma 1.
6. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti integrati, sarà data priorità a quelli che ottengono un maggior punteggio per il criterio *c) Qualità del progetto*; in caso di ulteriore parità sarà data priorità ai progetti integrati che prevedono un maggior numero di sub-progetti; in caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità ai progetti presentati prima in ordine cronologico, prendendo come riferimento la data dell'ultima domanda di sostegno (sub-progetto) pervenuta e riferita al progetto integrato.
7. Al fine dell'attribuzione del relativo punteggio, alla domanda di sostegno (sub-progetto) deve essere allegata la seguente documentazione:
   - *punteggio b) Localizzazione degli interventi in siti di interesse naturalistico e paesaggistico*: idonei elaborati grafici atti a dimostrare l'attribuzione del punteggio e stampa da WEBGIS della mappa del Piano Paesaggistico Regionale nella quale viene visualizzata l'area interessata;
   - *punteggio d) Livello di integrazione con l'offerta del territorio*: per i criteri di cui ai punti (11), (12) e (13) idonei elaborati grafici atti a dimostrare l'attribuzione del punteggio e stampa da WEBGIS della mappa del Piano Paesaggistico Regionale nella quale viene visualizzata l'area interessata; per il criterio "Attivazione di accordi commerciali con gestori di strutture sportive e culturali", accordi scritti tra il richiedente e gli operatori del territorio;
   - *punteggio e) interventi che migliorano la sostenibilità ambientale:* scheda tecnico-illustrativa

di un tecnico abilitato che dimostri come l'intervento migliori la sostenibilità ambientale ed idonea documentazione che evidenzi l'impiego di materiale legnoso certificato (FSC/PEFC) e dimostri l'esistenza di un effettivo risparmio energetico;

- *punteggio i) cantierabilità:* per gli enti locali: copia del progetto esecutivo; per i soggetti privati: copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento.

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 30 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato A) con esito favorevole.
4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora un progetto integrato risulti parzialmente finanziato per esaurimento di risorse, i beneficiari utilmente posizionati in graduatoria e parzialmente finanziati, potranno:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede ai beneficiari di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando agli stessi, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 21 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Open Leader, Via Pramollo n. 16, Cap 33016, comune di Pontebba, prov. di Udine (UD), telefono 0428/90148, e-mail info@openleader.it , PEC openleader@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.openleader.it .

ALLEGATI

Allegato A – Disposizioni attuative
Allegato B – Piano aziendale
Allegato C – Dichiarazione De minimis
Allegato D – Dichiarazione di assenso del proprietario dei fondi
Allegato E – Scheda progettuale comune

ALLEGATO A

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS) specie quelli riguardanti interventi strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR 11 luglio 2014, n. 1323 ("Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza"). Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato B e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Nel caso di soggetti pubblici e in tutti i casi previsti all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), l'ammissibilità dei costi è subordinata all'applicazione delle procedure previste dalla norma.

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:

a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato B e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
k) gli interessi passivi;
l) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.

2. Nel caso in cui il regime di aiuto adottato faccia riferimento a un regolamento di esenzione della Commissione europea oppure a specifici Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 trovano applicazione le ulteriori condizioni previste per la categoria di aiuto applicato. In questo caso al fine di garantire l'effetto di incentivazione del sostegno e in deroga all'eccezione prevista al comma 1 lett. a) non è ammissibile nessun costo sostenuto in data antecedente alla domanda di sostegno.

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.
   b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;
   c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
      c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;

iii. prezzo complessivo;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);

iii. prezzo complessivo;

iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) nel caso di enti pubblici l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di affidamento dei lavori o di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali e fino a 15 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;
   b) 15 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso inferiore o uguale a 60.000,00 euro e fino a 24 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;
   c) 18 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso superiore a 60.000,00 euro e fino a 30 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
   b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
   c) 6 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia superiore a 60.000,00 euro.

3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 6, anche la decadenza dal sostegno.
9. Nel caso di enti pubblici, vige inoltre il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.
7. Nel caso di enti pubblici, vige inoltre il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della

domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2.

4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).

2. Nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime di aiuto ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL.
4. Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 90 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui al comma 5 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
8. In pendenza dei controlli di cui al comma 7 i termini del procedimento sono sospesi.
9. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
10. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;

OPEN LEADER

d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) per operazioni in beni immobili, computo metrico analitico redatto dal tecnico abilitato incaricato sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati e le fatture presentate; ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate (nel caso di lavori soggetti alla normativa sugli appalti, i prezzi unitari a cui far riferimento corrispondono a quelli contrattuali);
g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
   h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
   i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
j) per gli interventi che hanno ottenuto il punteggio per il miglioramento della sostenibilità ambientale/utilizzo di materiale legnoso certificato: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;
k) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito regionale del PSR alla pagina dedicata al bando.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.

6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.

8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.

10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7 e 8, il GAL, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
    a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
    b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
       b.1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
       b.2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
       b.3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.
12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
    a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
    b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
    c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
    d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
    e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
    f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
    g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
    h) per operazioni in beni immobili, stato finale dei lavori ivi compreso il computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati e le fatture presentate; ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate (nel caso di lavori soggetti alla normativa sugli appalti, i prezzi unitari a cui far riferimento corrispondono a quelli contrattuali);

Open Leader

i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati;
j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
m) per gli interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;
n) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
   n.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
   n.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
   n.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
o) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
   o.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   o.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
p) dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata (ai fini del monitoraggio);
q) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito regionale del PSR alla pagina dedicata al bando.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamenti di esenzione oppure Orientamenti in materia di aiuti di Stato), per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:

a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno.

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti

tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 8, art. 11 comma 12, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO B

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale "Open Leader"
Bando azione 3.1 "Cura e tutela del paesaggio"

Dichiarazione – Piano Aziendale

Denominazione Progetto integrato: ______________________

Sub-progetto n. ___

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ______________________

nato/a a ____Prov. _____________

il ______________ e residente a ____Prov. _____________

in via ________________________________, tel _______________ mobile____________________

indirizzo mail: _______________________________, indirizzo p.e.c.: ______________________________

in qualità di ____ (*indicare la tipologia di beneficiario tra quelle previste dal bando all'Articolo 7 – beneficiari e requisiti di ammissibilità*)

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL del GAL Open Leader, azione 3.1, bando "Cura e tutela del paesaggio" e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
1	Avere la disponibilità del fondo o altro diritto di godimento dello stesso, reale o personale, per un periodo non inferiore ai 5 anni dal saldo del contributo, con il seguente titolo di conduzione: __________________________________ dal __/__/____ al __/__/____ (*Specificare se si tratta di proprietà, affitto, comodato d'uso o altra forma di conduzione, data inizio – data fine. Per i soli interventi relativi alla sentieristica, indicare i riferimenti all'Allegato D – dichiarazione)*	
2	Nel caso di imprese: avere la seguente dimensione aziendale: ____	☐

	(*Specificare se si tratta di microimpresa, piccola impresa o media impresa (PMI) come definite all'allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014*)	

e si impegna:

1. a realizzare, in caso di concessione del sostegno, le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione;
2. per tutto il periodo di mantenimento del vincolo di destinazione d'uso a:
   - rendere le aree naturali oggetto di riqualificazione fruibili senza oneri e in modo continuativo
   - eseguire la manutenzione ordinaria degli interventi realizzati;
3. nel caso di richiedenti aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, a garantire attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.

_______________________________ _______________________________

(Luogo e data) *(Firma)*

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.
Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

- ente pubblico.. ☐
- ente gestore di parchi e riserve naturali regionali (natura pubblica) .... ☐
- ente gestore di parchi e riserve naturali regionali (natura privata).. ☐
- consorzio di comunioni familiari montane.. ☐
- persona fisica.. ☐
- altro soggetto privato (specificare: ________________________________)........................ ☐
- micro, piccola o media impresa (compilare la parte che segue).. ☐

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			
MEDIA IMPRESA – fatturato annuo non superiore a 50 milioni e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro e numero inferiore a 250 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

OPEN LEADER

2. Riferimenti dell'attività

Ragione sociale			
Forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	

3. Localizzazione interventi

Intervento	Comune	Foglio	Mappale	Partita tavolare	Corpo tavolare	Titolo che ne garantisce la disponibilità (1)

(1) Proprietà/comproprietà/usufrutto/contratto di affitto/dichiarazione di assenso (sentieristica)

4. Progetto di cura del paesaggio

Situazione di fatto rilevata a livello territoriale a cui l'operazione (sub-progetto) intende rispondere
Descrizione dell'operazione (sub-progetto) che si intende realizzare e dei relativi interventi (Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono, di ecotoni e di un equilibrio tra aree boscate e coltivate/Miglioramento della sentieristica/Riqualificazione, valorizzazione e accessibilità delle aree degradate/Recupero e riqualificazione di beni immobili appartenenti al patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale)

Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione (es. acquisizione permessi, intervento su terreni, ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature, realizzazione materiale promozionale, ecc.)

Fase 1:

Fase 2:

Fase 3:

Fase 4:

Altre attività: …

5. Cronoprogramma delle attività

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- acquisizione permessi/autorizzazioni... entro il: __/__/____
- inizio lavori .... entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali .... entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO) .... entro il: __/__/____

Cantierabilità

L'intervento è cantierabile .... SI ☐ ... NO ☐

descrivere in dettaglio:

6. Localizzazione degli interventi in siti di interesse naturalistico e paesaggistico

Interventi che si localizzano prevalentemente in Aree Natura 2000 e habitat altamente vulnerabili (biotopi)SI ☐NO ☐
descrivere in dettaglio e allegare mappa:

Interventi che si localizzano prevalentemente in Aree parco e riserve naturali..SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e allegare mappa:

Interventi che si connettono con "immobili e aree di notevole interesse pubblico" censiti nel Piano paesaggistico regionale...SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e allegare stampa da WEBGIS:

7. Livello di integrazione con l'offerta del territorio

Interventi che si connettono con la "Rete dei beni culturali" censiti nel Piano paesaggistico regionale ...SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e allegare stampa da WEBGIS:

Interventi che si connettono con i "Cammini" ed i "Percorsi panoramici" censiti nel Piano paesaggistico regionale ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e allegare stampa da WEBGIS:

Interventi che si connettono con le "Ciclovie" censite nel Piano paesaggistico regionale ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e allegare stampa da WEBGIS:

Integrazione con strutture ricreative e sportive ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e allegare accordi commerciali stipulati:

8. Miglioramento sostenibilità ambientale

Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile ....SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e allegare scheda tecnico-illustrativa:

Utilizzo di tecnologie a basso consumo di energia...SI ☐ ...... NO ☐
descrivere in dettaglio e allegare scheda tecnico-illustrativa:

9. Quadro economico

Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

- INTERVENTO: Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono, di ecotoni e di un equilibrio tra aree boscate e coltivate

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.1	Miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO						

- INTERVENTO: Miglioramento della sentieristica

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.1	Miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO						

- INTERVENTO: Riqualificazione, valorizzazione e accessibilità delle aree degradate

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.1	Miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO						

- INTERVENTO: Recupero e riqualificazione di beni immobili appartenenti al patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)	N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo
			Imponibile	IVA	Totale	

							(*indicare documentazione di supporto)*
A.1	Miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
	TOTALE SPESA PER INTERVENTO						

- INTERVENTI TRASVERSALI

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. a.1 e a.2 nel limite del 10% dell'importo previsto per il relativo investimento (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.4	Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45. 2, lett. d) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
B	Realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali						
C	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi						
D	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali						
E	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori						
F	Realizzazione o aggiornamento di siti web						
G	Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa b-d nel limite del 10% del relativo investimento						
H	Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1305/2013						
I	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui ai numeri a.1-a.4 ex art. 45.4 Reg. (UE) n. 1305/2013						

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

	TOTALE SPESA PER INTERVENTO						

Finanziamento dell'operazione

- Contributo richiesto (____,__% del costo totale) ....: 000 €
- Risorse finanziarie proprie ....: 000 €
- Altri contributi (specificare): ____: 000 €

10. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 16 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalu-tazione*
c) Qualità del progetto	**Vedi Scheda progettuale comune (Allegato E)**	**……**
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ____________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F												
2F												
…												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE PER AIUTI «DE MINIMIS»

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ______________________
nato/a a ____Prov. ____________ il
______________ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa
____ con sede in _________________________________
Prov. _________ in via ________________________________ (CAP: _____) tel ________________
indirizzo mail: _______________________________, indirizzo p.e.c.:
______________________________, codice fiscale _____________, partita IVA __________________

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

E

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione (allegate al presente fac simile)
- **consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

SEZIONE A – Natura dell'impresa[1]

(barrare la casella che interessa)

☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese

ovvero

---

1 Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa ____

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale ____

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA ____

b) impresa ____

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale ____

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA ____

(*Aggiungere eventuali altre imprese*)

SEZIONE B – Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____________ e termina il ______________

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che **all'impresa "unica"[2]** richiedente **NON È STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

OVVERO

☐ che **all'impresa "unica"[2]** richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

Denominaz. impresa[4]	Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data concessione	Reg. UE de minimis[5]	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo[6]
				TOTALE		

2 Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.

3 Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

4 Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.

5 Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

6 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

SEZIONE C – Settori in cui opera l'impresa

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

OVVERO

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Luogo e data　　　　　　Firma del titolare/legale rappresentante[7]

_______________________　　　　_____________________________

7 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

SEZIONE A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

SEZIONE B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

SEZIONE C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada

per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPRIETARIO DEI FONDI
(riferito all'articolo 11 – comma 2 del bando)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a...
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere proprietario/comproprietario[1] dei seguenti immobili/fondi:
Foglio .... Particella/e .... Sub. .... [2]
interessati dall'operazione oggetto di richiesta di contributo presentata da ……………………………………………….
nato/a a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....
Cod. Fisc. ....

nell'ambito del bando *azione 3.1 Cura e tutela del paesaggio*, pubblicato dal GAL Open Leader.
==

AUTORIZZA

il soggetto ……………………………………………………………………………………:

☐ all'inserimento del proprio immobile/fondo tra quelli oggetto di intervento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il contributo;
☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate.

==

CONCEDE

☐ al soggetto ……………………………………………………………… le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Luogo e data
_______________, ___________________

LA PROPRIETÀ ……………………………………………………

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

[1] in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici, indirizzo e codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.
[2] Ripetere quante volte necessario.

ALLEGATO E

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale "Open Leader"
Bando azione 3.1 "Cura e tutela del paesaggio"

SCHEDA PROGETTUALE COMUNE

Denominazione Progetto integrato: ________________________

- Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. _______
  in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
  del (Denominazione) ___________________________ (**Partner 1**) codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ____________________________________ CAP ________________ via ________________________________ n. _______

- Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. _______
  in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
  del (Denominazione) ___________________________ (**Partner 2**) codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ____________________________________ CAP ________________ via ________________________________ n. _______

- Il sottoscritto ________________________ nato a ______________________ il __________, C.F. _______
  in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
  del (Denominazione) ___________________________ (**Partner 3**) codice fiscale/partita IVA/CUAA ________________________ con sede in ____________________________________ CAP ________________ via ________________________________ n. _______

(Altri partner) ----------------------------

C H I E D O N O

la concessione di un contributo in conto capitale per il finanziamento del progetto integrato denominato:
(*indicare il titolo del progetto integrato*)

____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

Situazione di fatto rilevata a livello territoriale a cui il progetto integrato intende rispondere
Descrizione del progetto integrato che si intende realizzare e dei relativi interventi (Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono, di ecotoni e di un equilibrio tra aree boscate e coltivate/Miglioramento della sentieristica/Riqualificazione, valorizzazione e accessibilità delle aree degradate/Recupero e riqualificazione di beni immobili appartenenti al patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale)

QUANTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO INTEGRATO

INTERVENTO	SUB 1	SUB 2	SUB 3	SUB	TOTALE
Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono, di ecotoni e di un equilibrio tra aree boscate e coltivate	.... mq	.... mq	.... mq	.... mq	**.... mq**
Interventi per riqualificare, valorizzare e rendere accessibili aree degradate per aumentarne la biodiversità e la qualità paesaggistica	.... mq	.... mq	.... mq	.... mq	**.... mq**
Sistemazione di sentieri	... m	... m	... m	... m	**... m**
Recupero muri a secco	.... mq	.... mq	.... mq	.... mq	**.... mq**
Recupero di ponticelli, piccoli manufatti rurali e strutture di piccola scala di pregio culturale	SI ☐ NO ☐	SI ☐ NO ☐	SI ☐ NO ☐	SI ☐ NO ☐	SI ☐ NO ☐
Postazioni di osservazione e di aree di sosta attrezzate	SI ☐ NO ☐	SI ☐ NO ☐	SI ☐ NO ☐	SI ☐ NO ☐	SI ☐ NO ☐
Realizzazione e posa della segnaletica e di pannelli informativi	SI ☐ NO ☐	SI ☐ NO ☐	SI ☐ NO ☐	SI ☐ NO ☐	SI ☐ NO ☐

CRITERIO DI SELEZIONE “QUALITÀ DEL PROGETTO”

Criterio da bando	*Giustificazione dell’applicabilità del criterio*	*Autovalutazione*

PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO PER IL CRITERIO QUALITA' DEL PROGETTO (1)		

(1) Il presente punteggio va riportato nella sezione 10. Criteri di selezione dell'Allegato B di ciascun sub-progetto.

QUADRO ECONOMICO A LIVELLO DI PROGETTO INTEGRATO

	Importo totale sub-progetto	**Contributo richiesto**	**Cofinanziamento privato**
INVESTIMENTO PARTNER 1			
INVESTIMENTO PARTNER 2			
INVESTIMENTO PARTNER 3			
.....			
TOTALE INVESTIMENTO			

Luogo e data

Partner 1 ___________________________

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

Partner 2 ___________________________

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

Partner 3 ___________________________

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

____

....

20_5_3_GAR_COORD POL MONT GRAD BANDO GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 AZ 1.3_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19 (Sviluppo locale leader), Sottomisura 19.2 - Gruppo di azione locale Montagna Leader. Bando per l'accesso individuale al sostegno previsto dall'azione 1.3 "Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici". Pubblicazione graduatoria approvata.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2 - GRUPPO DI AZIONE LOCALE MONTAGNA LEADER
BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE 1.3 ""PROGETTI D'AREA FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI SERVIZI E PRODOTTI TURISTICI".

PUBBLICAZIONE GRADUATORIA APPROVATA.

ESTRATTO DEL C.D.A N. 1 del 15 gennaio 2020

Il giorno 15 gennaio 2020 alle ore 17.00 presso gli uffici della società in Via Venezia 18 a Maniago, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Montagna Leader s.c.a r.l., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

1. PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, azione 1.3 "Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici" della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader. Approvazione graduatoria.

Sono presenti i membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone di Emanuele Parpinelli, Rita Moretto e Matteo Zolin.
E' presente il revisore unico Andrea Babuin è assente giustificato.
E' presente il dipendente Pier Giorgio Sturlese
Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Emanuele Parpinelli. I presenti chiamano a fungere da segretario verbalizzante il dipendente Pier Giorgio Sturlese.
Il Presidente, dopo aver constatato la presenza al completo del Consiglio di Amministrazione, dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto a deliberare sull'ordine del giorno della seduta.

OMISSIS

Punto 1. PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, azione 1.3 "Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici" della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader. Approvazione graduatoria.

Il consiglio di amministrazione
Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2019) 1768 final del 27 febbraio 2019, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale di data 15 marzo 2019 n. 425;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016 (successivamente pubblicata nel BUR n. 2 del 11 gennaio 2017) con la quale veniva approvata (tra le altre) la strategia di sviluppo locale (di seguito SSL) e la relativa dotazione finanziaria del GAL Montagna Leader;

- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12 e s.m.i.;
- l'allegato A del sopracitato Regolamento che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19 del PSR;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 04 giugno 2018 n. 4 con la quale si approvava il "Bando relativo all'Azione 1.3 – Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici" (di seguito "bando");
- il BUR n. 41 del 10 ottobre 2018 nel quale è stato pubblicato il bando;
- il provvedimento del Presidente del GAL prot. N. 178/18 del 06/12/2018 con il quale veniva prorogato il termine per la presentazione delle domande di sostegno al 20/02/2019;
- le deliberazioni del consiglio di amministrazione con le quali venivano prorogati i termini per la riproduzione a portale SIAN delle domande di sostegno (pervenute via PEC entro i termini originariamente fissati dal bando):
  - o del 17 aprile 2019 con la quale veniva prorogato al 24 giugno 2019;
  - o del 27 maggio 2019 con la quale veniva prorogato al 24 luglio 2019;
  - o del 17 luglio 2019 con la quale veniva prorogato al 16 settembre 2019;
  - o del 11 settembre 2019 con la quale veniva prorogato al 30 settembre 2019.
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2018 con la quale viene nominato responsabile del procedimento il dipendente Pier Giorgio Sturlese;
- il "documento di organizzazione interna";
- il regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse approvato dal consiglio di amministrazione il 02 luglio 2012 ed aggiornato nella seduta del 17 aprile 2019;
- la comunicazione del responsabile del procedimento del 02 settembre 2019 prot. N. 126/19 inviata a tutti i richiedenti che avevano inoltrato domanda di sostegno in via semplificata tramite PEC entro il 20/02/2019, circa la possibilità di riprodurre a portale SIAN suddette domande;
- l'articolo 32 comma 2 lettera b) del regolamento UE 1303/2013 che prevede che lo sviluppo locale di tipo partecipativo sostenuto dal FEASR sia "gestito da gruppi d'azione locale composti da rappresentati degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto";
- l'articolo 34 comma 3 del regolamento UE 1303/2013 che tra i compiti dei gruppi di azione locale prevede tra gli altri:
  - o elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
  - o ricevere e valutare le domande di sostegno;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 17 aprile 2019 con la quale veniva determinato il termine per l'esecuzione delle istruttorie delle domande di sostegno a valere sulla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader azione 1.3 "Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici" pervenute tramite PEC entro i termini originariamente fissati dal bando (pubblicato nel BUR del 10 ottobre 2018 n. 41) e successivamente protratti, con decorrenza dalla data ultima di riproduzione a portale SIAN delle suddette domande e quindi dal 30 settembre 2019;

Preso atto che entro il termine del 20 febbraio 2019 sono pervenute tramite PEC le seguenti domande di sostegno:

Data arrivo PEC	Prot. GAL	Data Prot. GAL	Richiedente
11/02/2019	362	11/02/2019	Azienda agricola e agrituristica antica dimora di Pognici Luciano
15/02/2019	365	15/02/2019	Comune di Castelnovo del Friuli
15/02/2019	366	15/02/2019	Comune di Clauzetto
15/02/2019	368	15/02/2019	Comune di Andreis
18/02/2019	371	18/02/2019	Comune di Vito d'Asio
18/02/2019	372	18/02/2019	Comune di Montereale Valcellina

18/02/2019	373	18/02/2019	Tosoni Davide
18/02/2019	375	19/02/2019	Julienne S.a.s.
19/02/2019	380	19/02/2019	Comune di Pinzano al Tagliamento
19/02/2019	381	19/02/2019	Fattoria Gelindo dei Magredi società semplice
19/02/2019	383	19/02/2019	Albergo Diffuso Clauzetto soc. coop.
19/02/2019	385	19/02/2019	Colledani Mirella - Trattoria Vigna
19/02/2019	390	19/02/2019	Zammattio Tiziana
19/02/2019	392	20/02/2019	Assoc. Scuola per la ceramica di villa Sulis
20/02/2019	401	21/02/2019	Parco naturale regionale delle dolomiti friulane
20/02/2019	398	20/02/2019	Polo Franco
20/02/2019	393	20/02/2019	Valcellina Cooperativa Società Cooperativa
19/02/2019	391	20/02/2019	Jouf Ski Team
19/02/2019	388	19/02/2019	Albergo diffuso Valmeduna Val d'Arzino società cooperativa
18/02/2019	370	18/02/2019	Beltrame Carlo - affittacamere Nonna Leni
18/02/2019	374	18/02/2019	Pes Sabrina
19/02/2019	377	19/02/2019	Lis Aganis - ecomuseo delle dolomiti friulane
19/02/2019	384	19/02/2019	Ai Ciclisti di Di Lenardo Marino
19/02/2019	382	19/02/2019	Corona Rossana - Bar Trattoria Julia
20/02/2019	408	21/02/2019	Pro Loco Valtramontina aps
20/02/2019	414	21/02/2019	Bertagno Giovanni
20/02/2019	415	21/02/2019	Comune di Tramonti di Sopra
20/02/2019	417	21/02/2019	Amministrazione comunale di Tramonti di Sotto
20/02/2019	418	21/02/2019	Comune di Frisanco
20/02/2019	406	21/02/2019	Grava Renzo
20/02/2019	410	21/02/2019	Freschi Marica
20/02/2019	411	21/02/2019	Cava Buscada Rifugio Escursionistico di Corona Roberta
20/02/2019	407	21/02/2019	Gierre sas di Grava Renzo & C.
20/02/2019	412	21/02/2019	Parutto Rino
20/02/2019	413	21/02/2019	Grava Angelo
20/02/2019	416	21/02/2019	Rifugio Vallata di Gasparini Franco & C. Snc
20/02/2019	419	21/02/2019	Fenice società cooperativa sociale onlus
20/02/2019	402	21/02/2019	Concentro Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pordenone
20/02/2019	403	21/02/2019	Knife Racing Maniago associazione sportiva dilettantistica
20/02/2019	404	21/02/2019	Flyve Srl
20/02/2019	405	21/02/2019	Svend Liimakka Laue
19/02/2019	378	19/02/2019	Pradons - società semplice agricola
18/02/2019	387	19/02/2019	Marella Maurizio
20/02/2019	400	20/02/2019	Sigalotti Salvino
20/02/2019	409	21/02/2019	Il Borgo dei Servizi – società cooperativa

Preso atto che entro il termine del 30 settembre 2019 sono pervenute tramite il portale SIAN le seguenti domande di sostegno:

Numero domanda di sostegno	**Data rilascio**	**Richiedente**

94250172049	25/09/2019	Azienda agricola e agrituristica antica dimora di Pognici Luciano
94250160713	13/09/2019	Comune di Castelnovo del Friuli
94250172270	30/09/2019	Comune di Clauzetto
94250172288	30/09/2019	Comune di Andreis
94250174078	30/09/2019	Comune di Vito d'Asio
94250173344	30/09/2019	Comune di Montereale Valcellina
94250173138	30/09/2019	Tosoni Davide
94250171934	30/09/2019	Julienne S.a.s.
94250172510	30/09/2019	Comune di Pinzano al Tagliamento
94250172148	30/09/2019	Fattoria Gelindo dei Magredi società semplice
94250175182	30/09/2019	Albergo Diffuso Clauzetto soc. coop.
94250179127	30/09/2019	Colledani Mirella - Trattoria Vigna
94250176529	30/09/2019	Zammattio Tiziana
94250172023	30/09/2019	Assoc. Scuola per la ceramica di villa Sulis
94250174342	30/09/2019	Parco naturale regionale delle dolomiti friulane
94250178681	30/09/2019	Polo Franco
94250176453	30/09/2019	Valcellina Cooperativa Società Cooperativa
94250171793	30/09/2019	Jouf Ski Team
94250171983	30/09/2019	Albergo diffuso Valmeduna Val d'Arzino società cooperativa
94250172163	30/09/2019	Beltrame Carlo - affittacamere Nonna Leni
94250175471	30/09/2019	Pes Sabrina
94250172031	30/09/2019	Lis Aganis - ecomuseo delle dolomiti friulane
94250171769	30/09/2019	Ai Ciclisti di Di Lenardo Marino
94250172155	30/09/2019	Corona Rossana - Bar Trattoria Julia
94250175836	30/09/2019	Pro Loco Valtramontina aps
94250172189	30/09/2019	Bertagno Giovanni
94250172528	30/09/2019	Comune di Tramonti di Sopra
94250173427	30/09/2019	Amministrazione comunale di Tramonti di Sotto
94250172395	30/09/2019	Comune di Frisanco
94250173963	30/09/2019	Grava Renzo
94250166579	26/09/2019	Freschi Marica
94250172262	30/09/2019	Cava Buscada Rifugio Escursionistico di Corona Roberta
94250173740	30/09/2019	Gierre sas di Grava Renzo
94250173930	30/09/2019	Grava Angelo
94250176396	30/09/2019	Rifugio Vallata di Gasparini Franco & C. Snc
94250173674	30/09/2019	Fenice società cooperativa sociale onlus
94250176115	30/09/2019	Concentro Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pordenone
94250172007	30/09/2019	Knife Racing Maniago associazione sportiva dilettantistica
94250173690	30/09/2019	Flyve Srl
94250176404	30/09/2019	Svend Liimakka Laue
94250175968	30/09/2019	Pradons - società semplice agricola
94250174292	30/09/2019	Marella Maurizio

94250176487	30/09/2019	Paola Zaccone
94250173914	30/09/2019	Il Borgo dei Servizi – società cooperativa

Considerato che si è provveduto a richiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione presentata (con i termini del bando articolo 20 comma 2) ed altresì si sono comunicate eventuali spese non ammissibili (con i termini della L.R. 241/1990 articolo 10 bis) ai seguenti richiedenti:

Data Protocollo GAL	N. Protocollo GAL	Richiedente
11/11/2019	193	Azienda agricola e agrituristica antica dimora di Pognici Luciano
11/11/2019	212	Comune di Castelnovo del Friuli
11/11/2019	213	Comune di Clauzetto
11/11/2019	211	Comune di Andreis
11/11/2019	191	Comune di Montereale Valcellina
11/11/2019	198	Julienne S.a.s.
11/11/2019	194	Fattoria Gelindo dei Magredi società semplice
11/11/2019	197	Albergo Diffuso Clauzetto soc. coop.
11/11/2019	196	Colledani Mirella - Trattoria Vigna
11/11/2019	192	Zammattio Tiziana
11/11/2019	195	Assoc. Scuola per la ceramica di villa Sulis
11/11/2019	199	Parco naturale regionale delle dolomiti friulane
11/11/2019	200	Polo Franco
11/11/2019	203	Valcellina Cooperativa Società Cooperativa
08/11/2018	205	Jouf Ski Team
11/11/2019	208	Albergo diffuso Valmeduna Val d'Arzino società cooperativa
08/11/2019	207	Pes Sabrina
08/11/2019	206	Lis Aganis - ecomuseo delle dolomiti friulane
11/11/2019	204	Ai Ciclisti di Di Lenardo Marino
11/11/2019	202	Corona Rossana - Bar Trattoria Julia
08/11/2019	209	Pro Loco Valtramontina aps
11/11/2019	201	Bertagno Giovanni
11/11/2019	210	Comune di Tramonti di Sopra
11/11/2019	220	Comune di Frisanco
11/11/2019	185	Grava Renzo
11/11/2019	186	Cava Buscada Rifugio Escursionistico di Corona Roberta
11/11/2019	184	Gierre sas di Grava Renzo
11/11/2019	188	Grava Angelo
11/11/2019	187	Rifugio Vallata di Gasparini Franco & C. Snc
11/11/2019	189	Fenice società cooperativa sociale onlus
04/12/2019	247	Concentro Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pordenone
04/12/2019	250	Knife Racing Maniago associazione sportiva dilettantistica
04/12/2019	249	Flyve Srl
04/12/2019	248	Svend Liimakka Laue
11/11/2019	181	Pradons - società semplice agricola
11/11/2019	182	Marella Maurizio
11/11/2019	183	Sigalotti Salvino
11/11/2019	180	Il Borgo dei Servizi – società cooperativa

Preso atto che con nota del 12 novembre 2019 assunta a protocollo n. 623 nella medesima data il richiedente Julienne S.a.s. comunicava la rinuncia all'eventuale sostegno e che si è comunicata al medesimo richiedente la presa d'atto e l'archiviazione della pratica con nota del 14 gennaio 2020 prot. N. 005/20;
Preso atto che il richiedente Parutto Rino pur avendo presentato la domanda di sostegno in forma semplificata con PEC del 20/02/2019 non ha dato seguito all'informatizzazione della domanda su SIAN entro il termine previsto del

30/09/2019 e che pertanto la pratica non è stata ritenuta ammissibile e ne è stata data comunicazione al richiedente medesimo tramite PEC con nota del 11/11/2019 prot. N. 190/19 alla quale non è stato dato nessun riscontro nei termini previsti dall'articolo 10 bis della Legge 241/1990 e s.m.i.;
Preso atto che:
- il CAA Coldiretti comunicava con PEC del 30 settembre 2019 l'impossibilità di riprodurre a SIAN la domanda di sostegno del richiedente Sigalotti Salvino per un problema nel rilascio;
- l'anomalia è stata comunicata all'Help Desk del SIAN e successivamente anche all'Autorità di Gestione del PSR e che pertanto l'ammissione a finanziamento del progetto di Sigalotti Salvino è subordinata al perfezionamento del rilascio della domanda in formato elettronico;

Preso atto che Zaccone Paola non ha presentato tramite PEC entro il termine del 20/02/2019 la domanda in forma semplificata così come previsto dal bando all'articolo 17 "Presentazione della domanda di sostegno" e pertanto la domanda di sostegno n. 94250176487 rilasciata su SIAN in data 30/09/2019 risulta non ricevibile e ne è stata data comunicazione al richiedente con nota inviata tramite PEC in data 05/12/2019 prot. N. 252;
Visti i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno del 14/01/2020 redatti secondo quanto inserito nell'applicativo VCM ed approvato da AGEA e a firma del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria i quali danno conto di quanto previsto dall'articolo 20 "Istruttoria della domanda e concessione del sostegno" comma 1 e 2 e della valutazione ai sensi dell'articolo 19 "Criteri di selezione e di priorità";
Visto il bando al comma 3 dell'articolo 4 "Risorse finanziarie disponibili" che prevede che le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse (anche a valere sulla strategia nazionale per le aree interne), rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria entro la data di validità della stessa;
Visto il bando al comma 4 dell'articolo 4 "Risorse finanziarie disponibili" che prevede che i progetti d'area eventualmente finanziati attraverso le risorse derivanti dalla strategia nazionale per le aree interne potranno essere costituiti da beneficiari ricadenti sia in area "progetto" che in area "strategica". In coerenza con quanto previsto dal PSR, verranno finanziati i progetti d'area completamente ricadenti all'interno dell'area progetto o che, quantomeno, prevedano interventi ricadenti sia in area progetto che in area strategica. Non saranno finanziati i progetti che prevedano interventi ricadenti esclusivamente in area strategica;
Vista l'azione 2.3 "Realizzazione di progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici nelle aree interne" della strategia di sviluppo locale che si pone le medesime finalità ed ha le stesse caratteristiche dell'azione 1.3 ma è destinata esclusivamente a progettualità localizzate in area interna;
Dato atto che l'azione 1.3 della SSL ha una dotazione di Euro 350.000,00 e l'azione 2.3 della SSL ha una dotazione di Euro 425.000,00;
Visto il bando al comma 2 dell'articolo 21 "Graduatoria" che prevede che siano finanziati i progetti d'area ai quali possono essere assegnate risorse sufficienti per soddisfare ciascuna delle singole domande dei beneficiari partecipanti;
Dato atto che le risorse a bando ammontanti ad Euro 350.000,00 a valere sull'azione 1.3 ed Euro 425.000,00 a valere sull'azione 2.3 (queste ultime destinate esclusivamente a progetti localizzati in area interna) non sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili a finanziamento pari ad Euro 1.119.883,80 e che quindi si provvede a finanziare i progetti d'area e le singole domande di sostegno collegate fino alla disponibilità delle risorse;
Preso atto che nessuna domanda collegata al progetto d'area "Un treno per le valli. Viaggi lungo la Pedemontana e verso i primi rilievi del Friuli" rientra tra quelle finanziabili attraverso le risorse derivanti dalla strategia nazionale per le aree interne di cui all'azione 2.3 della SSL;
Dato atto pertanto che risultano finanziabili:
- il progetto d'area "Dolomitiche" collocato al numero 1 della graduatoria con risorse derivanti dall'azione 1.3 per Euro 344.700,39 e con risorse derivanti dall'azione 2.3 (strategia nazionale per le aree interne) per Euro 128.188,46 per un importo complessivo di Euro 472.888,85 come meglio evidenziato nella seguente tabella:

Progetto d'area	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Importo di spesa ammesso a finanziamento	Sostegno finanziabile	Azione della SSL che finanzia le domande
Dolomitiche	94250174342	Parco naturale regionale delle dolomiti friulane	99.061,00	99.061,00	1.3
	94250171793	Jouf Ski Team	15.171,04	10.619,72	1.3
	94250172163	Beltrame Carlo - affittacamere Nonna Leni	36.688,07	25.681,64	1.3
	94250175471	Pes Sabrina	23.856,57	16.699,60	1.3
	94250172031	Lis Aganis - ecomuseo delle dolomiti friulane	37.632,53	30.000,00	1.3
	94250171769	Ai Ciclisti di Di Lenardo Marino	33.700,00	23.590,00	1.3

	94250172155	Corona Rossana - Bar Trattoria Julia	10.960,20	7.672,14	1.3
	94250175836	Pro Loco Valtramontina aps	36.399,74	29.119,79	1.3
	94250172528	Comune di Tramonti di Sopra	72.760,80	72.760,80	1.3
	94250172395	Comune di Frisanco	29.495,70	29.495,70	1.3
	94250171983	Albergo diffuso Valmeduna Val d'Arzino società cooperativa	10.460,32	7.000,00	2.3
	94250172189	Bertagno Giovanni	10.813,77	7.569,64	2.3
	94250178681	Polo Franco	11.699,00	8.189,30	2.3
	94250176453	Valcellina Cooperativa Società Cooperativa	10.300,00	7.210,00	2.3
	94250173427	Amministrazione comunale di Tramonti di Sotto	98.219,52	98.219,52	2.3
		Totale	**537.218,26**	**472.888,85**	

- il progetto d'area "Dolomitemozioni" collocato al numero 3 della graduatoria con risorse derivanti dall'azione 2.3 (strategia nazionale per le aree interne) per un totale complessivo di Euro 150.406,50 come meglio evidenziato nella seguente tabella:

Progetto d'area	**N. Domanda AGEA**	**Beneficiario**	**Importo di spesa ammesso a finanziamento**	**Sostegno finanziabile**	**Azione della SSL che finanzia le domande**
Dolomitemozioni	94250173963	Grava Renzo	99.061,00	99.061,00	2.3
	94250166579	Freschi Marica	15.171,04	10.619,72	2.3
	94250172262	Cava Buscada rifugio escursionistico di Corona Roberta	36.688,07	25.681,64	2.3
	94250173740	Gierre Sas di Grava Renzo & C.	23.856,57	16.699,60	2.3
	94250173930	Grava Angelo	37.632,53	30.000,00	2.3
	94250176396	Rifugio Vallata di Gasparini Franco & C. Snc	33.700,00	23.590,00	2.3
	94250173674	Fenice società cooperativa sociale onlus	10.960,20	7.672,14	2.3
		Totale	**216.450,61**	**150.406,50**	

Visto l'articolo 21 del bando che prevede la validità della graduatoria per due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;
Visto i commi 3 e 4 dell'articolo 20 "Istruttoria delle domanda e concessione del sostegno" del bando;
Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno;
Dato atto che i membri del Consiglio di amministrazione presenti in rappresentanza di autorità non pubbliche rappresentano oltre il 50% dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi ai sensi dell'articolo 34 comma 3 del regolamento UE 1303/2013;
Vista l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" e "elenco delle domande non ammissibili a finanziamento";
Ritenuto di proporne l'approvazione;
All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. **di dare atto di quanto esposto in premessa;**
2. **di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno;**
3. **di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 20 del bando, nonché dal Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" a valere sulla Misura 19, Sottomisura 19.2 Azione 1.3 "Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;**
4. **di dare atto che il totale dei sostegni concedibili ammontano a Euro 1.119.883,80;**
5. **di ammettere a finanziamento le domande di sostegno collegate al progetto d'area "Dolomitiche" collocato alla posizione 1 della graduatoria tramite risorse derivanti dall'azione 1.3 e 2.3 (strategia nazionale aree interne) della SSL;**

6. **di ammettere a finanziamento le domande di sostegno collegate al progetto d'area "Dolomitemozioni" collocato alla posizione 3 della graduatoria tramite risorse derivanti dall'azione 2.3 (strategia nazionale aree interne) della SSL;**
7. **dare atto che il totale dei sostegni finanziabili ammontano ad Euro 693.295,35 di cui a valere sull'azione 1.3 per Euro 344.700,39 e a valere sull'azione 2.3 (strategia nazionale per le aree interne) per Euro 278.594,96;**
8. **di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR, all'adozione dei provvedimenti di concessione del sostegno delle domande collegate ai progetti d'area collocati alle posizioni 1 e 3 della graduatoria;**
9. **di dare mandato al Presidente qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie di procedere all'adozione dei provvedimenti di concessione del sostegno delle domande collegate ai progetti d'area collocati alle posizioni 2, 4 e 5.**
10. **di dare mandato al Presidente ad inviare il presente provvedimento e l'allegata graduatoria alla struttura regionale responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 per i successivi adempimenti;**

PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. Azione 1.3.
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. pos. graduat.	Progetto d'area	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Importo di spesa ammesso a finanziamento	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile	Azione della SSL che finanzia le domande	Note sulle singole domande di sostegno	Punteggio attribuito	Note sul punteggio attribuito	Criteri di selezione applicati
1	Dolomitiche	94250174342	Parco naturale regionale delle dolomiti friulane	99.061,00	99.061,00	99.061,00	1.3	------	100	Il punteggio è stato attribuito come da bando applicando i criteri previsti dall'articolo 19 "criteri di selezione e di priorità" e tenendo in considerazione quanto previsto dall'articolo 20 "graduatoria" comma 2. Il punteggio complessivo raggiunto dal progetto d'area in sede di istruttoria è pari a 115; è stato pertanto attribuito il punteggio massimo di 100 come previsto dal comma 5 dell'articolo 19 del bando. A parità di punteggio con il progetto d'area posizionato al numero 2 della graduatoria, è stata data la priorità per la presenza del maggior numero di soggetti privati aderenti al progetto come previsto dal comma 7 dell'articolo 19 del bando.	a.4, b.5, c.4, d.1, e.1, f.1, i.1, l.1, l.3
		94250171793	Jouf Ski Team	15.171,04	10.619,72	10.619,72	1.3	------			
		94250172163	Beltrame Carlo - affittacamere Nonna Leni	36.688,07	25.681,64	25.681,64	1.3	------			
		94250175471	Pes Sabrina	23.856,57	16.699,60	16.699,60	1.3	------			
		94250172031	Lis Aganis - ecomuseo delle dolomiti friulane	37.632,53	30.000,00	30.000,00	1.3	------			
		94250171769	Ai Ciclisti di Di Lenardo Marino	33.700,00	23.590,00	23.590,00	1.3	------			
		94250172155	Corona Rossana - Bar Trattoria Julia	10.960,20	7.672,14	7.672,14	1.3	------			
		94250175836	Pro Loco Valtramontina aps	36.399,74	29.119,79	29.119,79	1.3	------			
		94250172528	Comune di Tramonti di Sopra	72.760,80	72.760,80	72.760,80	1.3	------			
		94250172395	Comune di Frisanco	29.495,70	29.495,70	29.495,70	1.3	------			
		94250171983	Albergo diffuso Valmeduna Val d'Arzino società cooperativa	10.460,32	7.000,00	7.000,00	2.3	Domanda finanziata attraverso risorse derivanti dalla strategia nazionale per le aree interne			

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 15 gennaio 2020.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

		94250172189	Bertagno Giovanni	10.813,77	7.569,64	7.569,64	2.3	Domanda finanziata attraverso risorse derivanti dalla strategia nazionale per le aree interne			
		94250178681	Polo Franco	11.699,00	8.189,30	8.189,30	2.3	Domanda finanziata attraverso risorse derivanti dalla strategia nazionale per le aree interne			
		94250176453	Valcellina Cooperativa Società Cooperativa	10.300,00	7.210,00	7.210,00	2.3	Domanda finanziata attraverso risorse derivanti dalla strategia nazionale per le aree interne			
		94250173427	Amministrazione comunale di Tramonti di Sotto	98.219,52	98.219,52	98.219,52	2.3	Domanda finanziata attraverso risorse derivanti dalla strategia nazionale per le aree interne			
2	Un treno per le valli. Viaggi lungo la Pedemontana e verso i primi rilievi del Friuli	94250172049	Azienda agricola e agrituristica antica dimora di Pognici Luciano	45.326,11	30.000,00	0,00	------	------	100	Il punteggio è stato attribuito come da bando applicando i criteri previsti dall'articolo 19 "criteri di selezione e di priorità" e tenendo in considerazione quanto previsto dall'articolo 20 "graduatoria" comma 2. Il punteggio complessivo raggiunto dal progetto d'area in sede di istruttoria è pari a 113; è stato pertanto attribuito il punteggio massimo di 100 come previsto dal comma 5 dell'articolo 19 del bando.	a.3, b.5, c.3, d.1, e.1, f.1, i.1, l.1, l.2, l.3
		94250160713	Comune di Castelnovo del Friuli	26.687,85	26.687,85	0,00	------				
		94250172270	Comune di Clauzetto	24.817,33	24.817,33	0,00	------				
		94250172288	Comune di Andreis	30.000,00	30.000,00	0,00	------				
		94250174078	Comune di Vito d'Asio	16.373,07	16.373,07	0,00	------				
		94250173344	Comune di Montereale V.	61.632,64	61.632,64	0,00	------				
		94250173138	Tosoni Davide - Da Renzo	37.050,83	25.935,58	0,00	------				
		94250172510	Comune di Pinzano al Tagliamento	15.959,00	15.959,00	0,00	------				
		94250172148	Fattoria Gelindo dei Magredi società semplice	40.200,50	28.140,35	0,00	------				

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 15 gennaio 2020.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

		94250175182	Albergo Diffuso Clauzetto soc. coop.	13.757,80	9.630,46	0,00	------				
		94250179127	Colledani Mirella - Trattoria Vigna	27.802,76	19.461,93	0,00	------				
		94250176529	Zammattio Tiziana	22.608,18	15.825,73	0,00	------				
		94250172023	Assoc. Scuola per la ceramica di villa Sulis	10.331,85	8.265,48	0,00	------				
3	Dolomitemozioni	94250173963	Grava Renzo	36.819,93	25.773,95	25.773,95	2.3	Domanda finanziata attraverso risorse derivanti dalla strategia nazionale per le aree interne	99	Il punteggio è stato attribuito come da bando applicando i criteri previsti dall'articolo 19 "criteri di selezione e di priorità" e tenendo in considerazione quanto previsto dall'articolo 20 "graduatoria" comma 2.	a.2, b.3, c.3, d.1, e.1, f.1, h.1, i.1, l.3
		94250166579	Freschi Marica	16.184,51	11.329,16	11.329,16	2.3	Domanda finanziata attraverso risorse derivanti dalla strategia nazionale per le aree interne			
		94250172262	Cava Buscada rifugio escursionistico di Corona Roberta	15.313,41	10.719,39	10.719,39	2.3	Domanda finanziata attraverso risorse derivanti dalla strategia nazionale per le aree interne			
		94250173740	Gierre Sas di Grava Renzo & C.	42.072,27	29.450,59	29.450,59	2.3	Domanda finanziata attraverso risorse derivanti dalla strategia nazionale per le aree interne			
		94250173930	Grava Angelo	23.417,74	16.392,42	16.392,42	2.3	Domanda finanziata attraverso risorse derivanti dalla strategia nazionale per le aree interne			

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 15 gennaio 2020.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

		94250176396	Rifugio Vallata di Gasparini Franco & C. Snc	44.441,34	30.000,00	30.000,00	2.3	Domanda finanziata attraverso risorse derivanti dalla strategia nazionale per le aree interne			
		94250173674	Fenice società cooperativa sociale onlus	38.201,41	26.740,99	26.740,99	2.3	Domanda finanziata attraverso risorse derivanti dalla strategia nazionale per le aree interne			
4	Turismo sociale	94250175968	Pradons - società semplice agricola	20.715,95	14.501,17	0,00	------	------	32	Il punteggio è stato attribuito come da bando applicando i criteri previsti dall'articolo 19 "criteri di selezione e di priorità" e tenendo in considerazione quanto previsto dall'articolo 20 "graduatoria" comma 2.	a.4, b.1, c.1, d.1, e.1, g.1, l.1, l.2
		94250174292	Marella Maurizio	14.714,52	10.300,16	0,00	------	------			
			Sigalotti Salvino	46.940,23	30.000,00	0,00	------	Ammissione a finanziamento subordinata al perfezionamento del rilascio della domanda in formato elettronico.			
		94250173914	Il Borgo dei Servizi - società cooperativa	12.000,00	8.400,00	0,00	------	------			
5	Conoscere il territorio delle Dolomiti Friulane e dell'Alto Livenza	94250176115	Concentro Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pordenone	99.920,00	99.920,00	0,00	------	------	31	Il punteggio è stato attribuito come da bando applicando i criteri previsti dall'articolo 19 "criteri di selezione e di priorità" e tenendo in considerazione quanto previsto dall'articolo 20 "graduatoria" comma 2.	a.3, b.1, c.1, d.1, e.1, l.1, l.2, l.3
		94250172007	Knife Racing Maniago associazione sportiva dilettantistica	10.000,00	8.000,00	0,00	------	------			
		94250173690	Flyve Srl	8.196,72	5.737,70	0,00	------	------			
		94250176404	Svend Liimakka Laue	10.000,00	7.000,00	0,00	------	------			
			Totale	**1.348.704,21**	**1.119.883,80**	**623.295,35**					

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 15 gennaio 2020.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

OMISSIS

Essendo così esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 18.30.

Il Presidente:
Emanuele Parpinelli

Il Segretario:
Pier Giorgio Sturlese

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 15 gennaio 2020.
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Via Venezia 18 a Maniago.

20_5_3_AVV_COM GORIZIA 43 PRGC_011

Comune di Gorizia

Avviso di adozione e deposito della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 63 sexies, comma 2 della legge regionale n. 5 del 23 febbraio 2007,

RENDE NOTO

che il Comune di Gorizia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 16.12.2019 ha adottato la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale di revisione dei vincoli espropriativi e procedurali.
La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la variante stessa, saranno depositati per 30 (trenta) giorni effettivi, presso la segreteria comunale e presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica (sede di Via Garibaldi n. 7) a decorrere dal giorno 29.01.2020 e sino a tutto il 10.03.2020.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.
Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: comune.gorizia@certgov.fvg.it entro la data del 10.03.2020.
Gorizia, 20 gennaio 2020

IL RESPONSABILE P.O. DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Marmotti

20_5_3_AVV_COM MARANO LAGUNARE VAR PIANO DEI PORTI_003

Comune di Marano Lagunare (UD)

Avviso di approvazione ai sensi dell'articolo 63 della LR n. 5/2007 e s.m.i. della variante puntuale al Piano dei Porti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 30.12.2019, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante puntuale al Piano dei Porti avente ad oggetto la modifica di una sagoma limite.
Marano Lagunare, 15 gennaio 2020

IL RESPONSABILE:
geom. Martina Rocco

20_5_3_AVV_COM POVOLETTO 1 AL PAC_NORD ASFALTI_006

Comune di Povoletto (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al PAC di iniziativa privata denominato "Nord Asfalti".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Viste la LR. 5/2007, la LR. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 65 del 19/12/2019, è stata approvata la variante n. 1 al Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata denominato "Nord Asfalti" relativo agli immobili contraddistinti

catastalmente al fg. 18 dalle particelle n.ri 143, 146, 147, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 212, 219, 220, 221, 223, 224, 225, 232, 243, 244;
Che, ai sensi dell'art 25 comma 7 della LR. 5/2007, la variante al P.A.C. di cui trattasi entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
geom. Stefano Serafini

20_5_3_AVV_COM POVOLETTO PAC_DITTA CECUTTI_005

Comune di Povoletto (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione del PAC di iniziativa privata proposto dalla ditta Cecutti Stefano e Silvano S.S.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Vista la LR. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 66 del 19/12/2019, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata proposto proposto dalla ditta Cecutti Stefano e Silvano S.S., relativo ai terreni di proprietà ubicati nella Frazione di Salt, in via Cadorna, 53 catastalmente distinti nel foglio di mappa 28 dalle particelle 599, 656, 657, 659 e 199;
Che, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della L.R. 12/2008 che integra e modifica la LR. 5/2007, il P.A.C. di cui trattasi, completo in tutti i suoi elementi, unitamente alla delibera Di approvazione, è consultabile, presso l'Ufficio Segreteria Comunale da lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario d'apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
geom. Stefano serafini

20_5_3_AVV_COM PREMARIACCO 17 PRGC_002

Comune di Premariacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 27/11/2019, esecutiva, è stata adottata la variante n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso il Servizio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Premariacco, 13 gennaio 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Veronica Virginia Del Mestre

20_5_3_AVV_COM RAGOGNA 3 PRPC_001

Comune di Ragogna (UD)

Avviso di deposito relativo alla variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica della zona D2 industriale/artigianale e variante n. 13 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 e s.m.i. e del DPReg 086/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 30.12.2019, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Ragogna ha adottato la Variante N. 3 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica della zona D2 industriale/artigianale e Variante N. 13 al P.R.G.C..

Ragogna, 14 gennaio 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Paola Vendramini

20_5_3_AVV_COM SAN FLORIANO DEL COLLIO VAS 7 PRGC_012

Comune di San Floriano del Collio (GO)

Fase di consultazione pubblica per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della riadottata variante n. 7 al PRGC.

Visto il d.lgs. 152/2006 e gli indirizzi per la valutazione ambientale strategica (VAS);
Vista la legge regionale 5/2007 e smi;
Vista la DGR n. 2627 del 29 dicembre 2015 "Indirizzi generali per i processi di Valutazione ambientale strategica concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
Vista la DGR n.1323 di data 11 luglio 2014 (Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza);
Vista la deliberazione giuntale n. 47 del 27.10.2016 che avviava il procedimento di Valutazione ambientale strategica;
Vista la deliberazione consiliare n. 16 del 04.04.2019 con la quale è stata riadottata la Variante n.7 al PRGC comprensiva del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica;

SI RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 14 comma 1 del d.lgs.152/2006, che ai fini della consultazione pubblica per la Valutazione Ambientale Strategica, la documentazione costituente la Variante n.7 al PRGC, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono depositati fino all'8 febbraio 2020 compreso, quale termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR dell'avviso di riadozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Entro il suddetto termine chiunque può prendere visione della Variante n.7 al PRGC del relativo Rapporto ambientale, compresa la Sintesi non tecnica e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Ai fini della procedura di VAS, la documentazione è a disposizione presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi

La documentazione è altresì consultabile al seguente sito http://www.comune.sanflorianodelcollio.go.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Marjan Drufovka

20_5_3_AVV_COM UDINE 24 PRGC_007

Comune di Udine - Servizio Edilizia Privata e Urbanistica - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Avviso di adozione e deposito della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2) della Legge regionale n.5 del 23 febbraio 2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 d'ord. del 18 dicembre 2019 è stata adottata la Variante n. 24 al P.R.G.C. relativa alle opere di ripristino e salvaguardia dei fossi in viale Palmanova e via delle Acacie (opera 7914). Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica, contestuale adozione di variante al PRGC ed apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 30 gennaio 2020 al giorno 11 marzo 2020 (da lunedì a venerdì durante gli orari di apertura al pubblico) affinché chiunque possa prenderne visione; i documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.udine.it, nelle pagine sul PRGC e nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo.
Udine, 17 gennaio 2020

IL RESPONSABILE DELL' U.ORG GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

20_5_3_AVV_COM UDINE 25 PRGC_008

Comune di Udine - Servizio Edilizia Privata e Urbanistica - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Avviso di adozione e deposito della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2) della Legge regionale n.5 del 23 febbraio 2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 117 d'ord. del 18 dicembre 2019 è stata adottata la Variante n. 25 al P.R.G.C. relativa alle opere di sistemazione di via Rivignano (opera 7059). Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica / definitivo, contestuale adozione di variante al PRGC ed apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 30 gennaio 2020 al giorno 11 marzo 2020 (da lunedì a venerdì durante gli orari di apertura al pubblico) affinché chiunque possa prenderne visione; i documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.udine.it, nelle pagine sul PRGC e nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo.
Udine, 17 gennaio 2020

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

20_5_3_AVV_COM VITO D'ASIO 12 DET IND ESPR PARK VIA FOGHIN_004

Comune di Vito d'Asio (PN)

Realizzazione di un parcheggio pubblico - in via Padre Egidio Maria Foghin - Borgata Celante di Vito d'Asio - Frazione di Vito d'Asio - CUP C37H19000000004. Impegno di spesa per il deposito dell'indennità provvisoria di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio depositi definitivi. - Determinazione n. 12 del 15 gennaio 2020 (Estratto).

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

OMISSIS

CHE con Deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 31 luglio 2019, immediatamente esecutiva, il Comune di Vito d'Asio ha approvato il Progetto Definitivo relativo ai lavori di Realizzazione di Un Parcheggio Pubblico - in Via Padre Egidio Maria Foghin - Borgata CELANTE di VITO D'ASIO - Frazione di VITO D'ASIO - CUP C37H19000000004 - che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, comprensivo del piano particellare di esproprio;

OMISSIS

CHE pertanto il Titolare di Posizione Organizzativa ha provveduto con Determinazione n. 45 in data 04 ottobre 2019 a determinare l'indennità provvisoria di esproprio riguardante la realizzazione dell'opera in parola;

CHE con nota prot n. 4172 del 09 ottobre 2019 si è provveduto a comunicare agli Interessati la suddetta Determinazione n. 45 in data 04 ottobre 2019 nonché a comunicare, in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria notificata, se gli stessi intendono avvalersi, per la determinazione dell'indennità definitiva, della nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21, co. 2°, del D.P.R. n. 327/2001, designando contestualmente, in caso affermativo, un Tecnico di propria fiducia;

CHE conseguentemente alla suddetta comunicazione, gli Interessati non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione in merito, pertanto l'indennità provvisoria si intende rifiutata, eccetto uno, ma non in possesso dell'atto di successione;

VISTO l'art. 20, co. 14°, e l'art. 26, co. 1°, del D.P.R. n. 327/2001;

RIENUTO pertanto di dover disporre il deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi - dell'indennità provvisoria di esproprio dei terreni interessati dai lavori in parola, relativamente alle ditte non concordataria, per un ammontare complessivo di €. 850,00.-;

DETERMINA

1) di DEPOSITARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, co. 14° e dell'art. 26, co. 1°, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, presso il MINISTERO dell'ECONOMIA e delle FINANZE - RAGIONERIA TERRITORIALE dello STATO TRIESTE/GORIZIA - SERVIZIO DEPOSITI DEFINITIVI - l'importo complessivo di €. 850,00.- (ottocentocinquanta/00), corrispondente alla somma dovuta alla sotto riportata Ditta non concordataria, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'esproprio dell'immobile di proprietà necessario per la Realizzazione di Un Parcheggio Pubblico - in Via Padre Egidio Maria Foghin - Borgata CELANTE di VITO D'ASIO - Frazione di VITO D'ASIO:

Ditta:

CECONI Elena - nata a Vito d'Asio (PN) - il 26 dicembre 1919 - codice fiscale n. CCN LNE 19T66 M085K - proprietà per 10/36

CECONI Lucia - nata a Vito d'Asio (PN) - il 14 ottobre 1924 - codice fiscale n. CCN LCU 24R54 M085Y - proprietà per 4/36

CECONI Luciano - nato a Vito d'Asio (PN) - il 20 novembre 1930 - codice fiscale n. CCN LCN 30S20 M085I - proprietà per 4/36

CECONI Luigi - nato a Vito d'Asio (PN) - il 31 ottobre 1926 - codice fiscale n. CCN LGU 26R31 M085Z - proprietà per 10/36

CECONI Maria - nata a San Daniele del Friuli (UD) - il 26 agosto 1937 - codice fiscale n. CCN MRA 37M66 H816M - proprietà per 4/36

CECONI Seconda - nata a Vito d'Asio (PN) - il 02 marzo 1921 - codice fiscale n. CCN SND 21C42 M085S - proprietà per 4/36

- Foglio n. 39 - Mappale n. 582
indennità provvisoria di esproprio da depositare = €. 850,00.-
Vito d'Asio, 15 gennaio 2020

IL TITOLARE DI P.O.:
p.e.i. Marinella Zannier

20_5_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEP IND ESPR 189_009

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
SS 52 "Carnica". Lavori urgenti di regolarizzazione del tracciato della SS n. 52 tra le progressive km.che 33+700 e 33+900 loc. Ampezzo - Dispositivo di deposito dell'indennità di esproprio ai sensi del DPR 327/2001.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

omissis

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 189 del 17/01/2020
Solari Patrizia nata il 29/01/1956 a Prato Carnico (UD) c.f. SLRPRZ56A69H002J quota di proprietà 1/2
importo complessivo € 475,08 (euro quattrocentosettantacinque/08)
Comune Censuario di Ampezzo
f.34 m.441 qualità prato zona omogenea aree boscate mq di esproprio 205
f.34 m.445 qualità prato zona omogenea aree boscate mq di esproprio 96
f.34 m.440 qualità prato zona omogenea aree boscate mq di occupazione 480
f.34 m.444 qualità prato zona omogenea aree boscate mq di occupazione 715

Dispositivo prot. n.191 del 17/01/2020
Petris Arnaldo nato il 23/10/1939 ad Ampezzo (UD) c.f. PTRRLD39R23A267L titolo oneri
Petris Elvia nata il 28/09/1941 ad Ampezzo (UD) c.f. PTRLVE41M69A267I titolo proprietà 1/12 - oneri
Petris Caterina nata il 27/04/1932 ad Ampezzo (UD) c.f. PTRCRN32D67A627Q titolo oneri
Italiano Michele nato il 07/02/1977 a Udine (UD) c.f. TLNMHL77B07L483F titolo proprietà 1/9
Candotti Duilio nato il 16/06/1925 ad Ampezzo (UD) c.f. CNDDLU25H16A267T titolo oneri
Petris Margherita nata il 17/06/1906 ad Ampezzo (UD) c.f. PTRMGH06H57A267I titolo oneri
Pittini Maria nata il 06/02/1882 a Socchieve (UD), c.f. PTTMRA82B46I777P titolo usufrutto
importo complessivo € 402,67 (euro quattrocentodue/67)
Comune Censuario di Ampezzo
f.34 m.443 qualità prato zona omogenea aree boscate mq di esproprio 146
f.34 m.442 qualità prato zona omogenea aree boscate mq di occupazione 405

Dispositivo prot. n. 192 del 17/01/2020
Petris Maria Rosa nata il 02/08/1943 ad Ampezzo (UD) c.f. PTRMRS43M42A267F quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 3,33 (euro tre/33)
Comune Censuario di Ampezzo
f.34 m.230 qualità prato zona omogenea aree boscate mq di occupazione 10

Dispositivo prot. n. 193 del 17/01/2020
Della Stua Giovanni Battista nato il 20/05/1950 quota di proprietà 1/2
importo complessivo € 6,00 (euro sei/00)
Comune Censuario di Ampezzo
f.34 m.229 qualità prato zona omogenea aree boscate mq di occupazione 18

Dispositivo prot. n. 194 del 17/01/2020

Nigris Alessandra nata il 19/02/1939 a Udine (UD) c.f. NGRLSN39B59L483R quota di proprietà 1/2
Nigris Giordana nata il 28/12/1933 ad Ampezzo (UD) c.f. NGRGDN33T68A267H quota di proprietà 1/2
importo complessivo € 4,00 (euro quattro/00)
Comune Censuario di Ampezzo
f.34 m.228 qualità prato zona omogenea aree boscate mq di occupazione 12

omissis

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

20_5_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM IND ESPR 188_010

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SS 52 "Carnica". Lavori urgenti di regolarizzazione del tracciato della SS n. 52 tra le progressive km.che 33+700 e 33+900 loc. Ampezzo - Dispositivo di pagamento dell'indennità di esproprio ai sensi del DPR 327/2001.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

omissis

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 188 del 17/01/2020
DE MARCO ENRICO nato il 07/01/1941 a Milano (MI) c.f. DMRNRC41A07F205X quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 880,00 (euro ottocentoottanta/00)
Comune Censuario di Ampezzo
f.34 m.439 coltura prato zona urb. aree boscate mq di esproprio 64
f.34 m.447 coltura bosco alto zona urb. aree boscate mq di esproprio 416

Dispositivo prot. n. 190 del 17/01/2020
GONANO RENATO nato il 28/12/1952 a Prato Carnico (UD) c.f. GNNRTE52T28H002Q quota di proprietà 1/2
importo complessivo € 475,08 (euro quattrocentosettantacinque/08)
Comune Censuario di Ampezzo
f.34 m.441 qualità prato zona omogenea aree boscate mq di esproprio 205
f.34 m.445 qualità prato zona omogenea aree boscate mq di esproprio 96
f.34 m.440 qualità prato zona omogenea aree boscate mq di occupazione 480
f.34 m.444 qualità prato zona omogenea aree boscate mq di occupazione 715

Dispositivo prot. n. 195 del 17/01/2020
GRILLO ANGELA nata il 18/01/1946 ad Ampezzo (UD) c.f. GRLNGL46A58A267N quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 268,12 (euro duecentosessantotto/12)
Comune Censuario di Ampezzo
f.34 m.104 coltura prato zona urb. E4 mq di occupazione 520
f.34 m.106 coltura prato zona urb. E4 mq di occupazione 1460

omissis

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

20_5_3_AVV_UFF COM DEL DECR 416 SOGG ATTUATORE_013

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 416 del 5 dicembre 2019 - "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km.8+380 in località Pertegada in Comune di Latisana". Approvazione progetto esecutivo.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO il decreto dd. 11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n.3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove si prevede la salvezza degli effetti dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;

RICHIAMATI i d.P.C.M. dd. 12 dicembre 2009; dd. 17 dicembre 2010; dd. 13 dicembre 2011, dd. 22 dicembre 2012, dd. 20 gennaio 2015, dd. 23 dicembre 2016 e dd. 29 dicembre 2017;

RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2018 con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020;

RICHIAMATO il decreto dd. 07.08.2018 n. 374 in ordine alla nomina del dott. Graziano Pizzimenti quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, co. 3 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ed al contestuale affidamento di specifici settori di intervento;

RILEVATO che, tra i settori di intervento affidati al Soggetto Attuatore con Decreto dd. 07.08.2018 n. 374, è espressamente prevista l'emanazione di "ogni atto e provvedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa";

RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;

RILEVATO che la Delibera della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 24.06.2009 n.1471, recante disposizioni in tema di "approvazione della pianificazione degli interventi strategici da attuare sulla rete stradale di competenza e interesse regionale con i vigenti strumenti acceleratori delle procedure e individuazione delle opere che presentano le caratteristiche di funzionalità ai fini dell'Ordinanza n.3702/2008", ha reso note, all'allegato elenco 2, le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i., di competenza di Enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A.;

RILEVATO, in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., che:

- con nota prot. n. 0003513 di data 13.02.2012, la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ha proposto al Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia giusta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 dd. 05.09.2008 e s.m.i., l'assoggettabilità alle procedure commissariali dei sopradetti interventi;
- con nota prot. n. 0000330 di data 24.02.2012, il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia giusta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 dd. 05.09.2008 e s.m.i., ha richiesto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Cen-

trale Mobilità e Infrastrutture di Trasporto il proprio parere in ordine all'assoggettabilità alle procedure commissariali degli interventi sopra richiamati;
- con nota prot. n. 0005988/P-/F+L di data 12.03.2012 e prot. 0007908 /P-/F+L di data 02.04.2012 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Mobilità e Infrastrutture di Trasporto ha espresso parere favorevole all'assoggettabilità alle procedure commissariali dei citati interventi;
VISTO il Decreto dd. 27 aprile 2012 n. 170 e RILEVATO che lo stesso ha assoggettato all'Ordinanza 3702/08 e s.m.i., ai sensi dell'art. 1, co. 1 lett. c), "gli interventi SR 252 realizzazione di rotatoria all'intersezione con la SP 7 (accesso a Lestizza); SR 354 - interventi di sistemazione a Paludo; SR 354 - lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 12+100 in località Aprilia; SR 354 - interventi di sistemazione a Pertegada" come precisati nella nota prot. n. 0003513 di data 13.02.2012 della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;
RILEVATO che la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. è stata individuata quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione degli interventi di cui al Decreto n. 170/2012, in armonia a quanto previsto dall'art. 2, co. 1bis, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i;
VISTO il decreto dd. 23.08.2012 n°176, ai sensi del quale è stata disposta la nomina del geom. Sandro Gori a Responsabile Unico del Procedimento degli interventi sopra emarginati;
RILEVATO, pertanto, che, in ordine all'asse S.R. n.354 "di Lignano", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km.8+380 in località Pertegada in Comune di Latisana" è compreso tra gli interventi funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, in ragione dei contenuti del Decreto dd. 27 aprile 2012 n.170;
VISTO il decreto dd. 20 giugno 2018 n°393 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.R. 354 "di Lignano", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km.8+380 in località Pertegada in Comune di Latisana";
CONSIDERATO che, con il decreto n. 357/18 sopra evidenziato, l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., e che il medesimo decreto sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;
VISTO il progetto esecutivo trasmesso dal Responsabile Unico del Procedimento, con nota interna n°47 dd. 09 aprile 2019, e depositato agli atti;
CONSIDERATO che, a seguito di quanto sopra esposto, il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.R.n.354 "di Lignano", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km.8+380 in località Pertegada in Comune di Latisana" prevede un importo complessivo di €.2.288.000,00= di cui €.1.475.067,16= per lavori a base d'appalto, suddiviso in €.1.438.851,05= per lavori a corpo ed €.0,00= per lavori a misura, comprensivo di €.36.216,11= relativo agli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, ed €.812.932,84= per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: €.10.000,00= per somme a disposizione per lavori, €.5.000,00= per rilievi, accertamenti ed indagini, €.47.938,88= per eliminazione interferenze, €.10.979,31= per imprevisti, €.125.000,00= per espropriazioni, €.29.205,73= per accantonamento per bonari accordi, €.180.000,00= per spese tecniche, €.0,00= per spese per attività di consulenze e di supporto, €.13.347,58= per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, €.5.000,00= per spese per pubblicità ed opere artistiche, €.8.000,00= per spese per accertamenti di laboratorio, €.600,00= per altre eventuali spese ed €.377.861,34= per I.V.A. ed altre imposte;
VISTO il verbale delle operazioni di verifica e validazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.R. 354 "di Lignano", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km.8+380 in località Pertegada in Comune di Latisana", allegato alla nota interna n. 47 dd. 09 aprile 2019 del Responsabile Unico del Procedimento;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione dell'intervento in oggetto, si provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione;
VISTA la nota n. 18723 dd. 10 aprile 2019, di richiesta alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. di esprimere il proprio parere in ordine al progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.R. 354 "di Lignano", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km.8+380 in località Pertegada in Comune di Latisana" e di provvedere, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., a tutti gli adempimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'opera in argomento;
VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n.035310 dd. 02 luglio 2019 in merito alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell'intervento, così come definito dal RUP dd. 09 aprile 2019 prot. n°47;
RILEVATO che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza n°3702/2008 e s.m.i., provvede all'approvazione del progetto esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento;

RICHIAMATI i Decreti del Commissario delegato dd. 04.03.2010 n°50 e dd. 31.03.2014 n° 257;
VISTO l'art. 6, co. 2, dell'O.P.C.M. dd. 04.08.2010 n. 3891, modificativo dell'art. 2, co. 4, dell'O.P.C.M. n. 3702/08;
RITENUTO, vista la nota interna n. 47 dd. 09 aprile 2019 e richiamata la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n.035310 dd. 02 luglio 2019, di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.R. 354 "di Lignano", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km.8+380 in località Pertegada in Comune di Latisana" in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento;
UN TANTO PREMESSO,

DECRETA

1. È approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo, di cui alla nota interna n. 47 dd. 09 aprile 2019 del Responsabile Unico del Procedimento e depositato agli atti, dell'intervento "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km.8+380 in località Pertegada in Comune di Latisana" inerente l'asse S.R. n.354 "di Lignano".
2. È approvato il quadro economico del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.R. n.354 "di Lignano", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km.8+380 in località Pertegada in Comune di Latisana" che prevede un importo complessivo di €.2.288.000,00= di cui €.1.475.067,16= per lavori a base d'appalto, suddiviso in €.1.438.851,05= per lavori a corpo ed €.0,00= per lavori a misura, comprensivo di €.36.216,11= relativo agli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, ed €.812.932,84= per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: €.10.000,00= per somme a disposizione per lavori, €.5.000,00= per rilievi, accertamenti ed indagini, €.47.938,88= per eliminazione interferenze, €.10.979,31= per imprevisti, €.125.000,00= per espropriazioni, €.29.205,73= per accantonamento per bonari accordi, €.180.000,00= per spese tecniche, €.0,00= per spese per attività di consulenze e di supporto, €.13.347,58= per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, €.5.000,00= per spese per pubblicità ed opere artistiche, €.8.000,00= per spese per accertamenti di laboratorio, €.600,00= per altre eventuali spese ed €.377.861,34= per I.V.A. ed altre imposte;
3. Il presente decreto sostituisce ogni diverso provvedimento ai sensi dell'art. 3, co. 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i..
4. La copertura finanziaria dell'intervento, inerente l'asse S.R. 354 "di Lignano", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km.8+380 in località Pertegada in Comune di Latisana" inerente l'asse S.R. n°354 "di Lignano" è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i..

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

20_5_3_CNC_ARCS AVVISO INCARICO DIRETTORE SC FARMACIA OSPEDALIERA_015

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di direttore della struttura complessa farmacia - disciplina farmacia ospedaliera.

In attuazione al decreto del Direttore Generale n.18 del 16/01/2020, esecutivo ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di direttore della struttura complessa di Farmacia:

RUOLO	**SANITARIO**
PROFILO PROFESSIONALE	**FARMACISTA**
AREA	**FARMACIA**
DISCIPLINA	**FARMACIA OSPEDALIERA**
RAPPORTO	**ESCLUSIVO**
IMPEGNO ORARIO	**38 ORE SETTIMANALI**

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità ed alle condizioni previste dall'art.15 del D.L.vo n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR n.484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012 convertito nella Legge n.189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia – n.513 del 28/03/2013 e successive integrazioni apportate dalla DGR n.445 del 13/03/2015 -.

L'incarico avrà durata di sette anni e potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art.15 ter, comma 2 del D.L.vo n.502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dall'articolo 7, punto 1 del D.L.vo. n.165/2001, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

1. PROFILO PROFESSIONALE

Di seguito si definisce il profilo professionale dell'incarico:

Categoria		Descrizione
	Organizzazione e sede operativa	L'Azienda regionale per il coordinamento della salute – istituita con LR 27/2018 – assicura in favore della Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità compiti di carattere tecnico specialistico e – in favore delle aziende del Servizio sanitario regionale – la centralizzazione di alcune funzioni in un'ottica di efficientamento del sistema, di omogeneità di comportamenti e di servizi/funzioni erogate. In tale quadro organizzativo/funzionale è stata istituita con atto aziendale la struttura operativa complessa di *Farmacia*. La struttura operativa ha sede presso il magazzino centralizzato di ARCS.
	Mandato struttura	La struttura è dotata di elevato grado di autonomia decisionale e operativa in ambito organizzativo, gestionale e di piena autonomia tecnico-professionale, concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali. In particolare la Farmacia: 1. ha il compito di garantire alle aziende del SSR la disponibilità dei farmaci, dispositivi medici e altri beni sanitari richiesti, gestendo la programmazione delle scorte delle richieste proponendo eventuali alternative in caso di carenze. 2. a livello centrale vigila sulle attività di magazzino di competenza al fine di: – presidiare la corretta gestione delle scorte, la movimentazione di farmaci, dispositivi e altri beni sanitari giacenti per minimizzare il rischio di prodotti scaduti, deteriorati o comunque non distribuibili. – assicurare la fornitura anche in emergenza di farmaci non disponibili a magazzino in quanto non abitualmente richiesti dalle strutture.

<table>
<tr><td rowspan="3">Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa</td><td></td><td>3. garantisce inoltre la vigilanza dei farmaci e dei dispositivi medici anche già distribuiti.
4. gestisce la Distribuzione per Conto regionale (DPC).
5. gestisce l'importazione dei farmaci dall'estero in caso di carenza per garantire la continuità dell'erogazione.
6. presidia l'avvio delle procedure centralizzate d'acquisizione dei farmaci in classe H e innovativi.
7. assicura il supporto tecnico-specialistico alle procedure di gara centralizzate al fine rendere omogenee le richieste delle varie strutture.
8. assicura l'attività di councelling verso le farmacie aziendali e verso il servizio farmaceutico regionale.
9. coordina le attività del Gruppo di Lavoro inter -aziendale per la gestione della logistica centralizzata, con finalità di definire i criteri di centralizzazione dei beni gestiti a magazzino (catalogo beni).
10. gestisce i flussi ministeriali relativi ai farmaci
11. collabora alla realizzazione delle procedure di gara con le strutture aziendali deputate all'approvvigionamenti dei farmaci, dispositivi e altri beni sanitari.</td></tr>
<tr><td>Volumi attività</td><td>Le attività della struttura di Farmacia sono collegate ai volumi di attività assicurati sulle attività centralizzate che possono riassumersi come segue:
1. valore beni sanitari distribuito nel 2019 dal Magazzino centralizzato circa 296 milioni di euro
2. valore farmaci distribuiti nel 2019 attraverso la DPC regionale circa 36 milioni euro
3. nr. 10.000 circa referenze gestite a scorta farmacia centralizzata e circa 21.000 in transito
4. valore scorte sanitaria a magazzino al 31.12.2019 circa € 45,5 milioni</td></tr>
<tr><td>Organico</td><td>L'attuale organico della struttura è comporto da:
– 5 dirigenti farmacisti FTE
– 1 assistente amministrativo FTE</td></tr>
<tr><td>Elementi soggettivi del candidato</td><td>Competenze manageriali, professionali, tecniche, relazionali e formative.</td><td>Al direttore di struttura sono richieste:
– conoscenza del contesto normativo/regolamentare nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo alle tematiche farmacologiche, della privacy e anticorruzione;
– conoscenza dei principali modelli gestionali di farmacia centralizzata o sovra-aziendale;
– capacità di gestione dell'intero percorso logistico, economico e sanitario connesso ai prodotti/beni sanitari di competenza;
– capacità manageriali e organizzative programmatiche delle risorse assegnate;
– capacità di controllo della spesa farmaceutica e dei beni sanitari, anche attraverso la conoscenza di metodologie di analisi che contribuiscano a elaborare piani di attività, in accordo con la direzione aziendale, con particolare riferimento ai settori clinici ad elevato impatto economico;
– conoscenza e competenze nella valutazione mirata allo sviluppo di nuovi prodotti/processi, con particolare riferimento ai percorsi di acquisizione, gestione ed utilizzo di farmaci e dispositivi, secondo logiche di health technology assessment e farmaco-economia;
– conoscenza di strumenti finalizzati alla promozione della qualità e sicurezza intese come strumento di gestione aziendale e competenze in tema di risk management - patient safety nell'ambito di interesse (farmaci e dispositivi);
– capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali deputate all'approvvigionamento dei farmaci e dispositivi sanitari, mantenendo rapporti costruttivi con la direzione di dipartimento aziendale;
– capacità di promuovere momenti di confronto e incontri di coordinamento trasversale tra le varie strutture farmaceutiche delle aziende del SSR ai fini dell'informazione e formazione sul farmaco, miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e ottimizzazione della prestazione terapeutica, farmacovigilanza, qualità e sicurezza);
– capacità di gestione del personale affidato, con integrazione delle diverse figure professionali e motivazione al lavoro in team;</td></tr>
</table>

		– capacità di responsabilizzazione dei collaboratori, con relativi criteri di delega, orientandone l'attività secondo progetti-obiettivo, individuali e di équipe; – capacità di individuazione delle priorità relative alla formazione e crescita dei collaboratori, promuovendone l'autonomia tecnico-professionale coerente con gli indirizzi e le linee guida accreditate; – adeguata formazione sulle tematiche elencate maturata negli ultimi 10 anni.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Sono considerati requisiti generali di ammissione all'avviso pubblico:

1. **Cittadinanza Italiana**: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art.38 del D.L.vo. n.165/2001 e dell'art.25, comma 2 del D.L.vo. n.251/2007, così come modificati dall'art.7 della Legge n.97/2013.
2. **Idoneità fisica alla mansione**: l'accertamento è effettuato a cura dell'azienda prima dell'immissione in servizio.
3. **Godimento dei diritti civili e politici**: Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza ella lingua italiana (DPCM. 07/02/1994 n.174).
4. **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione**: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti, dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Ai sensi dell'art.3, comma 6, della Legge 15/05/1997 n.127 la partecipazione ai concorsi/avvisi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo. In tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite**.**

3. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Sono considerati requisiti specifici all'avviso pubblico per direttore di SC Farmacia:

1. Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art.10 del DPR n.484/1997 e nel DM n.184/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23/12/1978 n.817, convertito con modificazioni nella Legge 19/12/1979 n.54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt.10,11,12 e 13 del DPR n.484/1997, nonché ai sensi del DM 23/03/2000 n.184 e dell'art. 1 del DPCM del 08/03/2001.
   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.;
4. Curriculum redatto ai sensi dell'articolo 8 del DPR n.484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del citato DPR. Tale curriculum, oggetto di pubblicazione sul sito aziendale per i soli candidati che partecipano al colloquio, sarà generato automaticamente dalle dichiarazioni rese in sede di compilazione della domanda on-line;
5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art.5, comma 1, lett. d) del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

6. Di trovarsi/non trovarsi in una delle condizioni di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.L.vo 08/04/2013 n.39 alla data di conferimento dell'incarico.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana, per i cittadini U.E ed extra U.E., verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio. Il difetto anche di uno solo dei requisiti generali e specifici indicati comporta la non ammissione alla procedura ad esclusione di quanto citato al punto 5.

4. DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere prodotta esclusivamente tramite procedura telematica presente sul sito ARCS nella sezione dedicata al link **https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/**.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione per estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale Concorsi ed esami - e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente avviso e istruzioni operative accodate (compreso il mancato inoltro della domanda firmata - punto 2 delle istruzioni).

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di ammissione e dei titoli oggetto di valutazione. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art.71 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

4.1 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente avviso e ne formano parte integrante.

4.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

- **a pena di esclusione,** a completamento dell'iscrizione tramite procedura telematica vanno allegati obbligatoriamente:

a) copia firmata della domanda completa di tutte le sue pagine prodotte tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni),

b) documento di riconoscimento valido,
c) patente di guida categoria B in corso di validità,
d) contributo diritti di segreteria,
e) eventuale attestazione di formazione manageriale.

- **a pena di esclusione,** qualora ricorrano le condizioni, a completamento dell'iscrizione tramite procedura telematica, vanno allegati obbligatoriamente:

f) i documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
g) il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- **a pena mancata valutazione / decadenza dei benefici** qualora ricorrano le condizioni, a completamento dell'iscrizione tramite procedura telematica, va allegato:

h) eventuale provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- **a pena mancata valutazione**:

i) eventuali pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo a selezione relative agli ultimi 10 anni dovranno essere obbligatoriamente:
- elencate nella domanda on – line (titolo, tipo, data, apporto, ecc.),
- inviate/consegnate unitamente alla domanda cartacea firmata come indicato al successivo punto 4.3;

- **a pena di esclusione** le attestazioni sotto elencate, dovranno essere obbligatoriamente:
  - dichiarate nella domanda on – line,
  - inviate/consegnate unitamente alla domanda cartacea firmata come indicato al successivo punto 4.3.

Tali attestazioni, rilasciate dalle Aziende presso le quali l'attività riferita al profilo professionale è stata svolta dovranno indicare:
l) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - con riferimento agli ultimi 10 anni;
m) tipologia qualitativa e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

4.3 DOCUMENTAZIONE DA INVIARE

La domanda, unitamente alla documentazione di cui al precedente punto 4.2 – lettere a) b) c) d) l) m) -ed eventuale - e) f) g) h) i)- andranno recapitate in formato cartaceo in busta chiusa con una delle seguenti modalità:
– a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Direttore Generale di ARCS – Via Pozzuolo n. 330 – 33100 Udine. La documentazione va spedita entro il termine di scadenza dell'avviso. A tal fine fa fede la data del timbro postale; saranno comunque ammesse solo quelle pervenute entro 6 giorni lavorativi successivi la data di scadenza dell'avviso;
ovvero
– consegna diretta all'Ufficio protocollo di ARCS sito in Via Pozzuolo n.330 a Udine – Palazzina B, 1^ piano - entro il temine di scadenza indicato – orario: dalle 8.00 alle13.00 e dalle 13.30 alle 16.00 dal lunedì al giovedì, dalle 8.00 alle 14.00 il venerdì -.

Il candidato dovrà riportare la dicitura "Avviso direttore di SC Farmacia" sull'esterno della busta.

5. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di residenza/domicilio/mail/telefono che si verifichino durante la procedura e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a **risorseumane@arcs.sanita.fvg.it** avendo cura di indicare i riferimenti del presente avviso.

ARCS declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

6. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il contributo diritti di segreteria **di € 10,33 in nessun caso è rimborsabile** e deve essere versato:
- sul bollettino postale c/c p. 1027722501 intestato a ARCS Servizio di Tesoreria

ovvero
- con bonifico sul conto corrente banco posta codice IBAN IT20Z0760112300001027722501, intestato a ARCS Servizio di Tesoreria con la seguente causale: "Contributo diritti di segreteria Avviso incarico di direttore - SC Farmacia".

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione di valutazione sarà costituita, così come stabilito dall'art.7-bis del D.L.vo n.502/1992 e s.m.i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali di pari profilo.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente proveniente da regione diversa.

Il sorteggio dei componenti della commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 10.00 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la sede ARCS, via Pozzuolo, 330, Udine – SC Politiche e Gestione Risorse Umane e concorsi centralizzati, Palazzina B -.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

La composizione della commissione, nominata dal Direttore Generale, verrà pubblicata sul sito aziendale nella pagina dedicata all'avviso.

8. AMMISSIONE E CONVOCAZIONE AL COLLOQUIO

L'Azienda, a seguito della verifica da parte dell'ufficio competente circa il possesso dei requisiti da parte dei candidati, provvede all'ammissione/esclusione dei concorrenti. Il relativo provvedimento sarà pubblicato sul sito aziendale nella pagina dedicata ed assume valore di notifica a tutti gli effetti.

Data, orario e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate a mezzo pubblicazione nella pagina dedicata all'avviso sul sito internet aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso. Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica. I candidati che non si presenteranno nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa di assenza anche se non dipendente dalla volontà dei candidati stessi.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'ammissione si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli e del colloquio.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, punto b) del D.Lgs. 502/1992, la Commissione effettua la valutazione tramite "analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avendo anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio".

In conformità a quanto previsto dalle Direttive regionali la Commissione dispone complessivamente di punti 100 così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum;
- 60 punti per il colloquio.

1) valutazione CURRICULUM - massimo 40 punti così suddivisi:
1.a) Esperienze professionali - massimo punti 30.
In relazione al profilo professionale definito sono prese in considerazione le esperienze professionali del candidato in rispetto:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata alla sezione on line
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata alla sezione on line
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente, misurabile in termini di volume e complessità

Le attestazioni di cui sopra rilasciate dalle Aziende/Enti presso le quali l'attività è stata svolta, sono documentate come indicato al precedente punto 4.3 – l) e m) -.

1.b) Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica - massimo punti 10.
Tenuto conto del profilo professionale definito, in questa categoria vengono valutate:
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore – con l'indicazione delle ore annue di insegnamento - riferita agli ultimi 10 anni;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 10 anni;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 10 anni;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 10 anni;
- l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 10 anni;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10 anni.

L'esito della valutazione dei titoli verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

2) Valutazione COLLOQUIO – massimo 60 punti

L'idoneità al colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
La Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso in alternativa:
a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati. In tal caso i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte. In tal caso il colloquio si svolge in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale a selezione.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione formula la terna dei candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula oltre agli esiti (almeno di sufficienza) del colloquio.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

10. PUBBLICAZIONI SUL SITO ISTITUZIONALE

Ai sensi delle Disposizioni Regionali, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni per la protezione dei dati personali verranno pubblicati sul sito istituzionale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ nella sezione dedicata all'avviso:

a) il profilo professionale ricercato;
b) la composizione della commissione di valutazione;
c) i curricula dei candidati presenti al colloquio;
d) il verbale contenente i giudizi della commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
e) le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

11. CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico.

Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio deve motivare analiticamente la sua scelta.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale della documentazione di cui al precedente punto 10.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.L.vo 08/04/2013 n.39.

Ai sensi del CCNL dell'Area sanità datato 19/12/2019 l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato previo accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai CCNL per l'Area sanità.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.L.vo n.502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5" del sopra citato articolo. Alla scadenza dell'incarico, che avrà la durata di sette anni, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai CCNL, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

12. TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ARCS ai sensi dell'art.13 del D.L.vo 30/06/2003, n.196 e D.L.vo n.101/2018 per le finalità inerenti la gestione dell'avviso d'incarico e l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art.22 della L.241/90 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.L.vo 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS).

13. RESTITUZIONE DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla presente procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato, munito di delega e valido documento di riconoscimento, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale.

La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.

Coloro che fanno parte della terna degli idonei non potranno ritirare la documentazione allegata alla domanda prima della scadenza dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico.

14. DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente avviso dandone comunicazione agli interessati.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

In via preventiva l'amministrazione stabilisce, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, la possibilità di sostituire lo stesso con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale.

Un tanto qualora la cessazione abbia luogo nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

La procedura si concluderà indicativamente entro dodici mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale - .

Il presente avviso costituisce lex specialis cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.

INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni circa l'avviso gli interessati potranno rivolgersi presso la SC politiche e gestione delle risorse umane e concorsi centralizzati dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì – via Pozzuolo, 330 Udine telefono 0432 1438046/47.

L'avviso è disponibile, nella pagina dedicata, sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA SC FARMACIA

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE ACCEDENDO ALLA PAGINA DEDICATA SUL SITO

https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: **https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/** nella pagina dedicata al presente avviso – sezione "Concorsi aperti – Incarichi di struttura complessa".
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi/avvisi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, dopo ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "Cittadini – Concorsi – aperti – Incarichi di struttura complessa", per accedere alla schermata degli avvisi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso/avviso.
- S'inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di riconoscimento valido, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).

- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi molta attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma,** alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando/avviso (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando/avviso.
Nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando/avviso l'assistenza fornita sarà esclusivamente telefonica.
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO/AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando/avviso, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/AVVISO PUBBLICO".

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
 - Servizio logistica, e servizi generali